

BLUE TEAM  
STORY  
HAMILTON  
BERMUDA



FRASCHINI 95

# D'ITALIA. A

# BRIDGE

novembre 95



MENSILE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE  
SPED. IN ABBONAMENTO POSTALE 1975





# BIDDING BOXES



## PER TUTTE LE ASSOCIAZIONI

In base alle vigenti norme sull'attribuzione dei punteggi vengono assegnati punti rossi ai tornei locali che si attengono inderogabilmente alle regole, ed in particolare:

- direzione da parte di un arbitro iscritto all'Albo Federale;
- partecipazione rigorosamente limitata ai soci F.I.G.B.;
- adozione dei bidding-boxes a tutti i tavoli;
- uso esclusivo dei sistemi consentiti e delle Convention Cards.

La F.I.G.B. ha ottenuto, per l'acquisto dei bidding-boxes da tavolo, il prezzo speciale di L. 65.000 per set di 4 pezzi. L'offerta è valida solo per ordini di almeno 10 tavoli. Per gli ordini che pervenissero entro il 30/11/95 verrà ancora applicato il vecchio prezzo di L. 60.000 a tavolo.

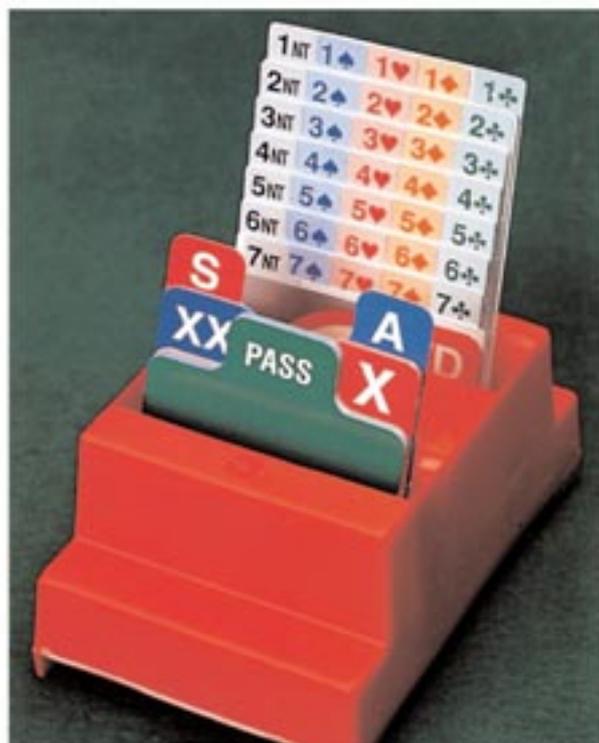
L'acquisto è rigorosamente riservato ad Affiliati ed Enti Aggregati.

Prenotazioni e richieste dovranno essere indirizzate alla FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO BRIDGE

Via C. Menotti 11/C - 20129 Milano

Telefono 02/70000483 -

Fax 02/70001398



Gli ordini saranno evasi da LA CHOUETTE, Via del Bollo, 7 - 20123 Milano - Telefono 02/86452754 (Fax 02/4692834, orario d'ufficio) cui potrete rivolgervi per informazioni, comunicazioni ed eventuali integrazioni degli ordini con articoli del normale assortimento de *La Chouette*.



Tagliare o fotocopiare

L'Associazione/Circolo \_\_\_\_\_

ordina bidding-boxes per \_\_\_\_\_ tavoli, al prezzo speciale di Lit. 65.000 a tavolo. A questo importo vanno aggiunte Lit. 12.000 da 10 a 15 tavoli, quali rimborso spese di spedizione, e Lit. 9.000, quali rimborso eventuali spese di contrassegno postale. Oltre i 15 tavoli la merce viaggia solo per corriere in porto assegnato.

Indirizzo di spedizione \_\_\_\_\_

Intestazione fattura \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Codice postale \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_

Partita I.V.A. (o codice fiscale in mancanza) \_\_\_\_\_

Tutti gli importi sopraindicati sono comprensivi di I.V.A.

# Nuovo distintivo

È stato realizzato il nuovo distintivo della Federazione Italiana Gioco Bridge in metallo dorato e smalto, con lo scudetto tricolore e i cerchi olimpici del CONI

I Gruppi sportivi possono ottenerlo per i loro soci tesserati FIGB al prezzo speciale di L. 10.000 cadauno, effettuando l'ordine tramite la cedola pubblicata in calce, per una quantità minima di 10 pezzi.

(Per quantitativi inferiori, potete rivolgervi a *La Chouette*, tel. 02/86452754, via del Bollo 7, Milano: L. 11.000 al pezzo, più eventuali spese di spedizione).

Unifamente alla richiesta dovrà essere corrisposta la somma relativa, non essendo previste spedizioni contrassegno



Vogliate inviarci n. \_\_\_\_\_ distintivi FIGB (minimo 10 pezzi)  
al prezzo speciale di lire 10.000 al pezzo (comprese le spese di spedizione)

Gruppo sportivo/Ente federale \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Pagamento effettuato a mezzo \_\_\_\_\_

di Lire \_\_\_\_\_

Ritagliate la cedola e inviatela in busta chiusa, unitamente all'importo o alla ricevuta del versamento a:  
**Federazione Italiana Gioco Bridge - Segreteria Generale**  
Via **Ciro Menotti**, 11/C - 20129 Milano

**Una Volvo è per sempre (giorno più, giorno meno).**



## **Il valore. Un'altra sicurezza Volvo.**

Non è detto che comprare una Volvo voglia necessariamente dire tenerla per tutta la vita. Tuttavia, chi vuole può farlo. Perché ogni Volvo è progettata per opporre la più tenace resistenza agli anni che passano, ai chilometri che scorrono e alle intemperie

che la aggrediscono. Volvo ha da tempo adottato un metodo computerizzato che calcola la reciproca funzionalità tra le varie componenti della vettura per valutare la resistenza e l'affidabilità complessive. Il motore della 850, per fare un esempio, è costruito con largo

impiego di acciaio al vanadio. E le camicie dei cilindri, in ghisa, sono fuse nel monoblocco in alluminio. Il tutto al fine di ridurre al minimo le vibrazioni, fattore primario dell'usura del motore. Ma una Volvo è studiata per conservare il più a lungo possibile anche la propria bellezza. Questo grazie anche

a speciali tecniche di verniciatura, messe a punto per contrastare gli agenti atmosferici più insidiosi nelle parti più esposte della carrozzeria. Così si arriva ad automobili capaci di durare una vita. Giorno più, giorno meno.

**VOLVO**

Qualità e Sicurezza



Rivista Mensile  
della Federazione Italiana  
Gioco Bridge



**Direttore Editoriale:** Gianarrigo Rona  
**Direttore:** Bruno Sacerdotti Coen  
**Responsabile di testata:** Massimo Ruggeri  
**Direttore Amministrativo:** Filippo Palma  
**Comitato di redazione:** Giancarlo Bernasconi,  
Riccardo Cervi, Franco Di Stefano, Federigo  
Ferrari, Ugo Saibante

**Segretario Esecutivo:** Niki Di Fabio

**Capo Redattore:** Franco Broccoli

**Collaboratori:** Phillip Alder, Marina Causa,  
Luigi Filippo D'Amico, Franco Di Stefano, Paolo  
Frendo, Benito Garozzo, Carlo Grignani, Erik  
Kokish, Dino Mazza, Camillo Pabis Ticci, Ida  
Pellegri, George Rosenkranz, Frank Stewart,  
Jan Wohlin, Philip Brunel, Miro Grgona, Nino  
Ghelli, Claudio Rossi, Pietro Forquet.

**Direzione e redazione:**

Via C. Menotti, 11 - scala C - 20129 Milano  
Telefono 02/70000485 r.a.  
Telefax 02/70001398

**Videoimpaginazione:**

Romano Pacchiarini

**Copertina e Concetti Grafici:**

Franco Frascini

**Studi fotografici:**

Romano Grazioli

**Stampa:**

Bertieri Istituto Grafico

Via A. Cazzaniga, 29 - 20047 Brugherio (MI)  
Telefono 039/2872918-19

Autorizzazione del Tribunale di Milano  
N. 2939 del 7 gennaio 1953

Responsabile: Massimo Ruggeri

Spedizione in abbonamento postale/50%

**Finito di stampare:**

10 novembre 1995



**N. 11 - NOVEMBRE 1995**

**ABBONAMENTO OMAGGIO  
PER I TESSERATI DELLA F.I.G.B.**

In copertina: "Blue Team Story: Hamilton  
Bermuda 1975".  
Composizione grafica di Franco Frascini.

Editoriale  
*di Gianarrigo Rona* 2  
Addio a un amico  
*di Gianarrigo Rona* 3  
Domande veloci, Risposte veloci 4

### ♣ CRONACA

Le finali degli Assoluti alle Stelline  
*di Franco Broccoli* 6

Il Festival di Venezia  
*di Franco Broccoli e Ida Pellegri* 14

L'appuntamento Valtur a Simeri  
*di Vladimiro Grgona* 22

Il Torneo Jacques Maison  
a Bruxelles  
*di Paolo Braccini* 25

### ♠ VITA FEDERALE

Club Azzurro:  
Il giovedì nero di Pechino  
*di Dino Mazza* 30

Blue Team Story: Bermuda '75,  
anniversario col brivido  
*di Franco Broccoli* 35

### ♦ TECNICA

Sfida ai Campioni  
*a cura di Paolo Frendo* 38

Passo a passo  
*di Pietro Forquet* 42

Tecnica attiva  
*di Eric Kokish* 46  
Dummyquiz  
*di Franco Broccoli* 51

### ♦ SCUOLA BRIDGE

Lo stage nazionale Precettori ad  
Abbadia S. Salvatore  
*di Roberto Romito e Franz Pinto* 54

Giocate con me  
*di Jan Wohlin* 60

Accomodatevi al mio tavolo  
*di Camillo Pabis Ticci* 62

Piano e... solfeggi  
*di Enzo Riolo* 64

### ♥ RUBRICHE

Accade all'estero  
*di Dino Mazza* 66

### ♣ CRONACHE REGIONALI

Le settimane a "Le Castella"  
*di Ida Pellegri* 68

Il Memorial "Gregorio Medugno"  
al Villaggio del Bridge 69

A Napoli bridge in piazza  
*di Antonio Cuccorese* 70

### ♠ DOCUMENTI

Deliberazioni del Consiglio Federale 73

Campionati e Tornei 79

Calendario agonistico 80

Pubblicità



# Grazie ragazzi

**U**na grande delusione, ho detto subito dopo il 14° turno del Round Robin ai Giornalisti del Bollettino che avevano poco prima scritto: "Italy, who won the European Championship, are showing their class, leading the division...". Ma, avevo aggiunto, una grande serenità per la consapevolezza che la nostra squadra è tra più forti al mondo. Io personalmente sono poi convinto che a Pechino eravamo i più forti e questa mia convinzione non deriva certo da sciovinistiche sensazioni ma da considerazioni basate su riscontri concreti.

Nell'ultimo incontro con gli USA di Hamman-Wolff e Meckstroth-Rodwell ci giocavamo il passaggio del turno: o loro o noi. Ho visto fare dai nostri ragazzi un bridge stellare contro gli assi americani che non sbagliavano un due. In una sala rama gremita che partecipava con un tifo quasi calcistico, abbiamo raggranellato punto su punto per diciotto mani di fila il margine necessario. A due mani dalla fine dell'incontro eravamo dentro noi poi, per un nonnulla, loro, avviati così a vincere questo mondiale! E il bridge stellare non l'ho visto solamente io se il capo commentatore del rama, il campione americano Ron Anderson, arrivava a dire che si era assistito alla vera finale del Campionato del Mondo.

Se non fosse forse irriverente scomodare la giustizia (in ben altre faccende affaccendata in questo mondo pieno di turbolenze e di episodi raccapriccianti) potremmo dire che non è giusto che la nostra squadra sia uscita in questo modo. Ed è soprattutto per questo che il maledetto giorno di Giovedì 12 ottobre 1995 rimarrà a lungo nella mia memoria.

Senza riscontri tecnici che ne possano in qualche modo giustificare la realtà, in una atmosfera nebbiosa ed ovattata come quella che vive negli incubi notturni, quando tutto appare sfumato e opalescente, vedevo i nostri ragazzi impotenti di fronte alle incredibili scorriere avversarie che non lasciavano loro possibilità di salvezza neppure ricorrendo alla grande tecnica che è, ed anche in questo frangente è stata, loro propria.

Molte volte, e spesso negli anni addietro era stato nostro alibi, si usa in questi casi abbarbicarsi alla sfortuna per tentare di giustificare una prestazione mediocre, un errore grossolano, una prestazione deficitaria e deludente. Questa volta non si tratta di alibi perché i nostri ragazzi non hanno nulla da rimproverarsi. Effettivamente la sorte ci ha tirato un

colpo mancino e ci ha voltato le spalle. E così da questi mondiali è uscita la squadra che, a detta di tutti i commentatori stranieri, sembrava avviata a essere la protagonista e la cui eliminazione ne ha indubbiamente compromesso e diminuito il tasso tecnico. Ma tutto questo nel bridge ci sta e forse è proprio questo il suo fascino estremo: l'imprevedibilità, il capovolgimento delle sorti, il susseguirsi di eventi fra loro contrastanti, che ne fanno veramente una storia infinita.

Da questa esperienza usciamo comunque arricchiti, rafforzati nelle nostre convinzioni e soprattutto ottimisti per l'entusiasmo, l'armonia e lo spirito di squadra che i nostri ragazzi hanno dimostrato di possedere anche nell'avversità di quest'occasione. E se è vero, come io ritengo che sia, che la forza del gruppo si vede soprattutto nelle sconfitte, dobbiamo essere lieti e possiamo serenamente guardare al prossimo futuro, perché il gruppo da cui esce questa squadra è straordinario.

Naturalmente è indispensabile proseguire nel programma tracciato che, non dobbiamo dimenticare, è appena agli inizi e che pure ci ha già consentito di cogliere frutti insperati. È necessario lavorare duramente, con umiltà, con sacrificio, con costanza e perseveranza, tutti insieme per un unico comune obiettivo, per trasformare quello spirito e quella mentalità squisitamente diletantistici, che tanti meriti hanno avuto e tanti valori hanno rappresentato, ma che oggi non sono più sufficienti, ed acquisire consapevolmente e definitivamente quella mentalità e quella veste professionali, ormai indispensabili per poter figurare con continuità ai vertici del bridge del giorno d'oggi.

In ogni caso, grazie ragazzi. Il Vostro stato d'animo non è certo quello del ritorno da Vilamoura, ma in alto i cuori, perché nel bridge come nella vita si vince e si perde, l'importante è essere sempre lì sino alla fine a giocare le proprie carte, a far valere le proprie chances, senza essere, o quel che è peggio sentirsi, tagliati fuori dalla lotta per il successo. E credo fermamente che ora anche Voi siate lì e che con le Vostre doti e la Vostra voglia di fare, proseguendo il cammino sulla strada maestra che avete imboccato, con l'affetto di tutti coloro che amano veramente il bridge e il colore azzurro, possiate a buon diritto ottenere un posto fisso al tavolo d'onore.

**Gianarrigo Rona**

# Addio a un amico



**M**ercoledì 11 ottobre è scomparso Guido Barbone e con lui se ne è andata una pagina importante della storia del bridge italiano, che Guido ha vissuto da protagonista per oltre un trentennio, prima come ottimo giocatore, poi come apprezzato scrittore e giornalista e illuminato dirigente, chiamato infine per il suo equilibrio, per la sua esperienza, per il suo entusiasmo, per la sua capacità e per la profonda conoscenza di tutti i settori del bridge sia sotto l'aspetto della pratica del gioco, sia sotto l'aspetto della sua organizzazione al massimo vertice della Federazione.

Guido Barbone ha avuto il grande merito, assumendo la presidenza federale, in un momento in cui raccogliere il testimone rappresentava un atto d'amore e di coraggio, di far uscire il bridge italiano dal tunnel nel quale era precipitato e di riportare la Federazione Italiana nell'alveo della WBF e della EBL, della quale era poi divenuto per otto anni componente dell'esecutivo. In campo federale aveva dato l'avvio a quelle riforme che avrebbero poi consentito alla Federazione Italiana di darsi quella struttura solida, duttile e moderna che oggi la caratterizza.

La malattia che lo ha colpito improvvisamente quando, lasciata la Presidenza, ne era rimasto valido e prezioso supporto in seno al Consiglio Direttivo, lo aveva costretto ad allontanarsi suo malgrado dalla vita bridgi-

stica federale, cui era peraltro rimasto legato ancora, ricoprendo con immutato entusiasmo delicati incarichi a livello regionale, sino a quando è stato nelle sue possibilità e nelle sue forze.

Tutto il Consiglio Federale e in particolare coloro che hanno avuto il privilegio di condividere con lui, allora, l'amministrazione della Federazione e che grazie a lui hanno potuto arricchire la loro esperienza e la loro competenza si inchina riconoscente alla Sua memoria e con il Consiglio, la Segreteria e tutti i bridgisti italiani che lo ricorderanno sempre con affetto e reputano giusto farlo proprio attraverso *Bridge d'Italia*, che Guido diresse con stile e maestria per oltre un quindicennio.

Come suo successore alla massima carica federale ne ricorderò sempre, oltre al tratto, all'intelligenza e alla dialettica, l'insegnamento, la fiducia che mi aveva mostrato nell'affidamento di incarichi anche complessi e delicati nella gestione della vita federale e la affettuosa amicizia che mi ha riservato sin da quando ragazzino con i calzoncini corti gli ero stato presentato da mio padre, amico e collega del periodo eroico della fondazione del bridge italiano, del periodo dei Dussoni, dei Perroux, dei Montanari, dei Carini, dei Parmeggiani, dei Firpo, dei Rosa, dei Ramella, dei Tracanella, dei Salvetti, dei Pelucchi, dei Barsotti, dei Barbone appunto.

**Gianarrigo Rona**



*Partecipo saltuariamente ai tornei locali della mia città ed ero socio "amatore" per il 1995; posso iscrivermi per il 1996 come "aderente"?*

Assolutamente no! Cercherò di spiegare che cosa sia la nuova figura dell'aderente. Fino a quest'anno esistevano tre tipi di tessera F.I.G.B.: "agonista" che permetteva la partecipazione a qualunque tipo di torneo ed ai Campionati, "ordinario" che permetteva la partecipazione alla maggior parte dei tornei ed "amatore" che dava accesso unicamente ai tornei cosiddetti "cittadini". Per il 1996 le tipologie sono state ridotte a due: "agonista" con caratteristiche pressoché invariate ed "ordinario" che ingloba le caratteristiche dell'ordinario e dell'amatore degli scorsi anni, aprendo la porta di qualunque tipo di torneo, con la sola esclusione dei Campionati. Resta un problema: quelle manifestazioni occasionali di bridge come le "settimane di bridge e sci", le "settimane di mare e bridge", il "piattino d'argento" ed altre simili in cui si ritrovano a giocare anche bridgisti che non fanno assolutamente altra attività bridgistica e non hanno quindi necessità di una tessera da socio ordinario o, peggio, agonista. Per anni si è tollerato che questi giocatori non avessero tessera alcuna ma poi si è evidenziato un problema: come proteggere i diritti del tesserato che partecipa a queste manifestazioni? Se litigano due tesserati F.I.G.B. l'arbitro può intervenire e, se del caso, chiamare in causa la giustizia sportiva bridgistica che oggi opera assai più efficientemente di un tempo. Ma se uno dei contendenti non ha una tessera F.I.G.B. cosa fare?

Gli organizzatori più legalitari (normalmente arbitri) di queste manifestazioni para-bridgistiche hanno adottato una soluzione *soft*, tesserando come amatori i partecipanti a queste gare, che non fossero già tesserati F.I.G.B., seguendo una semplice regola geografica: se la manifestazione si svolgeva in una località (ad esempio Cortina od il Villaggio del Bridge) che aveva la sua Associazione Bridge la tessera veniva emessa in loco; se l'Associazione non esisteva, l'organizzatore emetteva una tessera per l'Associazione più vicina o per quella di casa sua. Succedeva così che cittadini palermitani avessero una tessera veneta e cittadini veneti una tessera calabrese; questo creava non pochi problemi burocratici sia per disdette e rinnovi, sia per le eventuali convocazioni alle assemblee del-

le Associazioni. Si è così arrivati alla tessera di "aderente" che permette, a costi modestissimi, la partecipazione alle settimane di bridge (ma non a quelle che di settimana hanno il nome ma non la tipologia; se una "settimana" comprende un torneo regionale o nazionale non si può certo partecipare a questa manifestazione con la tessera da aderente), alle manifestazioni in casa tipo "piatto d'argento", ai grandi tornei di beneficenza. Non è possibile avere la tessera di "aderente" se si è stati tesserati F.I.G.B. (amatore, ordinario od agonista) anche in uno solo dei quattro anni precedenti.

*Ho letto che in un torneo a coppie non posso aprire di 1 SA con un singolo né per sistema, né per psichica né per errore. E in un torneo a squadre? L'altro giorno il mio avversario lo ha fatto ed alle mie rimostranze mi ha risposto ironico che "lui, il Venerdì, lo può fare".*

Vorrei scindere la mia risposta in due parti. Si sarebbe dovuto chiamare l'arbitro che avrebbe certamente detto: «*Che scalogna, il Venerdì è proprio il giorno in cui il Codice Internazionale del Bridge di Gara mi autorizza ad espellere dal torneo un giocatore per comportamento non etico. Ci rivediamo, se le fa piacere, Venerdì prossimo*». Vorrei chiarire che questa decisione avrebbe potuto, o dovuto, esser presa per la maleducazione del giocatore e non per l'apertura di 1 SA con un singolo. E venia-

mo al fatto tecnico. Non si può aprire di 1 SA con il singolo se non quando si gioca un sistema S.A.C. (Sistema Altamente Convenzionale). In Italia questi sistemi si potevano giocare solo nel Campionato a Squadre Open, divisione Nazionale, inviando copia del sistema alla F.I.G.B. con tre mesi di anticipo. La normativa è stata modificata in questi giorni autorizzandone l'uso nel Campionato a squadre Open quando l'incontro fra due squadre si giochi su 64 smazzate o più. Una postilla:... anche se non è un Venerdì...

*Il mio avversario, dopo l'attacco del mio compagno, ha voluto vedere la convention card e quindi ha scelto una linea di gioco che è risultata perdente perché il mio partner aveva fatto un attacco che non corrispondeva alla combinazione di carte indicate sulla convention card. In un caso come questo l'arbitro può modificare il risultato?*

Vorrei ricordare una regola semplice, semplice. L'avversario ha diritto ad avere **tutte le informazioni di cui noi stessi disponiamo**. Supponiamo che la *convention card* riporti che dalla combinazione **Re x y** l'accordo è di attaccare con **y**. Il mio compagno, che in tutta la mano ha come unico onore il Re terzo nel colore che ho chiamato io, sceglie di attaccare di Re per restare in presa e decidere immediatamente, in base alla visione del morto ed al mio scarto, dove proseguire. Quando vedo il Re io ipotizzo, in base ai nostri accordi, che provenga da **Re x** e non da **Re x y** e questo è quanto deve sapere il mio avversario che non potrà reclamare se sceglierà una linea di gioco perdente. Supponiamo invece che l'accordo col mio partner sia che, nel nostro colore si attacca sempre dell'onore maggiore, indipendentemente dalla sua lunghezza, mentre negli altri casi si attacca di Re se è secondo, o secco, e di cartina se il Re è terzo o più. In questo caso la *convention card* deve avere una postilla che indica la variazione di stile nel colore dichiarato dal compagno o, quanto meno, se l'avversario chiede di vedere la nostra *convention card* dovrà contestualmente dirgli che si tratta di una situazione particolare spiegandogli il nostro accordo. L'arbitro non potrà modificare il risultato se anch'io sono stato ingannato dall'attacco anomalo; potrà farlo se io avevo informazioni corrette ed il mio avversario no.

## AVVISO AGLI UTENTI TELEVIDEO

Si informa che, a partire dal 12 ottobre, le pagine Televideo Rai - F.I.G.B. non sono più la 591 e la 592, bensì la 736 e la 737.

# KENYA

## Club Jambo

JAMBO è il caloroso saluto che accoglie i visitatori in Kenya e anche il nome del **VentaClub** situato a Malindi.

Località già un tempo prescelta da Hemingway per la pesca del Blue Marlin, è oggi un'affermata meta turistica: spiagge lunghissime, botteghe artigiane, discoteche e casinò, centri sportivi dove praticare equitazione ed immersioni. Malindi, il centro più internazionale del Kenya, ha conservato le abitudini dei colonizzatori inglesi senza perdere l'autentico folklore africano. Il Club è situato a ridosso di una lunga ed ampia spiaggia sabbiosa ombreggiata dalle fronde dei casuarina, da cui si gode una bellissima vista sull'Oceano Indiano. Le 73 camere sono disposte a semicerchio attorno al corpo centrale, tutte dotate di aria condizionata, telefono e cassetta di sicurezza. Il villaggio offre tutte le strutture per ogni tipo di esigenza sportiva: due piscine, ping-pong, biliardo, tiro con l'arco, windsurf, vela, canoa e molti altri ancora.

Animazione discreta o coinvolgente, sarete voi a scegliere. Di giorno organizzerà giochi e tornei, la sera vi terrà compagnia con ani-



matissimi spettacoli e cabaret.

Ed anche qui, come in tutti i **VentaClub** troverete la parte più "gustosa" della vostra vacanza... Ogni mattina potrete risvegliarvi con una colazione a buffet, a pranzo e cena troverete piatti della cucina locale alternati a ricette tipicamente italiane e tutti i pomeriggi non mancherà l'appuntamento con una dolce merenda.

Per una settimana di soggiorno quote da Lit. 1.590.000 (volo speciale A/R, sistemazione in camera doppia, trattamento di pensione completa in Formula Club).

Ma un viaggio in Kenya non dovrebbe limitarsi alla vacanza balneare, non si può partire senza avere incontrato l'anima profonda, quella selvaggia della natura e del regno animale, che solo affrontando l'avventura di un fotosafari dei parchi nazionali potrete conoscere.

Con due settimane a disposizione si possono infatti combinare il relax e l'avventura nei 3 parchi principali.

IL PARCO TSAVO, la riserva animale più estesa del mondo e famosa per i suoi "elefanti rossi". PARCO AMBOSELI, situato ai piedi del Kilimangiaro è una delle riserve più interessanti per la varietà dei suoi paesaggi. RISERVA MASAI MARA, situata a 1.650 metri di altitudine offre uno degli spettacoli naturali più affascinanti, famoso per l'alto numero di zebre e gnu.

Mare più safari (9 giorni/7 notti), quote a partire da Lit. 2.200.000.

## LE REGOLE D'ORO DI VENTACLUB

La prima regola è concedersi tutte le attenzioni per viziarsi quanto basta.

La seconda è essere protagonisti assoluti della propria vacanza, a dispetto del "tutto organizzato", con la massima attenzione ai propri ritmi.

La terza è il poter scegliere: fra il dolce far niente e la vitalità degli sport, fra un ricco buffet all'italiana ed un menù tipicamente locale, fra uno spettacolo in anfiteatro ed un cocktail fra pochi amici, fra un lettino sulla battigia ed un'escursione nella radura.

## VENTACLUB: NEL MONDO

SANTO DOMINGO  
Club Dominicus Beach  
Hotel Dominicus Bay

BAHAMAS  
Club Fortuna Beach

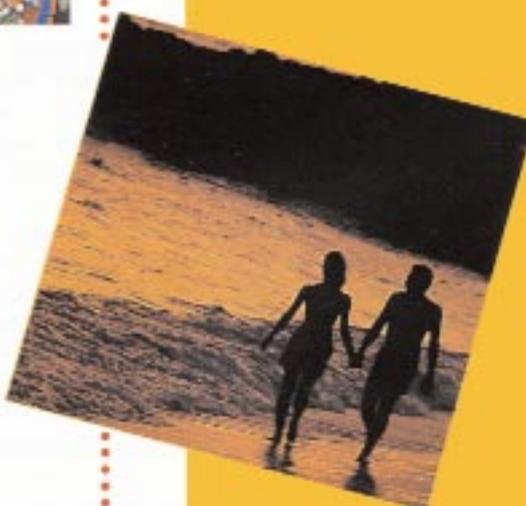
CUBA  
Club Tropic  
Club Cayo Guillermo

KENYA  
Club Temple Point  
Club Jambo

MAR ROSSO  
Club Sharm  
Club Faraana Reef

JERBA  
Club Iliade

ZANZIBAR  
Club Mawimbini  
Club Karibu



## ITALIA

### Residences

SARDEGNA  
Residence Liscia Ilde  
S. Teodoro  
Residence Rena Bianca  
Baja Sardinia  
Residence I Fari  
Porto S. Paolo  
Residence Capo D'Orso  
Palau  
Residence Porto Corallo  
Porto Corallo  
SICILIA  
Resid. Fontane Bianche  
Siracusa

### Villaggi

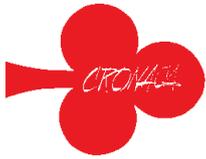
SARDEGNA  
Club Telis  
Hotel Monte Turri  
SICILIA  
Club Fontane Bianche  
CALABRIA  
Club Bagamoyo



## I Viaggi del Ventaglio

VIAGGI E VILLAGGI

PRENOTAZIONI PRESSO TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGI  
PER INFORMAZIONI MILANO: 02/581.88.41



# Le finali degli Assoluti alle Stelline

Franco Broccoli

**I**l titolo dovrebbe essere indicativo. Dovrebbe suggerire, in maniera non troppo manifesta (!), che cosa è successo nel "raggruppamento finale" che si è disputato presso il "Centro Congressi Palazzo delle Stelline" di Milano dal 28/9 al 1°/10/ '95.

Quattro giorni dedicati alla chiusura dell'anno agonistico. Una full immersion di finali: Squadre Open, Coppa Italia, II categoria, III categoria e N.C., Squadre Ladies, Coppa Italia Allievi. Occhi, telecamere e bridgerama puntati specialmente sulle prime due manifestazioni. La partecipazione più qualificata in assoluto.

Presente tutto il bridge di vertice, nessuno escluso. In questo probante campo parenti Roma, come Padova l'anno scorso, ha realizzato la doppietta vincendo il titolo Open e la Coppa Italia.

Per essere precisi la squadra che ha vinto a mani basse il Campionato Open è dell'Associazione Bridge Forlì, ma il quintetto base, capitolino a tutti gli effetti e comprensivo di capitano giocatore, è comune alle due formazioni: Francesco Angelini (cg), Fulvio Fantoni, Lorenzo Lauria, Claudio Nunes, Alfredo Versace. Bibi Palmieri (da Forlì e per Forlì) completa la formazione "Open" e Massimo Dato (Ro-

ma) chiude il sestetto nel team della Coppa Italia (che appartiene all'Associazione Top Bridge).

In puro stile "veni, vidi, vici" la squadra Angelini si è presentata in stato di grazia all'appuntamento principale dell'anno agonistico fornendo un'ottima prestazione caratterizzata da un rendimento elevato e costante. La buona forma mostrata è stata sicuramente necessaria, specialmente in semifinale e finale di Coppa Italia, dove prima Salice e poi Padova hanno combattuto aspramente sul filo di incontri pari, che si possono decidere per una mano; estremamente interessanti.

## Nelle coppie

Da Lauria e Versace tutti si aspettavano un ottimo bridge. E loro non hanno deluso le aspettative. Sempre avvinghiati al Match Point, hanno dominato la partita in attacco licitando il 20% dei boards in più degli avversari. Sistema e stile di coppia estremamente aggressivi sono stati complici ed artefici di questa iperattività. Non è stato un incontro comodo quello contro di loro.

Angelini, che solo di recente ha ricominciato a giocare dopo un lungo periodo d'interruzione, è entrato immediatamente nello spirito della competizione senza problemi, senza soffrire di nessun complesso verso avversari più titolati, portando punti alla squadra, specialmente nei turni giocati in coppia con Versace.

Grande prova di Fantoni/Nunes. Si sono seduti giovedì pomeriggio e si sono rialzati domenica sera per ritirare le coppe. Hanno prodotto, con precisione e costanza, un gran numero di IMPs guidando (a volte riconducendo) la squadra sulla retta via, quella della vittoria.

## Campionato Open

Forlì (ovvero il quintetto + Palmieri) contro Torino Francesca (Lavazza cng, Pietri/Di Maio), Bocchi/Duboin, Santià/Ruspa). 64 smazzate in 4 tempi da 16.

### Parziali

1° tempo: Forlì 59 Torino 25

(i due quartetti base)

2° tempo: Forlì 40 Torino 12

(Ruspa/Santià al posto di Pietri/Di Maio)

3° tempo: Forlì 29 Torino 20

(i due quartetti base)

4° tempo: Forlì 51 Torino 12

(Ruspa/Santià al posto di Bocchi/Duboin)

Totale: Forlì 179 Torino 69

## Al tavolo

1° tempo

Board 15

Dich. Sud - N/S in zona

<p>♠ D P 5 2 ♥ R D P 5 ♦ 10 5 ♣ F 10 3</p>	<p>♠ A R 10 9 8 3 ♥ 3 ♦ R D P 3 ♣ D 8</p>	<p>♠ 7 6 ♥ 7 6 4 2 ♦ 9 ♣ R 9 7 6 5 2</p>
<p>♠ 4 ♥ A 10 9 8 ♦ A 8 7 6 4 2 ♣ A 4</p>		

## Sala chiusa

NORD	SUD
Fantoni	Nunes
—	1 ♥
1 S.A.	2 ♦
3 ♠	4 ♣
4 ♦	4 ♥
4 ♠	5 ♣
7 ♦	—

1 ♥ = Fiori Romano modificato. Base corto/lungo.

1 S.A. = forzante

2 ♦ = naturale

3 ♠ = FIT di due onori e cue-bid a picche

4 ♣ = cue-bid



La Nazionale Italiana in partenza per Pechino festeggiata per il titolo Europeo conquistato in Portogallo.



Forlì Angelini, Campione d'Italia Open 1995 (Angelini, Palmieri, Fantoni, Nunes, Lauria e Versace).

- 4  $\diamond$  = non ho la cue-bid di primo giro a cuori
- 4  $\heartsuit$  = io sì
- 4  $\spadesuit$  = non ce n'è per nessuno
- 5  $\clubsuit$  = turbo
- 7  $\diamond$  = siamo arrivati

7 quadri m.i. Nell'altra sala si fermano a 6 realizzando 13 prese.

### 2° tempo

Il bridgerama non parte immediatamente. Uno degli addetti entra in sala e dice: «Non troviamo le mani...», riferendosi alle smazzate dentro al programma del computer. La risposta immediata di uno spettatore è: «Prova a guardare in fondo alle braccia...».

Nel board 8 Lauria/Versace e Ruspa/Santià fanno le opportune indagini in accostamento a slam. Entrambe le coppie scoprono che manca un Asso e si deve fare un'impasse. Ruspa si ferma, Lauria no. L'impasse va bene. Immediatamente dopo.

### Board 9

Dich. Nord - E/O in zona

$\spadesuit$ 2		$\spadesuit$ A P 9 7
$\heartsuit$ 8 7 5		$\heartsuit$ R 10 9 6
$\diamond$ A D P 9 8 7 4 3		$\diamond$ 5
$\clubsuit$ R		$\clubsuit$ F 8 5 2
$\spadesuit$ D 10 3	<b>N</b>	
$\heartsuit$ D 2	<b>O</b>	
$\diamond$ R 10	<b>E</b>	
$\clubsuit$ D 10 9 7 6 3	<b>S</b>	
		$\spadesuit$ R 8 6 5 4
		$\heartsuit$ A P 4 3
		$\diamond$ 6 2
		$\clubsuit$ A 4

Bocchi sceglie la via breve: con le carte di Nord apre di 5 quadri. Dopo il passo generale Lauria, in Est, deve attaccare e decide di dare un'occhiata al morto intavolando l'Asso di picche. 5 quadri m.i.

Nell'altra sala la licita è più articolata:

OVEST	NORD	EST	SUD
Santià	Fantoni	Ruspa	Nunes
—	1 $\diamond$	passo	1 $\spadesuit$
passo	2 $\diamond$	passo	3 S.A.
passo	5 $\diamond$	passo	fine

Ruspa attacca con un fastidioso 9 di cuori. Fantoni si ferma un attimo a pensare e poi... chiama l'Asso del morto (bloccando il colore per la difesa). Ben fatto: 5 quadri m.i., mano pari.

### Board 12

Dich. Ovest - N/S in zona

$\spadesuit$ 3 2		$\spadesuit$ R 9 8 6 4
$\heartsuit$ A D 8 3 2		$\heartsuit$ 10 4
$\diamond$ 9 7 4 3		$\diamond$ 10 8
$\clubsuit$ D 5		$\clubsuit$ 9 8 3 2
$\spadesuit$ A D P 10 7	<b>N</b>	
$\heartsuit$ 6	<b>O</b>	
$\diamond$ A P 2	<b>E</b>	
$\clubsuit$ R F 10 7	<b>S</b>	
		$\spadesuit$ 5
		$\heartsuit$ R F 9 7 5
		$\diamond$ R D 6 5
		$\clubsuit$ A 6 4

In sala aperta Fantoni/Nunes approdano al contratto di 5 cuori contrati sulle 4 picche avversarie. Dopo l'attacco Asso di picche Nunes risparmia una presa incartando Ovest. 5 cuori contrate -1. Poco male.

Però sembra che nel contratto di 4 picche (che Lauria/Versace dichiarano nell'altra sala - da Est - e che gli avversari contrano) ci siano 4 perdenti (una cuori, due fiori ed una quadri).

È vero, ci sono ma non sono così facili da incassare. Duboin attacca con il Re di

cuori. Se ora, per esempio, ritorna picche o quadri o cuori una delle quattro perdenti prende il volo in quanto, con i tempi giusti, Est è in condizione di incartare Nord a fiori per farlo uscire in taglio e scarto (dopo aver eliminato quadri, cuori, atout della difesa e, chiaramente, giocando fiori per il Re e fiori. Una fiori va sul Re, una sulla quadri buona, una sulla Donna di Nord ed una vola in taglio e scarto) Ma Duboin torna immediatamente fiori. Lauria passa il Re del morto ma ora la difesa ha un tempo di vantaggio. Però c'è un'altra freccia nell'arco di Est. Lauria sul Re di fiori del morto mette il 9 di mano facendo credere a Sud di essere molto corto nel colore.

Due colpi d'atout finendo in mano e 8 di quadri sul tavolo. Duboin ha già ragionato quando ha visto il 9 di fiori: se il dichiarante ha due carte di fiori, per battere la mano, bisogna realizzare due prese a quadri. Se il dichiarante ha 9 8 7 ecc. a quadri l'unica speranza per la difesa è l'impasse al 10. Duboin sta basso rapidamente, Lauria passa il Fante del morto e realizza l'impegno.

### 3° tempo

### Board 11

Dich. Sud - Tutti in prima

$\spadesuit$ P 8 5 4		$\spadesuit$ A R 6
$\heartsuit$ A 10 6 4 2		$\heartsuit$ D P 8
$\diamond$ 8		$\diamond$ A 9 5 3 2
$\clubsuit$ 8 6 4	<b>N</b>	$\clubsuit$ D 5
$\spadesuit$ 9 7	<b>O</b>	
$\heartsuit$ 7 3	<b>E</b>	
$\diamond$ R D 10 6 4	<b>S</b>	
$\clubsuit$ A 9 7 3		$\spadesuit$ D 10 3 2
		$\heartsuit$ R 9 5
		$\diamond$ P 7
		$\clubsuit$ R F 10 2

In entrambe le sale 3 S.A. da Est con attacco 2 di picche. In una sala l'attacco viene dalla quarta carta, nell'altra da uno o più onori (in busso). Nella sala della "quarta" Lauria gioca due volte cuori dal morto, confortato dal pensiero della molto probabile 4/4 a picche.

Nell'altra sala Duboin, non conoscendo la lunghezza delle picche avversarie, gioca fiori verso la Donna.

La differenza è di una presa, la nona.

### Coppa Italia

Si parte da dove ci si è fermati a Salso maggiore, ovvero dalle semifinali. La squadra Burgay, che nelle fasi iniziali ed intermedie di Salso non ha mai perso, dopo i quarti ha esercitato il suo diritto di scelta dell'avversario prendendo Padova. La partenza, perciò, vede: Torino (Burgay, De Falco, Rossano, Vivaldi, Ferraro, Mazzola)



```

♠ 10
♥ D 9 5 4
♦ 10 2
♣ D P 9 7 6 5
♠ 8 7 5 3
♥ 10
♦ D 9 7 6 5 4
♣ R 4

```

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Fantoni	Buratti	Nunes	Lanzarotti
—	—	—	1 ♣
passo	1 ♦	passo	2 ♣
passo	2 ♥	passo	3 ♥
passo	3 ♠	passo	3 S.A.
passo	4 ♥	passo	4 ♠
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	6 ♣	passo	7 ♥
passo	passo	passo	—

- 1 ♣ = di tutto
- 1 ♦ = ho le cuori
- 2 ♣ = sono forte
- 2 ♥ = 4/6 punti
- 3 ♥ = eccomi
- 3 ♠ = cue-bid
- 3 S.A. = turbo
- 4 ♥ = sono quasi alla frutta
- 4 ♠ = sicuro?
- 5 ♣ = la Donna. Interessato?
- 5 ♦ = potrebbe... Altro? Spremi le carte!
- 6 ♣ = allunga; qualche altro valore nel colore
- 7 ♥ = HIC MANEBIMUS OPTIME

Att. 8 di fiori. 7 cuori m.i. Si fanno sulle fiori, si fanno sulle picche. Anche nell'altra sala 13 prese con lo stesso attacco, ma nell'impegno di 6 cuori.

Subito dopo

... e risposta

Board 12

Dich. Ovest - N/S in zona

```

♠ 10 8 5
♥ F
♦ 8 5 4
♣ A 10 9 8 7 4
♠ A D P 9 6 4
♥ A 8 3
♦ A D
♣ F 3

```

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Fantoni	Buratti	Nunes	Lanzarotti
1 ♠	passo	1 S.A.	passo
2 ♣	passo	2 ♦	contro
3 ♠	passo	4 ♣	passo
4 ♦	passo	4 ♥	passo
4 ♠	passo	5 ♠	passo
6 ♠	passo	passo	passo

- 1 ♠ = sbilanciata, corto lungo
- 1 S.A. = forzante
- 2 ♣ = o ho le fiori o sono forte
- 2 ♦ = manifestati
- 3 ♠ = forte con le picche (2 picche sarebbe già mano forte, ma se Sud gradisce l'attacco quadri io non sono da meno)
- 4 ♣ = cue-bid
- 4 ♦ = idem
- 4 ♥ = idem
- 4 ♠ = se non c'è altro...
- 5 ♠ = ci sta, ci sta...nel caso avessi problemi
- 6 ♠ = in tal caso...

6 picche mi con attacco quadri. Nell'altra sala Voghera si ferma a 4 picche.

Poi Buratti/Lanzarotti chiamano 7 picche su un impasse, che va male, mentre nell'altra sala si fermano al piccolo. Roma passa a condurre ma l'incontro è sempre combattuto e, colpo su colpo, si arriva a 3 mani dalla fine con Roma in vantaggio di 3 IMPs. E capita, chiaramente, la mano che può modificare il risultato finale:

Board 13

Dich. Nord - Tutti in zona

```

♠ 7 5
♥ 8 7 4 3
♦ R 10 7
♣ D P 9 5
♠ 6
♥ F 10 2
♦ 5 4 2
♣ A R 10 6 3 2

```

In aperta Buratti, in Est, apre di 1 picche e, su 1 S.A. di Lanzarotti, salta a 4 cuori, che rimane il contratto finale. Nunes attac-

ca con l'Asso di quadri e torna nel colore. Il compagno prende di Re e gioca il 10, terzo giro nel seme. Buratti si ferma a pensare poi taglia di 9 e gioca Asso di picche, picche taglio e Fante di cuori. Nord, in seguito, realizzerà un'altra presa in atout, la levée del down. Alla fine si viene a sapere che, in sala chiusa, licita e gioco sono andati esattamente nello stesso modo. Mano pari. Tagliando di cartina di cuori il terzo giro di quadri si può arrivare in porto anche a tagli in croce (tagliando alto due picche al morto dopo due giri nel colore).

C'è il rischio (piccolo, perché Nord sarebbe passato su 1 S.A. con Re, Donna, Dieci sestì di quadri) che la mano finisca immediatamente se Sud surtaglia la piccola cuori. E in più c'è la 4/1 che sicuramente non ha migliorato le prospettive dei due dichiaranti.

Finale

Roma contro Padova. 72 mani in 5 tempi da 16.

Parziali

1° tempo: Roma 10 Padova 20 – Vantaggio di Padova.

2° tempo: Roma 41 Padova 7 – Rovesciamento di fronte.

3° tempo: Roma 27 Padova 12 – Allungo di Roma.

4° tempo: Roma 32 Padova 50 – Inseguimento.

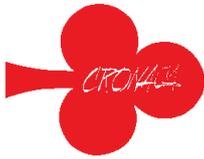
5° tempo: Roma 17 Padova 30 – Inseguimento a sirene spiegate.

Totale: Roma 127 Padova 119

Alla fine solo 8 IMPs dividono le due squadre.



Roma Top Bridge, vincitrice della Coppa Italia 1995 (Angelini, Dato, Lauria, Versace, Fantoni e Nunes).



## Le finali degli Assoluti alle Stelline

Applausi ai vincitori capitolini ed onori ai secondi che, dopo aver trionfato l'anno scorso, hanno fornito una conferma di rendimento producendo un ottimo bridge.

### Al tavolo 4° turno

Board 2

Dich. Est - N/S in zona

<p>♠ D F ♥ R F 10 6 ♦ 6 4 ♣ 10 9 8 6 3</p>	<p>♠ A R 10 8 6 5 4 ♥ 5 ♦ A R 7 5 ♣ A</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">N O S</p> <p>♠ 9 3 ♥ D 7 3 2 ♦ D 10 8 3 2 ♣ R D</p>	<p>♠ 7 2 ♥ A 9 8 4 ♦ F 9 ♣ F 7 5 4 2</p>
--	---	--

Padova in aperta, si ferma a 4 picche, giocate da Nord, realizzando 11 prese (Asso, Re di quadri e quadri taglio e surtaglio di Ovest che prosegue atout).

In chiusa Angelini/Versace (fiori forte, quinta maggiore e senza debole) chiamano 6 picche. Angelini, in Nord, apre di 1 fiori e Cedolin, in Est entra con 1 quadri. Nel prosieguo Versace mostra qualche punto, Angelini forza e la coppia romana raggiunge il piccolo slam. Dopo l'attacco di Re di fiori Angelini, forte dell'informazione supplementare avuta in licita, batte le atout e gioca piccola quadri di mano verso il Fante del morto. 6 picche m.i.

5° tempo

Board 6

Dich. Est - E/O in zona

<p>♠ — ♥ R 3 2 ♦ A R F 10 9 6 2 ♣ A D F</p>	<p>♠ A 6 4 3 ♥ A 9 8 ♦ 8 ♣ 8 6 5 4 2</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">N O S</p> <p>♠ R 9 7 ♥ 5 4 ♦ D 7 5 3 ♣ R 9 7 3</p>	<p>♠ D F 10 8 5 1 ♥ D F 10 7 6 ♦ 4 ♣ 10</p>
---	---	---

Fogel, in Est, gioca 4 cuori. Sud attacca con il 3 di fiori e Fogel passa il Fante del morto, rimanendo in presa. Il dichiarante ha proseguito con cuori per il 10, quadri

per l'Asso e Re di quadri, tagliato da Nord e surtagliato in mano. Cambio di linea. Donna di picche che fa il giro del tavolo indisturbata fino all'Asso di Nord.

Fine delle trasmissioni.

Ultima mano

5° tempo

Board 16

Dich. Ovest - E/O in zona

<p>♠ 10 7 5 ♥ 10 6 2 ♦ R D 9 2 ♣ F 5 4</p>	<p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">N O S</p>	<p>♠ 9 ♥ D F 9 7 4 3 ♦ 8 4 ♣ R 10 9 7</p> <p>♠ R D 4 3 2 ♥ A R 5 ♦ 10 6 3 ♣ A 8</p>
--	---	---

Mariani, in Sud, gioca 6 picche. Versace attacca con il Re di quadri e Mariani prende con l'Asso del morto. Lauria, in Est, fornisce il 4. (Ma quale conto dritto o rovescio: hai visto mai che l'8, in futuro, possa risultare utile?). Poi il dichiarante batte le atout finendo in mano e prosegue con il 6 di quadri verso il morto. Versace sta basso e Mariani è costretto a passare il Fante. Un terzo giro nel colore viene preso dalla Donna di Versace che rigioca anche il 9. C'è ancora una fiori da perdere. 6 picche -1.

Con la distribuzione reale indovinando le quadri (il 10 di mano al secondo giro nel colore e, successivamente, l'impasse al 9)...

Nell'altra sala stesso contratto e stesso risultato, ma con un attacco diverso.

Nella finale per il 3° posto Torino ha bat-

tuto Voghera.

### Campionato di II categoria

Otto squadre sono riuscite ad uscire dalle fasi locali e regionali. Ora c'è il titolo in palio. Sono pronti a combattere:

Firenze (Cosimelli), Rovereto, Salerno, Torino, Padova, Napoli, Firenze (Conte) e Pavia.

Due gironcini da quattro. Tabellone a sorteggio. Chi perde due volte va a casa. Chi vince due volte riposa un turno e poi incontra la squadra (con una sola sconfitta) che, sgomitando in salita, è riuscita a rivedere la luce scalando la parte bassa del gironcino. Chi vince va in finale con la "collega" (stessa storia) del gironcino parallelo. Nelle fasi finali tutti i campionati giocano le stesse mani.

Sono stato chiaro? Nooo? Forse è più facile vedere cos'è successo.

Salerno (Amendola, Branco, Del Gaudio, Guariglia, Meo, Palmieri) arriva imbattuta all'ultimo scontro superando Torino (132/51 IMPs), Firenze Cosimelli (83/66), Rovereto (85/62).

Dall'altra parte Padova (Stefani cng, Minaldo, Matteucci, Bisiacco, Meneghini, Casati, Cloro) corre con lo stesso ritmo battendo Napoli (102/58) e due volte la squadra di Firenze Conte (la prima 96/71 e la seconda 67/62). Nel capitolo conclusivo Salerno conclude la sua marcia trionfale segnando 103 IMPs contro gli 88 dei patavini, buoni secondi.

Firenze (Conte, Federighi, Masini, Papini, Michelini, Bonifacio) si aggiudica il 3° posto battendo 119 a 40 la formazione di Rovereto (Salvetti, Bonapace, Dragusin, Bonamico).



Salerno vincitrice del Campionato di 2° Cat. (Amendola, Branco, Del Gaudio, Guariglia, Meo e Palmieri).

### Campionato di III categoria e N.C.

Stessa formula, stessi numeri, stesso agonismo, stesse mani del II categoria. Presenti all'appello: Romana bridge, Basiglio Mi3, Piacenza, Barletta, Mantova, Civitavecchia, Mi Bridgerama, Modena.

#### Il cammino delle finaliste.

Romana bridge (Cavazza, Ravizza, Bagnulo, Pirrottina, Piccardi, Marzi) parte in salita: perde di misura (bella soddisfazione: sono incontri a KO!) il primo match contro Basiglio (101/104) e scende nella parte bassa del tabellone (detta "purgatorio"). Poi comincia la scalata battendo Barletta (132/52), Piacenza (137/44) e prendendosi la rivincita contro Basiglio (95/55).

Nell'altro girone anche Mi Bridgerama (Blagojevic, Braca, D'Avossa, De Carolis, Hugony, Ortelli) ha una partenza "diesel" perdendo contro Modena (42/114) ma poi si riscatta superando Mantova (112/75), eliminando Modena nell'incontro di ritorno (90/67) e vincendo contro Civitavecchia per 84 a 72.

In finale Romana Bridge conquista il titolo battendo Mi Bridgerama 104 a 60. Civitavecchia (Ceccarini, Arena, Cerquatelli, La Rosa, Riccobello, Turci) guadagna il terzo posto del podio a spese di Basiglio Mi3 (Giannini, Calo, Rainieri, Schilirò, Nava, Magno) in un incontro che termina 74/15.

Una mano dei neo-campioni: Inc. Romana bridge/Piacenza.

#### Board 4

Dich. Ovest - Tutti in zona

<p>♠ 64 ♥ 95 ♦ DP9753 ♣ P43</p>	<p>♠ AR3 ♥ R10732 ♦ 82 ♣ R82</p> <p style="font-size: 2em; font-weight: bold;">N E S</p> <p>♠ 952 ♥ AP64 ♦ A106 ♣ D65</p>	<p>♠ DP1087 ♥ D8 ♦ R4 ♣ A1097</p>
---	---	---

Floriana Marzi, in Nord per Roma, gioca il contratto di 4 picche. La licita è stata:

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Magnaschi</b>	<b>Marzi</b>	<b>Palladini</b>	<b>Cavazza</b>
passo	1 ♥*	1 ♠	3 ♣**
passo	4 ♥	passo	fine

\* quinta nobile

\*\* appoggio quarto e 10/11 punti

Est attacca con la Donna di picche. Floriana prende d'Asso, tira due colpi d'atout e gioca Asso di quadri e quadri. Est va in

presa con il Re e torna Fante di picche per il Re di Nord che gioca cuori per il Fante, quadri taglio e picche.

Tanti auguri ad Est: le sue opzioni ora sono il taglio e scarto oppure cominciare il gioco a fiori.

Tutto a favore dei verticali. 4 cuori mi. Se Est si sblocca sull'Asso di quadri permettendo al compagno di entrare in presa per anticipare fiori il discorso non cambia. La messa in presa scatta lo stesso.

### Campionato Italiano a Squadre Signore

Nella finale del Campionato Ladies la formazione di Siena (Serenella Falciai cap, Gianna Arrigoni, Monica Buratti, Darinka Forti, Cristina Rettagliata, Annarita Azzimonti) ha vinto il titolo sconfiggendo la squadra dell'Ass. Bridge Laveno (Vanuzzi cap, Golin, Olivieri, Preve, Gametti, Bonanomi)

in un incontro di 64 mani (4 tempi da 16).

### Coppa Italia Allievi Scuola Bridge

La prima edizione della Coppa Italia Allievi è andata alla squadra di Bordighera (Zaccari cng, Italiano, Raimondo, Piombo, Muruzzi) che ha battuto Trieste (Kostoris cap, Decleva, Lisini, Capozzi, De Grassi) per 88 a 57 sulla distanza di 32 boards (1° tempo 48/36).

Cena, premiazione, applausi, fotografie. Ed una grande commozione mista ad un giusto orgoglio specialmente quando, approfittando dell'occasione ufficiale, la nostra Nazionale Open (Mosca cng, Buratti, Lanzarotti, Lauria, Pattacini, Sementa, Versace) sulle note dell'inno di Mameli, è stata premiata con una targa ricordo per la recente vittoria ai Campionati Europei.



Sopra: Roma Cavazza, vincitrice del Campionato di 3° Cat. e N.C. (Cavazza, Marzi, Bagnulo, Ravizza, Pirrottina e Piccardi).  
A fianco: la squadra di Bordighera, vincitrice della Coppa Italia Allievi (Italiano, Muruzzi, Piombo e Raimondo).



# MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**IL VOSTRO CONTROLLO DELLE ATOUTS**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**IL VOSTRO GIOCO DI DIFESA**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**IL VOSTRO GIOCO NEGLI INCONTRI A COPPIE**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**LA VOSTRA LETTURA DELLA MANO**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**LE VOSTRE COMUNICAZIONI**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**IL VOSTRO TIMING**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**IL VOSTRO GIOCO DI ELIMINAZIONE**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**LA VOSTRA CONOSCENZA DELLE PERCENTUALI**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**IL VOSTRO GIOCO DI SICUREZZA**

MURSA



HUGH KELSEY

mettete alla prova  
**LA VOSTRA TECNICA DELL'IMPASSE**

MURSA





Nord non avrebbe concluso molto scartando gli onori di quadri sulle fiori perché, in tal caso, il 7 di picche, accuratamente conservato, avrebbe fatto da cavallo di Troia per l'accampamento della difesa.

Ovest ha proseguito con una quadri di mano (vi ricordo che il dichiarante al momento ha ceduto solo una levée) e Nord, con uno sforzo ammirevole quanto degno di miglior causa, ha impegnato il Re per l'Asso del morto che ha fatto la presa.

Ora piccola quadri dal morto. Fine.

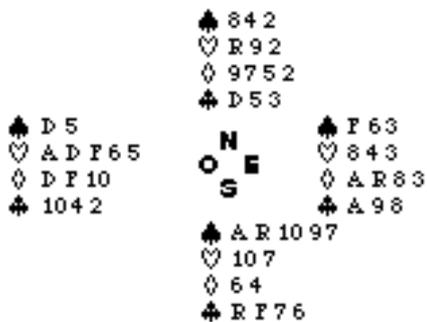
Se Sud la lascia passare, Nord è incartato. Se invece Sud prova a "coccodrillare" il Fante del compagno inserendo immediatamente la Donna, ottiene solamente l'affrancamento del 10 di quadri che, incidentalmente, rappresenta la nona presa del dichiarante.

3 S.A. dichiarati e fatti non è una mano proprio media...

C'è ancora il secondo tempo, ci sono altre 36 mani da giocare, ma andateci a parlare voi con Balicki/Zmudzinski che difendono il primo posto con le unghie e con i denti:

Board 37

Dich. Nord - N/S in zona



Ci credereste? Più di metà sala con le carte di Ovest ha mantenuto il contratto di 4 cuori. Sud si deve essere annodato giocando tre giri di picche sull'attacco del compagno nel colore. La difesa, in poche parole, non ha mai rotto a fiori e quei pochi che ci hanno provato sono arrivati troppo tardi (per esempio dopo due giri di picche e atout per il Re). Per inciso anche chi ha giocato a Senza Atout ha fatto un numero spropositato di prese per distrazioni della difesa.

Al tavolo dei due polacchi (N/S nel secondo tempo), gli avversari, intimoriti o sulla giusta strada, si sono fermati a 3 cuori.

Zmudzinski in Nord ha attaccato picche e Balicki ha giocato due carte quasi contemporaneamente: il Re di picche ed il 6 di fiori.

3 cuori -1. Prendi e porta a casa.

Alla fine del turno qualcuno chiede a Balicki come sono andati e se hanno vinto. Lui

stringe le spalle, oscilla le mani (1 metro quadro l'una) e risponde: «Forse...».

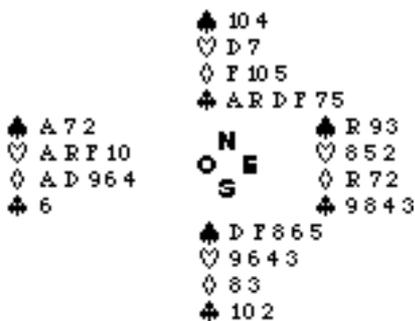
I primi dieci posti della classifica finale:

- 1) Balicki/Zmudzinski 68.68%! (forse!)
- 2) Fucik/Terraneo 63.57%
- 3) De Paula/Imbriaco 62.59%
- 4) Trendafilov/Karaivanov 61.77%
- 5) Attanasio/Failla 61.39%
- 6) Di Silvio/Zucchini
- 7) Cedolin/Caveziel
- 8) Rossano/Vivaldi
- 9) Romansky/Buratti
- 10) Bamberger/Gramatikov

Ecco i quinti in azione in uno dei primi board del secondo tempo:

Board 3

Dich. Sud - E/O in zona



OVEST	NORD	EST	SUD
Failla	vittima 1	Attanasio	vittima 2
—	—	—	passo
1 ♣*	3 ♣	passo	passo
contro**	passo	4 ♣***	passo
4 ♥	passo	passo	passo

\* forte;

\*\* «Voglio giocare io (se non ti piacciono 3 fiori contrate)»;

\*\*\* «Questo (colore) o quello per me pari son» (non è vero, sono dispari! Ah, ah, ah).

Nord attacca con l'Asso di fiori e prosegue con il Re. Failla taglia con il 10 in mano, prosegue con Asso di quadri e quadri per il Re

(«Vediamo se devo faticare tanto o poco»), fiori tagliata di Fante in mano, Asso e Re di cuori e: «Quando vuoi le tue atouts...».

4 cuori m.i., gran mano per i siciliani con la maggioranza della sala che si è arenata a 3 S.A. o che ha giocato contratti parziali con strani risultati. È domenica sera, tutti a cena poi un salto al casinò oppure un'occhiata agli scores.

Domani comincia il Torneo Internazionale a Squadre Libere. 68 formazioni presenti. Formula che prevede una prima divisione in gironcini con teste di serie ed incontri corti a round robin; una seconda fase a due gironi di danese con promozioni e retrocessioni con incontri in cui si aumenta



Fucik, secondo classificato nel Coppie Open, con Terraneo che non appare nella foto.

gradualmente il numero delle mani e si restringe il flusso verticale intergironi fino a bloccare, per gli ultimi tre turni di 14 boards, 10 squadre nel girone A (tutte premiate), 38 nel B (10 premiate) e 5 gironcini da 4 nei C (5 premiate, la prima di ogni gironcino. Bella scoperta! Vi aspettavate la seconda?).

Uno sguardo ai favoriti.

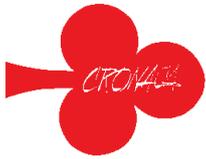
Le squadre più forti si dividono in tre categorie: puri, contaminati e stranieri.

Tra i puri troviamo Birolo (Pietri, Di Maio, Buratti, Lanzarotti, Leonardi), Angelini (Lauria, Versace, Fantoni, Nunes, Dato),

C.T.B. (Dupont - piccola contaminazione -, Garozzo, Attanasio, Failla, Borghetti, Motta), Bonori (Pattacini, Sementa, Gavelli, Bonori), ed altre formazioni, tutte composte da italiani.

Nella categoria dei contaminati incontriamo Burgay (De Falco, Romansky, Kowalsky), Lavazza, Bocchi, Duboin, Balicki, Zmudzinski, Santià) mentre negli stranieri spiccano i nomi di Keiko (Gawrys, Lasocki, Otivosi, Borewicz), Goraco (Wilkoosz, Klapper, Jezioro, Szemberg, Wala), Lydia (Meinl, Jadali, Berger, Schamberger, Rasse) più un Gero a destra, un Fucik a sinistra ed altri in formazione sparsa.

La cronaca del torneo a squadre è abbastanza semplice. Tutte le formazioni favorite vincono o arrivano seconde nei rispettivi gironcini di partenza e, nel danese che segue, Burgay prende il comando e comincia a far correre gli inseguitori che, ansimando, in corto finale, riescono a raggiungerlo. A tre turni dalla fine appare chiaro che



## Il Festival di Venezia

il primo posto sarà un affare da regolare tra Burgay, Birolo e Lavazza.

Birolo fa un ulteriore passettino avanti e riesce a scavalcare i leaders, Lavazza si porta a pari punti e, prima dell'ultimo incontro, si crea questa situazione da brivido:

Tav. 1		
Birolo	125	Lavazza 124
Tav. 2		
Burgay	124	Goraco 124

Quattro squadre in un punto! E tutte papabili...

Nelle ultime 14 mani Birolo e Lavazza pareggiano (7 pari) mentre Burgay totalizza 10 preziosi VP vincendo meritatamente il Torneo.

La classifica dei primi 10:

1) Burgay	134
2) Birolo	132
3) Lavazza	131
4) Epromex (Pol.)	130
5) Goraco	128
6) Angelini	123
7) Lemmon (Pol.)	122
8) Undertaker (Aus.)	119
9) Lydia (Aus.)	119
10) Keiko (Pol.)	108

### Tra i tavoli

20° incontro - C.T.B./Alexander (Bul.)

Board 4

Dich. Ovest - Tutti in zona

♠ D	♠ A 102	♠ F 984
♥ A 96	♥ RD 103	♥ 872
♦ 654	♦ 1087	♦ R 93
♣ A F 10632	♣ R 54	♣ 987
	♠ R 7653	
	♥ F 54	
	♦ A D F 2	
	♣ D	

OVEST	NORD	EST	SUD
Trendafilov	Failla	Karaivanov	Attanasio
passo	1 ♦*	passo	1 ♠
2 ♣	passo	passo	contro**
passo	2 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	—

\* di preparazione;

\*\* andiamo avanti (sempre se non hai le fiori).

Trendafilov attacca con il 5 di quadri, per il Re di Est e l'Asso del dichiarante.

Attanasio prosegue con piccola picche per la Donna di Ovest, l'Asso del morto ed il 4 di Est. Campanello d'allarme. Fiori dal morto per l'Asso di Ovest che torna nel colore per il taglio del dichiarante. Il Fante di cuori viene catturato da Ovest che rigioca quadri. Siamo pronti per il Gran Finale. In presa con la Donna di quadri Attanasio si trasferisce al morto con il 10 di cuori, incassa il Re di fiori scartando una cuori, la Donna di cuori scartando il Fante di quadri, il 10 di quadri ed intavola trionfalmente il Re di tutte le cuori.

Finalino:

♠ —	♠ 102	♠ F 98
♥ —	♥ R	♥ —
♦ —	♦ —	♦ —
♣ 1063	♣ —	♣ —
	♠ R 76	
	♥ —	
	♦ —	
	♣ —	

Sul Re di cuori del morto le alternative di Est sono:

- 1) arrabbiarsi con il fato crudele,
- 2) imbussolare,
- 3) complimentarsi con Sud,
- 4) tagliare di 8 fischando ad una cameriera nel tentativo di distrarre il dichiarante e nella speranza che surtagli di Re.

Attanasio, chiaramente, già da tempo aveva il 6 di picche in una mano ed il Board successivo nell'altra. 4 picche m.i. contro il down dell'altra sala. Incontro vinto 10 a 4.

16° incontro- Burgay/Lavazza

Board 10

Dich. Est - Tutti in zona

♠ RP 65	♠ D 9743	♠ 2
♥ A 4	♥ D 953	♥ F 10
♦ DP 93	♦ AD	♦ 10764
♣ A 84	♣ 65	♣ F 109732
	♠ A 108	
	♥ R 8762	
	♦ 852	
	♣ RD	

Nascondino licitativo

OVEST	NORD	EST	SUD
Zmudzinski	Burgay	Balicki	De Falco
—	—	passo	1 ♥
contro	passo*	2 ♣	passo
passo**	contro***	passo	2 ♥****
passo	4 ♥*****	fine	

\* «Calma. C'è un tempo per pensare ed un tempo per agire» (da Smontare l'avversario, autori vari biellesi);

\*\* molto sofferto;

\*\*\* «Studiamo, speculiamo. Questo distingue l'uomo dal golfista» (da La mente governa, il fisico rigoverna, aavvbb);

\*\*\*\* «Ma questo cosa vuole da me? Ma chi ce l'ha mandato?»;

\*\*\*\*\* «Arriva sempre il momento di mostrarci qual siamo. Prima che il compagno passi anzitempo abbandonando la sala» (da Partnership e perfezione di Alberoni/Burgay/Carlo/Diana).

Tutto questo movimento per non prendere nemmeno il contro! Ovest attacca con l'Asso di cuori e torna nel colore. 4 cuori m.i.

Stesse prese nell'altra sala, ma nel più modesto contratto di 2 cuori.



La squadra Bernasconi, prima classificata del girone B, con Zucchini, Rossano, Vivaldi, Di Silvio.

7° incontro - Angelini/Undertaker

Board 1

Dich. Nord - Tutti in prima

♠ F 2	♠ A R D 10 7 6 3	♠ 8 5
♥ 7 5	♥ 4	♥ R D 10 9 2
♦ R F 7 5	♦ 6 3 2	♦ D 10 8
♣ A D 4 3 2	♣ 8 7	♣ R F 5
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>S</b>	
	<b>E</b>	
	♠ 9 4	
	♥ A F 8 6 3	
	♦ A 9 4	
	♣ 10 9 6	

Il taglio fantasma

OVEST	NORD	EST	SUD
Fucik	Lauria	Kriffner	Versace
—	4 ♠	fine	

4 picche, 4 perdenti. Però...

Est attacca con il Re di cuori e Lauria pensa un attimo e poi fila con sicurezza dal morto (!).

Ora Est ha (CREDE di avere – ah, ah, ah) il conto preciso delle cuori e, sorridendo, torna 2 di cuori (preferenziale), per il sicuro taglio del compagno. Ma sul Fante del morto non taglia nessuno. Qualcuno (il dichiarante) scarta. 4 picche m.i. Un down nell'altra sala.

5° incontro

Board 6

Dich. Est - E/O in zona

♠ R	♠ 7 6 4 2	♠ D F 10 3
♥ D 4	♥ A R 9 8	♥ 5 2
♦ 5 4 2	♦ R F 9 8 7	♦ A D 6 3
♣ A R D 9 6 4 2	♣ —	♣ 8 7 5
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>S</b>	
	<b>E</b>	
	♠ A 9 8 5	
	♥ F 10 7 6 3	
	♦ 10	
	♣ F 10 3	

Problema d'attacco?

Nelle due sale il contratto e 4 cuori da Sud (come fai a sapere in anticipo cosa succede a 5 fiori in zona contro prima?).

Da una parte Ovest ha attaccato con l'Asso di fiori. Il dichiarante ha tagliato, ha anticipato il Re di quadri dal morto (olè!) ed ha segnato sulla propria colonna.

Nell'altra sala l'attacco è stato Re di picche. Il dichiarante ha preso (ah!) e... un down. Filando il Re di picche, invece, in seguito, può anche farsi tagliare l'Asso di picche ma affrancando le quadri arriva in porto (il Re da Nord) per evitare gli scherzi di un Est allegro che gioca l'Asso sulla cartina di quadri dal morto).



La squadra Birolo, seconda classificata, con Birolo, Lanzarotti, Leonardi, Buratti, Pietri e Di Maio.

1° incontro - Burgay/Pannoli

Board 3

Dich. Sud - E/O in zona

♠ F 8 5	♠ A 10 7 6	♠ R D 2
♥ F 9 8 4 2	♥ 10 5	♥ —
♦ A R	♦ 9 8 4 3	♦ D F 10 7 2
♣ A 4 2	♣ R 7 6	♣ D F 10 5 3
	<b>N</b>	
	<b>O</b>	
	<b>S</b>	
	<b>E</b>	
	♠ 9 4 3	
	♥ A R D 7 6 3	
	♦ 6 5	
	♣ 9 8	

Scatta la convenzione

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
De Falco	Pancini	Burgay	Calzolari
—	—	—	passo (?)
1 ♥	passo	2 S.A.*	passo
5 ♣	passo	passo	passo

\* Bicolore minore (almeno 5/5) con singolo o chicané a cuori (ed il Re di fiori fuori impasse! - ndr).

Parte il gadget giusto ed in due colpi secchi la coppia prende il contratto doc (mancato da E/O nell'altra sala).

10° incontro - Burgay/Lydia

Board 6

Dich. Est - E/O in zona

Evviva la repubblica! (Facciamo saltare il Re...).

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
De Falco	Meinl	Burgay	Jadali
—	—	1 ♣*	2 ♣**
passo	2 ♥	passo	2 S.A.
passo	3 S.A.	fine	

\* leggerino per sistema;

\*\* ho le quadri.

De Falco attacca con la sua sequenza forte: 7 di picche in tavola. Burgay prende e rigioca due giri nel colore affrancando tre carte del compagno. Il dichiarante prova le cuori ma al terzo giro...

Alt. Congeliamo un attimo la situazione prendendo le carte di Est: questo è il momento buono per sbarazzarsi dell'ingombrante ed inutile Re di quadri creando un ingresso al compagno. Purtroppo Burgay scarta una fiori. Jadali prosegue con quadri dal morto («Che fai? Mi regolo su di te»), piccola di Est (ormai è tardi), Asso di quadri e quadri. 3 S.A.+1. Poco male, si fanno 4 cuori o 5 quadri (contratto giocato nell'altra sala). Però sarebbe stato carino...

Girando

«Una mano – dice Bocchi – bastava solo una mano dell'ultimo turno in cui Balicki non ha indovinato la distribuzione in un colore. Pazienza... ».



## Il Festival di Venezia

Miracolo, miracolo! Dalle percentuali di Boards giocati per giocatore è uscito un risultato strano: in molte squadre non si è raggiunto il 100%. Mi spiego meglio. Prendiamo, per esempio, una squadra composta solamente di 4 persone. Alla fine è risultato che una delle coppie non ha giocato un certo numero d'incontri regolarmente disputati e con tanto di risultato. Alt. Indagine: chiamiamo il "Pool di mani giocate".

Niente di più semplice. Pigrizia deletoria, disattenzione. Prima di iniziare l'incontro i giocatori dovrebbero (devono) mettere i propri nomi sugli score. Molti non lo fanno. Molti se ne dimenticano. E l'addetto a punti, categorie e controlli impazzisce. Occhio alla penna...

«Dano – Burgay a De Falco dopo metà torneo – vediamo di perdere almeno un incontro. Sai, per gli organizzatori... Se continuiamo così perde interesse. E voi – rivolto a Kowalsky, suo compagno di squadra (in un momento in cui Kowalsky/Romansky non marciavano a pieno regime) – cominciate a portare qualche punto. Se mi chiedono chi è Burgay, lo sponsor, indico te e dico che io e Dano siamo i polacchi...».

È giovedì sera. Un po' di relax prima del misto di domani. 260 coppie, torneo internazionale, due turni di 18 mani. Anche qui niente sorprese: vincono con la bella per-

centuale del 65.85% Rossano/Vivaldi.

Un ottavo posto nell'Open (ricordate, erano secondi dopo il primo tempo), primi del girone B nelle squadre (con la formazione di Bernasconi) ed ora il primo posto nel misto. Una trasferta niente male per Rossano/Vivaldi (fiori forte, base Blue Team).

Ecco le prime 10:

1) Rossano/Vivaldi	65.85%
2) Matteucci/Paolini	65.79%
3) Di Biase/Maglioni	64.21%
4) Cividin/Trost	64.21%
5) Cuzzi/Lesniewski	63.24%
6) Cortellazzi/Pozzi	62.86%
7) Bonori/Gavelli	62.05%
8) Cittolin/Pizza	61.96%
9) Castelli/De Paula	61.93%
10) Martini/Zecchini	61.10%

Prendete queste carte

♠ F 74  
♥ A D F 104  
♦ 75  
♣ 763

piazzatevi in Ovest e sentite gli avversari che cinguettano così:

Board 18  
Dich. Est - N/S in zona

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	1 S.A. (15/17)
passo	2 ♣	passo	2 S.A.*
passo	3 ♣**	passo	3 ♥***
???			

\* ho la quinta di fiori;  
\*\* chiede;  
\*\*\* 5/3/3/2 con il doppio di cuori.

Ora se, per caso, vi sfugge un contrino, tanto per partecipare (giusto per quello, perché quasi sicuramente attaccherete voi), sappiate che il vostro intervento ha provocato la prematura fine della licitazione. Con gran soddisfazione di N/S:

♠ 852  
♥ R9875  
♦ A1098  
♣ R

♠ F74  
♥ A D F 104  
♦ 75  
♣ 763

N  
O  
S

♠ D 1063  
♥ 2  
♦ D F 43  
♣ D 984

♠ A R 9  
♥ 63  
♦ R 62  
♣ A F 1052

Attaccate dove volete, fate quel che vi pare: il dichiarante vi farà sei prese laterali di Assi e Re, due tagli al morto ed un sorridente Re di cuori, per un totale di nove prese. Ancora il contro per l'attacco!

Il Festival non è ancora finito. C'è il fine settimana. Sabato è dedicato al Coppie III cat. e N.C. ed al Coppie Allievi. 200 coppie di III/NC, due tempi di 18 board. Moltissime le coppie signore e miste. Ed è proprio una mista che sale sul gradino più alto del podio: Giavi/Da Ronchi con il 62.70% si aggiudicano la decima edizione di questo torneo.

Ecco le prime 10:

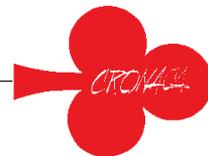
1) Giavi/Da Ronchi	62.70%
2) Mosconi/Mastretta	62.34%
3) Alberghini/Ripollino	61.77%
4) Bettella/Bravi	61.23%
5) Hugony/D'Avossa	61.06%
6) Bassignani/Bassignani	60.84%
7) Bernardi/Deiana	59.95%
8) Vivarelli/Vivarelli	59.89%
9) Giri Adima/Boccatto	59.81%
10) De Donatis/Mautino	59.67%

Contemporaneamente a questo torneo e con le stesse mani si è svolto il 1° Torneo allievi che ha visto partire 46 coppie ed ha visto arrivare:

1) Italiano/Raimondo	62.77%
2) Angelini/Bolognesi	62.32%
3) Riva/De Grassi	58.93%
4) Pezzetti/Bressan	58.84%
5) Dalfine/Zambonelli	57.77%
6) Ricca/Siclet	57.05%
7) Arabia/Masotti	56.96%
8) Virno/Arrigo	56.07%
9) Costa/Costa	55.27%
10) Cherri/Signorelli	54.82%



La squadra Lavazza, terza classificata, con Zmudzinski, Santià, Lavazza, Balicki, Duboin e Bocchi.



In attesa dei risultati una coppia è andata da Burcovich per chiedere quanti erano i premi.

Il programma prevedeva di premiare il 20% dei partecipanti ma in seguito, a risultati acquisiti, Burcovich si è accorto che proprio quella coppia (che, per specificare, lui non aveva mai visto né conosciuto) risultava essere la prima sotto riga.

Cosa si fa? Facile, si abbassa la riga. Un premio in più, due sorrisi in più.

La domenica è dedicata al Coppie Signore ed al "Cento in due". Di quest'ultimo vi parlerà Ida Pellegrini.

La classifica dei primi dei primi 10:

1) Patelli/Giustacchini	66.36%
2) Pelliccioni/Viotto	60.41%
3) Lauricella/Gaeti	59.81%
4) Marinello/De Menech	59.67%
5) Petrillo/Palladino	59.54%
6) Pellegrini/Mazzolani	59.41%
7) Natale/Piperno	59.38%
8) Zanette/Bruno	58.78%
9) Ardito/Pavan	57.75%
10) Del Torre/Pellegrini	57.45%

88 coppie signore per l'ultima "fatica" di questa settimana di bridge, una buona partecipazione qualitativa, dei bellissimi premi offerti dagli sponsor. Alla fine dei due turni di 18 mani la classifica presenta queste prime 10 posizioni:

1) Cividin/Catolla	64.50%
2) Torielli/Guarino	61.54%
3) Castignani/Nicoletto	61.10%
4) Baldazzi/Bonori	60.30%
5) Bonfanti/Ponce de Leon	59.98%
6) Fabiano/Redaelli	59.90%
7) Urbani/Carraroli	59.58%
8) Gasparini/Gasparini	59.50%
9) Giannini/Melegari	59.21%
10) De Divitiis/Giambartolomei	58.49%

Qual è il massimo punteggio che avete mai "manovrato" nelle vostre 13 carte?

Il "buongiorno" della seconda sessione è stato questo:

Board 1

Dich. Nord - Tutti in zona

♠ 8	♠ AR	♠ 765
♥ D 95	♥ RF32	♥ A 108
♦ P9752	♦ ARD	♦ 643
♣ 10874	♣ ARD9	♣ F632
	N	
	O S E	
	S	
	D F 10 9432	
	♥ 764	
	♦ 108	
	♣ 5	

Però, niente male! 29 tutti là, sotto il naso di Nord. Molti 6 picche m.i., qualcuno con surlevée ed un folto numero di 6 S.A. (ahi!) meno un tot (di solito -3) dichiarati nello spirito mitchellistico più integralista o, semplicemente, per proteggere il Re di cuori in assenza di Texas (mai il Fante di fiori al morto, eh?). Ci mancava la settimana irraggiungibile!

Premiazione (è la terza della settimana: una dopo lo squadre - minima affluenza/cattiva abitudine -, una dopo il III/NC ed allievi - massima affluenza/buon inizio - e l'ultima adesso - affluenza media/traghetto incombente).

Un momento: prima di partire, meglio prenotare per l'anno prossimo. Già che ci siamo...

## Flash da Venezia

Ida Pellegrini

**I**bridgisti che partecipano al Festival veneziano, giunto quest'anno alla 29ª edizione, si dividono in due categorie: quelli che vengono unicamente per gareggiare e farsi qualche bella mangiata di pesce anche se granseola ed affini sono infarciti di bridge, e quelli che prendono per così dire "due piccioni con una fava", ovvero godersi anche Venezia in questo settembre denso di attrattive. Quest'anno c'era anche la Biennale con l'interessantissima retrospettiva, il Codice Hammer, Henry Moore a San Giorgio e altro ancora. I primi dormono fino a tardi e durante il gioco, nei ritagli di tempo, vale a dire fra un turno e l'altro, si attaccano alle macchinette mangiasoldi sperando in una combinazione fortunata (pare proprio che in quei giorni sia stato azzeccato un colpo da 12 milioni), oppure tentare l'en plein alla roulette, tentazioni non indifferenti essendo il Casinò sede di gara.

Settembre è il mese più adatto per fare del turismo ed ammirare gli stupendi tramonti sulla Laguna. Così a piazza San Marco e adiacenze la ressa è tanta. Massiccia l'invasione giapponese: nel magico salotto veneziano, se per qualche attimo si tiene lo sguardo ad altezza d'uomo, sembra di essere a Tokyo. Il forte yen e le altre monete favoriscono queste invasioni anche se a Venezia i prezzi sono altissimi comunque.

Quest'anno ci si poteva imbattere anche in Woody Allen che stava girando un film con la deliziosa "Pretty Woman" Julia Roberts, la cui presenza intasava il traffico pedonale.

Rodolfo Burcovich, creatore del Festival, in questa edizione ha fatto il pieno: 410 coppie nell'Open, 68 squadre (dieci in più dello scorso anno), 260 nel misto, 200

nel 3ª categoria e N.C., 40 nel coppie Allievi, 80 nel Ladies e 110 nel "Cento in due". Il festival era dedicato a Giorgio Belladonna, un omaggio più che dovuto. Tuttavia, questo grande campione, scomparso troppo presto, meriterebbe un "Memorial" annuale a Roma, la sua città. Ci auguriamo che questa proposta si concretizzi al più presto.

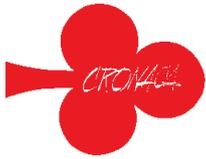
C'è un'altra cosa che vorrei evidenziare: le tristissime premiazioni che, vuoi per la fretta di prendere il traghetto o per altri motivi sono disertate dai non interessati. Di solito, l'ultima coppia premiata resta sola, con Burcovich. Forse non si può fare altrimenti, ma il fatto è desolante.

Fra i divi italiani e stranieri vi era anche Benito Garozzo, ma stavolta la mia attenzione se l'è accaparrata "La Venexiana", ovvero Amalia Chinaglia che porta con civetteria i suoi 83 anni gareggiando ancora con grinta ed entusiasmo. Il suo partner preferito è il ferrarese Maurizio Grassi, una coppia che si è piazzata al 25° posto nel Misto, mentre nel torneo a squadre la formazione Chinaglia ha raggiunto la seconda posizione nel girone B. Ho chiesto a Grassi quali sono le principali caratteristiche bridgistiche di questa "decana" sempre in pista ed egli mi ha detto: «Amalia non conosce né "passo" né "contro", tuttavia è una vincente: quando è lei a dover prendere certe decisioni, le imbrocca sempre. È come se avesse un sesto senso».

Nella squadra Chinaglia oltre a Grassi e Cardile vi erano anche un serbo ed un croato, amici per la pelle, e proprio uno di loro mi ha detto: «Amalia, very, very good! Quando ha giocato lei abbiamo sempre vinto».

Questa indomita signora ha un entusiasmo ed una voglia di vivere non comuni. È sempre sorridente e fiduciosa e proprio per questo è anche molto amata.

Vorrei potervi riportare la nostra chiacchierata in quel dialetto veneto così piace-



## Flash da Venezia

vole, ma non sono proprio in grado di farlo. Tuttavia, cercherò di barcamenarmi.

– Amalia, da quanto tempo giochi a bridge?

«Mamma mia! i xe tanti anni. Mi gò sempre amato zogar a carte, specie a briscola e a tressette e il bridge no xe forse questi due zoghi insieme? Te dirò che subito dopo la guerra i xe venuti a Venezia degli amici istriani che conoscevano il gioco e cussi gò imparà».

– Ti sei aggiornata al bridge attuale?

«El me par un altro zogo; i licitan tutti i colori che non hanno ma, evidentemente si capiscono. Sto fato el xe più un disturbo per gli altri che per mi. Io cerco di dichiarar i colori che gò in mano e il mio partner capisce».

– Come fai, ti chiedono tutti, a sopportare il Grassi, un partner così esigente che discute sempre?

«Te dirò che a mi nun me fa né caldo né freddo el suo vosar. Se vede che el gà un fegato a prova di bomba, se dopo tanti anni el ghe funziona ancora così ben. Maurizio el vosa anche quando prende il top, magari per un errore avverso perché lù el vol la perfezion».

– Il bridge è un meraviglioso passatempo anche per le persone anziane e tu ne sei la prova.

«Xe vero, specie quando la testa te risponde ancora, invece de spetar la morte a mani vuote, no xe meglio spetarla divertendosi?».

– Verità sacrosante. Tu vivi al Lido come tanti veneziani che hanno lasciato la Serenissima. È vero che ormai i “veraci” che vivono in città si contano sulle dita?

«Xe vero. Ho letto su un giornale che i ga venduto tutto. Fra un po’ i venderà anca

San Marco, La Salute e tuto quanto e così milanesi, napoletani, tedeschi, giapponesi e zulù saranno i padroni della città».

– Ma il turismo ne sarà avvantaggiato.

«Questo me fa paura, cara mia! I turisti ammazzano Venezia. A loro no ghe importa che la vada a fondo, ghe basta i soldi a questi disgrassiai. Pensa che al Lido i xe venù anca i cinesi. Dove c’era a una pizzeria i ga verto un ristorante così i clienti invece de gustar un bel baccalà alla veneziana i se contenta de l’anitra laccata. Chi viene a Venezia dovrebbe gustar le nostre specialità che sono tante, specie di pesce. Se ti va agli Alberoni, a San Pietro in Volta o a Pellestrina, solo per parlar del Lido, te gusti del pesce ben cucinato e freschissimo. In questo periodo la granseola è piena e saporita».

Dopo questa parentesi culinaria lascio Amalia al suo bridge. È l’ultima gara in programma, il “Cento in due”, e in proposito la spiritosa venexiana ha detto: «A mi me speterebbe anca un compagno diciottenne per fare cento, ma me contento de Grassi».

Ho giocato anch’io con Mazzolani in questa gara e poiché il mio tavolo era adiacente a quello di Amalia, mi giungeva regolarmente “el vosar” de Grassi. Un 35° posto non lo ha certo soddisfatto ma lei si è divertita ugualmente.

Nei tornei a coppie miste, lui fa di tutto per accaparrarsi il contratto, come in questa mano, ad esempio. Dichiarà Ovest, tutti in prima:

♠ D 6 5		
♥ R 5 3		
♦ A R 5 3		
♣ F 8 4		
	N	♠ A 9 7 3 2
♠ R F 10 8	O	♥ 10 8 7 6 2
♥ D 4	E	♦ 10 6
♦ D P 9 4 2	S	♣ 3
♣ 10 9		
	4	
	♥ A P 9	
	♦ 8 7	
	♠ A R D 7 6 5 2	

Per chi non gioca il S.A. debole l’apertura normale è 1 quadri, ma Grassi l’ha aperta di 1 fiori così, su qualsiasi cosa avesse detto la compagna, si sarebbe accaparrato il S.A. Ma Amalia, con quella bella mano, dichiara lo slam a fiori, tanto più che «l’è lu chel zoga la man». Ma Grassi, ingordo, lo trasforma in 6 S.A.

Est attacca con l’Asso di picche per il Fante della compagna (l’unica carta dispersa in suo possesso) ma Est non capisce il messaggio e dirotta altrove. 6 S.A. fatti, unico nella sala. Il commento di Amalia: «Stavolta ti xe cascà in piedi; se vede che ti gà un santo protetor perché te saresti meritato il pot. Eri tu a zogar la man e te la facevi in carrozza». È vero perché c’è una compressione su Ovest. Qualche signora, però non è riuscita a mantenere l’impegno.

In genere le discussioni in torneo sono frequenti, ma litigare prima dell’inizio sulla “convention card” è proprio il colmo. È successo che una coppia di coniugi, al tavolo, in attesa degli avversari, prenda gli ultimi accordi. Non ce ne sarebbe bisogno perché giocano insieme da una vita, ma lui osservando la convention dice: «Che facciamo sul S.A., Baron o 2 Fiori Stayman?». E lei: «Che domanda! Il solito, no?». E lui seccato: «Ti par questo il modo di rispondere?». La signora, con questo inizio non proprio idilliaco, futando un’aria pesante, si è alzata dicendo: «Scusa un momento, torno subito». Si è diretta nell’atrio in cerca di un altro partner e, visto un amico valido che non aveva compagno, lo ha pregato di sostituirla. È rientrata con lui dicendo al marito: «Sai, ho pensato di andare a Venezia a vedermi qualche mostra e siccome lui era libero ed aveva voglia di giocare mi sostituirebbe volentieri. Non ti dispiace, vero?».

Come evitare di farsi cattivo sangue e divertirsi.

IN SICILIA TURISMO È CULTURA, NATURA, SPORT



SICILIA



# ***Autunno-Inverno in Sicilia***

*...è sempre estate.*



***Universiade '97***

Per informazioni rivolgersi a: Assessorato Regionale Turismo, via Notarbartolo, 9 - 90143 Palermo



# L'appuntamento Valtur a Simeri

Vladimiro Grgona

**D**al 10 al 24 giugno, al Villaggio Valtur di Simeri, si è svolta la fase finale del Concorso Garozzo, pubblicato su Bridge d'Italia. Prima di parlare di bridge, è doveroso da parte nostra ringraziare il capo Villaggio, Carlo Bellomo e la sua Équipe (composta, prevalentemente, da studenti), sempre gentili, premurosi, disponibili. A parte la sempre perfetta orga-

nizzazione di Gianni Bertotto e l'autorevole direzione di Giovanni Di Natale e Massimo Ortensi, la grande attrazione è sempre stato lui, Benito Garozzo. Ogni pomeriggio, dopo la mia lezione sul "Naturale", egli commentava una quindicina di mani, apparentemente banali, che avete giocato in torneo la sera prima, e vi faceva vedere come potevate fare una presa in più.

Ho raccolto per voi, come sempre, qualche mano interessante, giocata dai partecipanti al Concorso, ma prima vi mostro la classifica.

A Santino Ciceri, di Alessandria, è capitata la mano che segue:

<p>♠ 1042 ♥ 8763 ♦ F762 ♣ F9</p>	<p><b>N</b> <b>O</b> <b>S</b> <b>E</b></p>	<p>♠ R866 ♥ 92 ♦ A4 ♣ R8764</p> <p>♠ D975 ♥ 104 ♦ D985 ♣ D53</p>	<p>♠ A3 ♥ ARDP5 ♦ R103 ♣ A102</p>
--	--	--	---

Con gli avversari sempre zitti, la coppia Nord-Sud gioca 7 cuori. Ovest attacca con l'8 di cuori. Come giocate la mano?

Sud ha preso ed ha proseguito con l'Asso di quadri, il Re di quadri e il taglio delle quadri. È tornato in mano con l'Asso di picche ed ha tirato tre colpi di atout, per la seguente situazione:

<p>♠ 104 ♥ — ♦ F ♣ F9</p>	<p><b>N</b> <b>O</b> <b>S</b> <b>E</b></p>	<p>♠ R8 ♥ — ♦ — ♣ R8</p> <p>♠ D9 ♥ — ♦ — ♣ D53</p>	<p>♠ 3 ♥ 5 ♦ — ♣ A102</p>
---------------------------------------	--	--	---------------------------------------

A questo punto ha giocato la picche per il Re e il taglio della picche, spiegando così la sua linea di gioco: «L'impasse a picche mi dà 50%, mentre, come ho giocato, vinco sempre se la Dama di picche è terza (dovunque) o si trova nella mano di chi ha 3 carte (o più) di fiori». Io non so fare questi calcoli, ma, a occhio e croce, penso che abbia ragione. La dichiarazione audace e la buona tecnica nel gioco della carta hanno premiato la signora Tilly Cremonesi, di Fiorenzuola, nella mano che segue.

<p>♠ 987 ♥ 432 ♦ F9854 ♣ 85</p>	<p><b>N</b> <b>O</b> <b>S</b> <b>E</b></p>	<p>♠ A643 ♥ R9 ♦ D72 ♣ R642</p> <p>♠ RDP105 ♥ A6 ♦ 106 ♣ DPF109</p>	<p>♠ 2 ♥ DPF10875 ♦ AR3 ♣ A73</p>
---	--	---	---

## VINCITORI DELLE COPPE GAROZZO 1995

### 1ª settimana

<i>Ladies</i>	1° gruppo	1. Gabriella OLIVIERI (Valenza) 2. Danila Salvanelli (Roma) 3. Renata Borsa (Roma)
	2° gruppo	1. Matilde CREMONESI (Fiorenzuola) 2. Ines Della Rosa (Roma) 3. Lidia Pozzilli (Padova)
	3° Gruppo	1. Laura MAGNANI 2. Franca Bergamini 3. Miranda Vestidello (Torino) 3. Valeria Alfise
<i>Men</i>	1° gruppo	1. Gianluca BUSACCHI (Savona) 2. Aldo Tricerri (Acqui) 3. Mauro De Ambrogio (Valenza)
	2° gruppo	1. Vincenzo CREMONESI (Fiorenzuola) 2. Santino Ciceri (Alessandria) 3. Leonardo Della Zonca (Roma)
	3° gruppo	1. Luigi BECHERINI (Roma) 2. Carlo Bove 3. Simberto Senni

### 2ª settimana

<i>Ladies</i>	1° gruppo	1. Paola SQUILLANTE (Napoli) 2. Gabriella Olivieri (Valenza) 3. Luigina Gentili (Milano)
	2° gruppo	1. Gabriella BOSCHETTI (Napoli) 2. Matilde Cremonesi (Fiorenzuola) 3. Margherita Ceriani (Napoli)
	3° gruppo	1. Itala FERRARA (Napoli) 2. Attilia Coscia 3. Lidia Bernardini (Roma)
<i>Men</i>	1° gruppo	1. Giuseppe MANGIO (Roma) 2. Francesco Mangoni (Napoli) 3. Gianluca Busacchi (Savona)
	2° gruppo	1. Vincenzo CREMONESI (Fiorenzuola) 2. Salvatore Bonetti (Napoli) 3. Santino Ciceri (Alessandria)
	3° gruppo	1. Andrea BOSCHETTI (Napoli) 2. Fabio Corradini 3. Andrea Attena

## VINCITORI COMBINATA 1995

Tilly e Vincenzo CREMONESI

SUD	OVEST	NORD	EST
—	—	1 ♣	1 ♠
2 ♥	passo	2 S.A.	passo
3 ♦	passo	3 ♥	passo
4 S.A.	passo	5 ♦	passo
6 ♥	tutti passano		

Ovest attacca con l'8 di picche. Come giocate?

La signora Cremonesi ha preso e ha tagliato una picche. Cuori per il Re e l'Asso di Est, il quale gioca la Dama di fiori. Prende il Re del morto, picche taglio, sempre cuori e l'Asso e il Re di quadri, per questa situazione finale:

♠ —	♠ A	♠ F
♥ —	♥ —	♥ —
♦ F 9	♦ D	♦ —
♣ 8	♣ 6	♣ F 10
	♠ N	
	♥ E	
	♦ S	
	♣ —	
	♥ —	
	♦ 3	
	♣ A 7	

Sulla quadri che adesso Sud gioca, Est è compresso tra picche e fiori.

Nella mano che segue, dopo 1 picche di Sud e 3 picche di Nord, vi siete fermati a 6 picche e Ovest ha attaccato con il Re di quadri. Come giocate?

♠ 95	♠ RD 643	♠ 8
♥ R 95	♥ 862	♥ D F 103
♦ RD F 8	♦ A 95	♦ 107643
♣ D 642	♣ F 8	♣ 1097
	♠ N	
	♥ E	
	♦ S	
	♠ A F 1072	
	♥ A 74	
	♦ 2	
	♣ A R 53	

La dottoressa Lidia Fabbri, di Roma, ci ha messo mezzo minuto: ha preso con l'Asso di quadri, ha giocato il Re di picche e l'Asso di picche e la piccola fiori di mano.

Quando Ovest ha preso con la Dama, la signora Fabbri ha messo giù le carte: sull'Asso e il Re di fiori verranno scartate le due perdenti di cuori

Nella seguente mano, dopo l'apertura di Est di 1 cuori, la coppia Nord-Sud ha raggiunto il contratto di 4 picche. Ovest ha attaccato con il Fante di cuori, Est ha preso con l'Asso e ha continuato con il 3 di cuori.

Come giocate?



Prima settimana, da sinistra: Gabriella Olivieri, Gianluca Busacchi, Benito Garozzo, Tilly e Vincenzo Cremonesi, Luigi Becherini e Laura Magnani.



Seconda settimana, da sinistra: Itala Ferrara, Paolo Squillante, Giuseppe Mangio, Andrea Boschetti, Gabriella Boschetti, Benito Garozzo e Salvatore Bonetti.

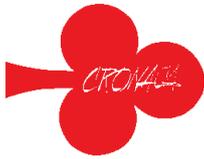
♠ 74	♠ A 986	♠ 53
♥ F 102	♥ 84	♥ A D 763
♦ D 10764	♦ A F 5	♦ R 93
♣ 1082	♦ D 953	♣ R F 7
	♠ N	
	♥ E	
	♦ S	
	♠ R D F 102	
	♥ R 95	
	♦ 82	
	♣ A 64	

La signora Itala Ferrara, di Napoli, ha preso con il Re e ha giocato la piccola quadri per il Fante e il Re dell'Est, il quale ha continuato con il 3 di quadri. Il morto ha preso e ancora quadri per il taglio di Re, la cuori viene tagliata al morto e l'Asso di picche e la Dama di picche incassati, rag-

giungendo il seguente finale.

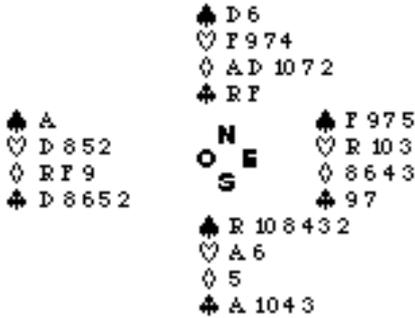
♠ —	♠ 6	♠ —
♥ —	♥ —	♥ D 7
♦ D 10	♦ —	♦ —
♣ 1082	♣ D 953	♣ R F 7
	♠ N	
	♥ E	
	♦ S	
	♠ F 10	
	♥ —	
	♦ —	
	♣ A 64	

Adesso ha giocato il 4 di fiori per il 9 del morto (se Ovest gioca il 10 di fiori, il morto mette la Dama) e il Fante di Est, il quale è costretto a giocare fiori o nel taglio e scarto.



## L'appuntamento Valtur a Simeri

È facile mantenere il contratto di 4 picche nella mano che segue, ma in un torneo a coppie, bisogna cercare di fare più prese possibile.



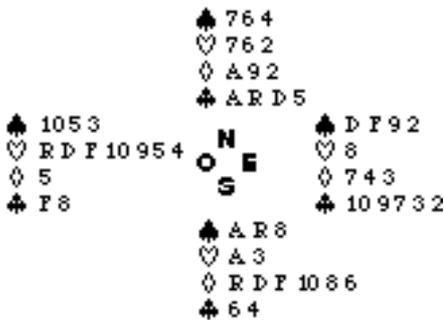
Dopo la dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♠	contro	surcontro	passo
2 ♠	passo	4 ♠	tutti passano

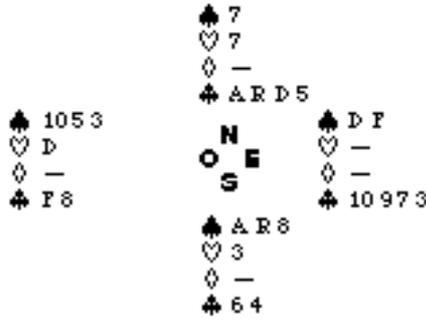
Pippo Mangio, di Roma, ne ha fatto 12, a carte non viste.

Ha preso con l'Asso di cuori e ha continuato con la quadri per la Dama, ha incassato l'Asso di quadri, scartando la cuori, e ha tagliato la quadri. La piccola picche per l'Asso di Ovest, il quale ha continuato con il 5 di cuori, il 7 del morto e il Re di Est, tagliato. Piccola fiori per il Re del morto, sul 10 di quadri Sud scarta una fiori e la cuori del morto viene tagliata. L'Asso di fiori e il taglio della fiori con la Dama, restando in mano con la forchetta di picche contro il Fante dell'Est.

Nella mano che segue, dopo l'apertura di Ovest di 3 cuori e il molto discutibile contro di Nord, la signora Luigina Gentili, di Milano, ha chiesto gli Assi e i Re e si è fermata a 7 Senza.

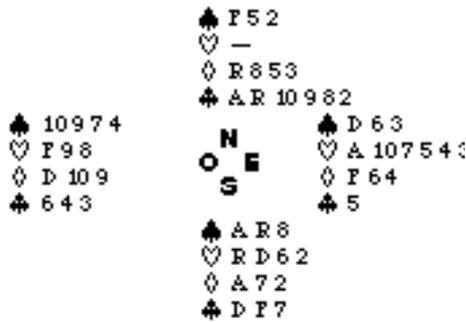


Ovest ha attaccato con il Re di cuori. Come giochereste la mano? Preso a cuori, la signora Gentili ha incassato le 6 prese di quadri, creando la seguente situazione:



Est, compresso, ha dovuto scartare le picche e adesso, dopo le tre battute di fiori, va in squeeze l'Ovest fra picche e cuori.

Alla signora Gabriella Olivieri, di Valenza, più volte nazionale italiana, è capitata la seguente mano:

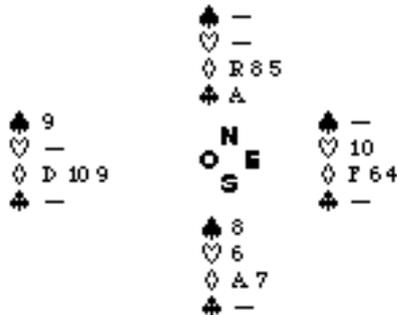


La dichiarazione:

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	passo	1 ♦	passo
2 S.A.	passo	6 ♣	tutti passano

Ovest attacca con il 10 di picche e l'Asso prende il Fante del morto e la Dama di Est. Il Re di cuori, su cui il morto scarta una quadri, viene preso dall'Est, il quale continua picche per il Re di Sud. Sulla Dama di cuori il morto scarta una picche e una cuori viene tagliata alto.

Adesso sempre atout, fino a questa posizione:

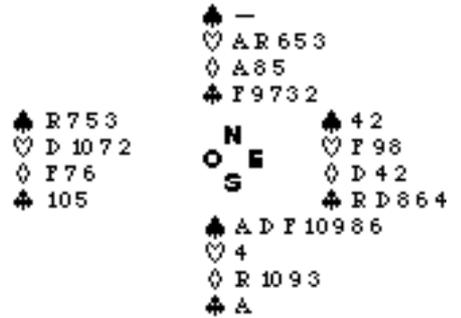


Sull'ultima fiori del morto Est deve privarsi della quadri, Sud scarta la cuori e Ovest è in squeeze fra quadri e picche.

Durante uno dei tornei a coppie, ho preso l'ennesimo zero dal campione italiano di

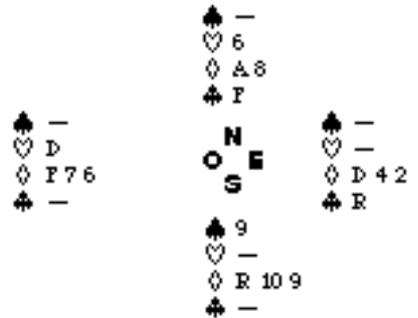
simpatia, correttezza e gentilezza: Aldo Triccerri, di Acqui. Aldo giocava con una signora che aveva molta difficoltà a trovare un compagno.

Le carte erano queste:



La dichiarazione è stata brevissima: Nord ha aperto di 1 cuori, Aldo ha detto 2 picche, la signora in Nord 2 fiori e Aldo 6 picche.

Ovest attacca con il 10 di fiori, il 2 del morto e il mio 4 vengono presi dall'Asso. Sud gioca l'Asso di picche e Dama di picche, su cui Nord scarta una fiori e una cuori, e il Re di Ovest prende. Ancora fiori e il 7 del morto e il mio 8 vengono tagliati. Due battute di atout, su cui il morto scarta una quadri e una fiori e Est due carte di fiori. Cuori per l'Asso, il Re di cuori e il taglio della cuori, per questa posizione finale:



Sull'ultima picche, Ovest è costretto a scartare, il morto butta via la cuori e a me, in Est, spremuto fra quadri e fiori, non resta altro che stringere la mano al campione, anche di bridge.

# Il Torneo Jacques Maison a Bruxelles

Paolo Braccini

**B**isogna essere grati alla Federazione Belga per aver organizzato in memoria dello scomparso bridgista Jacques Maison una splendida manifestazione, sicuramente all'altezza della simpatica denominazione di "Torneo dell'amicizia". La moglie di Maison, la bella ed elegante Signora Parvine, ed il compagno di tante battaglie di Jacques, Alain Kaplan, hanno fortemente voluto un torneo di prestigio, scegliendo come sede di gara lo storico Hotel Metropol di Bruxelles ed invitando, oltre alle 22 più forti coppie indigene, 12 formazioni provenienti (due ciascuno) da Gran Bretagna, Francia, Germania, Olanda, Polonia e – dulcis in fundo – Italia.

Tra le coppie più in vista ai nastri di partenza: i belgi Conraets/Engel, Delforge/Kaplan e Lafourcade/Moulart; il direttore di Le Bridgeur Jean Paul Meyer per la Francia in coppia con Kass; Jansma/Klaver e le "ladies" De Vriend/Van der Pas per l'Olanda; il polacco Ostrowski, nell'unico accoppiamento internazionale con il belga Wielemans. A rappresentare l'Italia il Club Azzurro ha spedito il sottoscritto in coppia con Maurizio Di Sacco ed i neo-campioni d'Europa, Maurizio Pattacini ed Antonio Sementa.

Arriviamo all'Hotel Metropol la mattina del 16 Settembre e non possiamo che in-

chinarci rispettosi di fronte alla maestosità della seda di gara: un albergo che piacerebbe molto a Luchino Visconti, carico di stucchi e di ricordi (basti pensare alla suite intitolata a Sacha Guitry, o alla famosa fotografia del Congresso Solvay del 1911 che raffigura nel salone dell'hotel Albert Einstein e gli altri grandi fisici dell'epoca).

Dopo aver rischiato di smarrire l'orientamento nelle nostre stanze da 100 e passa metri quadri, iniziamo a giocare alle 2 del pomeriggio in uno dei molti stupendi saloni del Metropol. La formula di gara rappresenta, a mio avviso, l'unico neo.

Mi rendo conto di esporre un mio punto di vista personale, ma francamente non ha mai compreso il grande successo che incontra nelle manifestazioni internazionali di questo tipo il metodo "Butler" (punteggio in I.M.P. rapportato alla media di tutti i risultati ottenuti, come nei nostri campionati a coppie).

Se una critica si può muovere al metodo di attribuzione di punteggio negli incontri a squadre è che conta di più indovinare alcune smazzate "pesanti" e magari di scarso interesse tecnico (si pensi ad uno slam in cui occorre pescare la donna d'atout) che non esprimere un livello di gioco ottimale in via continuativa: ma almeno so che, se gli avversari al mio tavolo azzeccano un buon colpo, i miei compagni nell'altra sala (che sono bravissimi) possono ottenere lo stesso risultato. Viceversa nei "Mitchell" a coppie ci si lamenta di essere in balia della

"sala" (entità astratta e – letteralmente – mediocre), cosicché il buon risultato ottenuto dagli avversari si tradurrà sicuramente in uno score negativo: ma almeno so che viene premiata la mia qualità di gioco in tutte le smazzate, siano esse un parziale a fiori o un grande slam a senza atout.

Il "Butler" cumula i difetti di entrambe le formule: è abbastanza analogo al duplicato da riproporre il problema della sopravvalutazione delle mani "pesanti", ma mutua dal "Mitchell" lo sciagurato confronto con la "media" (la famigerata "sala"). Da un lato posso guadagnare i match-point in 10 smazzate consecutive con un gioco perfetto (dieci top) e perdere tutto in un colpo solo perché mi chiamano uno slam su un impasse; dall'altro se gli avversari si limitano a giocare normalmente chiamando e realizzando una manche di battuta so già di aver perso qualcosa.

Non dico che sia una formula pessima, come sento gridare sdegnosamente durante i campionati a coppie, ma penso che sia sicuramente la formula meno tecnica di tutte quelle disponibili (tra parentesi, visto che i campionati europei e mondiali a coppie sono dei "Mitchell", perché non esiste un campionato italiano "Mitchell"?).

Il Trofeo "Jacques Maison" rispetto agli altri "invitational" tipo "Butler" presentava una particolarità: non si disputavano dei veri e propri incontri, poiché contro ogni coppia venivano giocate due sole smazzate.

In pratica si è giocato un "Howell" con punteggio in I.M.P. (in ogni mano si acquisiva un punteggio positivo o negativo rispetto alla media, e la classifica finale rappresentava il risultato della somma algebrica delle singole attribuzioni).

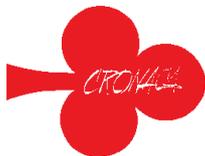
La scelta è dipesa dalla relativamente breve durata della gara (tra sabato e domenica sono state giocate appena 66 smazzate), che però ha consentito (finalmente!) ritmi umani e uno splendido banquet il sabato sera: perché da noi il bridge deve essere solo "lacrime e sangue" e non si riesce mai ad organizzare una bella festa di sport che possa conciliare agonismo e divertimento?

Il "Butler" conferma i suoi limiti alla prova del campo: bisogna giocare sulle uova, in attesa della "manona" che ogni tanto rischia di darti o di toglierti tanti match-points.

Come giocate 6 quadri (raggiunte nel si-



Le due coppie del Club Azzurro, Pattacini-Sementa e Di Sacco-Braccini, classificatisi rispettivamente al 2° e 7° posto assoluto.



## Il Torneo Jacques Maison a Bruxelles

lenzio avversario) in Est su attacco fiori per l'Asso e fiori?

♠ A F 6      ♠ R 2  
 ♥ A F 9 8 6      ♥ R 3 2  
 ♦ A D F 3      ♦ R 8 7 4 2  
 ♣ 9              ♣ R D F

La linea di gioco corretta è quella di battere atout e tirare in testa Asso e Re di cuori: se la Donna non cade, si ripiega sull'impatto a picche (o, secondo i gusti, sullo squeeze nei nobili). L'avete trovato? Bravi, siete andati down (come quasi tutti, il livello di gioco col morto era generalmente buono), perché Nord ha la Donna terza di picche e Sud la Donna terza di cuori. Ma non ve l'hanno detto che con otto carte a cuori si fa l'impatto?

Il dramma della mano è di chi ha dovuto subire 6 cuori, contratto assai peggiore ma che ha il pregio di costringere il dichiarante a giocare in modo da non perdere atout (lo scarto di un atout perdente sul Fante di picche sarebbe di scarsa utilità): provate a pensare la fatica necessaria e recuperare un colpo del genere, che valeva - 14 I.M.P. (ne abbiamo persi meno noi, giocando in E/O il brillante contratto di 7 quadri senza un Asso!). Non dovete, tuttavia, pensare che la nostra dichiarazione dei grandi slam sia sempre così deficitaria, perché a volte capitano anche le sequenze "perfette" (Board 15, N/S in zona):

♠ D 10 8 7 6 3 2      ♠ A R 4  
 ♥ A F 4              ♥ R D 9 7 6  
 ♦ -                    ♦ F 10 5 3 2  
 ♣ 10 8 4              ♣ -

OVEST	NORD	EST	SUD
Braccini		Di Sacco	
2 ♠*	3 ♣	4 ♣*	4 ♦
4 ♥*	passo	5 ♣*	x
6 ♦*	passo	7 ♠	fine

2 picche è sottoapertura (in genere "seria"), tutto il resto sono cue-bids e 6 quadri (a salto) mostra il vuoto nel colore. Come spesso accade, il raggiungimento del "top" dipende da una serie di scelte intelligenti, ma anche fortunate: ad esempio io sono stato uno dei pochi ad aprire 2 picche con la settima (decisione discutibile, ma a mio avviso migliore di quella - maggioritaria - di aprire a livello di 3); inoltre, cosa sarebbe successo se Sud (con ♠F 5 ♥8 3 2 ♦A R 8 7 4 ♣D 9 2) avesse dichiarato un più ostruzionistico 5 fiori invece dell'astuto (lead directing) 4 quadri?

Fatto sta che in questa mano tutte, ma proprio tutte le altre coppie E/O hanno giocato 4 picche, non avvicinandosi nemmeno al piccolo slam: come hanno argutamente osservato alla fine del torneo i nostri simpatici e sfortunati avversari (i belgi Dehay Kurgan) ci è andato bene che l'arbitro nel fare i conteggi non abbia confuso il nostro 1510 con tutta la sfilza dei 510 sullo score!

Alla fine del primo turno di gara, buona la classifica delle coppie italiane: noi siamo quinti con un saldo attivo di 40 I.M.P., mentre Pattacini/Sementa sono ottavi a +24; ai primi tre posti tre coppie di casa: Lafourcade/Moulart (+66), Polet/Polet (coppia mista, +46) e Bollen/Bosmans (+45). Nel complesso tutte e due le formazioni italiane hanno fatto mostra di un gioco piuttosto aggressivo, con buoni guadagni ma con qualche errore (assai pesante) di troppo nel finale, dovuto probabilmente alla stanchezza (siamo partiti in aereo da Milano la mattina stessa): il risultato poteva senz'altro essere migliore, ma nulla è compromesso.

Alla sera, tanto per cambiare, niente bridge ma una stupenda cena: lo chef del Metropole, Dominique Michou (la cui cucina è valutata 16/20 da Gault e Millau) ammannisce insalata di gamberetti grigi con pomodoro e salsa all'erba cipollina, carré d'agnello arrostito alla provenzale con peperoni e patate al timo, profiterol al gelato di vaniglia in salsa di cioccolato. Per finire, un vassoio di squisiti cioccolatini, ripieni e non, di tutte le forme (l'arte della cioccolata è una tradizione belga).

La domenica alle 12 inizia il secondo turno di gara: questa volta la nostra coppia ottiene un risultato meno brillante, finendo il turno esattamente a quota 0 (parità di I.M.P. persi e guadagnati) e confermando dunque nella classifica finale i +40 del primo turno, che valgono il settimo posto; nonostante la differenza di risultato, debbo però dire che la qualità del gioco espresso è stata senz'altro migliore nel secondo turno, in cui siamo stati praticamente esenti da errori: come si temeva all'inizio, hanno inciso molto alcune

mani "pesanti", in cui ci siamo trovati al momento sbagliato.

Ottimo invece il finale di Pattacini/Sementa che si innalzano al secondo posto e rimpiangono gli errori del sabato che hanno loro impedito la vittoria finale.

Per far comprendere su quali mani si decidono questo tipo di tornei, guardate cosa è successo al board 16 del secondo turno:

♠ K V 10 9 8 7      ♠ A 10  
 ♥ A D 10 8 2      ♥ -  
 ♦ 10 9 2            ♦ R D 7 6 5 4 3  
 ♣ -                   ♣ F 8 7 6  
 N O S E  
 O S E  
 ♠ 9 6 4 3 2  
 ♥ 9 6  
 ♦ A F 8  
 ♣ 10 9 3

Con la competizione a picche scatenata da Nord/Sud, non è difficile - se non altro per inerzia - arrivare in Est/Ovest al contratto di 6 fiori, che si realizza agevolmente con surlevée affrancando le quadri del morto (anche se l'Asso di quadri fosse in Nord basterebbe cederlo in tutta tranquillità per affrancare il colore e realizzare comunque 12 prese).

Chiunque sostenga che con le carte di Nord/Sud bisogna difendere (con Asso e Donna di cuori "sulla schiena" dell'Aperitore di 1♥, Asso e Fante di quadri sulla lunga del morto e Re-Donna-Fante di picche!) evidentemente ha avuto in anticipo il diagramma della mano dall'arbitro: noi, che abbiamo avuto la fortuna di giocare la mano sulla linea verticale, nonostante che Ovest sia riuscito a fare solo 12 prese ci siamo trovati a subire uno swing di ben 15 I.M.P. (ebbene sì, abbiamo anche contratto!), perdendo molte posizioni.

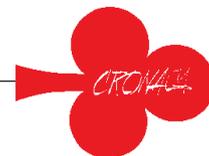
Ci ha confortato nella nostra sfortunata decisione il fatto che Maurizio ed Antonio abbiano a loro volta contratto 6 fiori: solo che il dichiarante al loro tavolo è andato (misteriosamente) down! Mi affretto a precisare che il cesto di I.M.P. graziosamente offerto agli azzurri (ben 24 tra andare e venire!) è stato per loro del tutto superfluo, poiché sarebbero riusciti egualmente a conquistare la solidissima seconda posizione: ma capite facilmente che un risultato di questo tipo può dare scossoni irrimediabili alla classifica su basi che di tecnico hanno molto poco.

Pregevole invece questo 4 picche giocato da Di Sacco in Est nel silenzio avversario:

♠ F 9 5 4      ♠ A 10 6 3  
 ♥ R 9 3      ♥ A F 5 4  
 ♦ A 9 8      ♦ R 6 5  
 ♣ F 6 5      ♣ A 8



Lafourcade-Moulart, vincitori del Trofeo Jacques Maison.



Sud attacca con il Re di fiori, che rilevate con l'Asso per giocare nuovamente nel colore. Sud prende e gioca di 2 di quadri, che superate con l'Asso del morto per giocare atout. Come proseguite dopo che il 10 della mano è rimasto in presa e Sud ha ri-posto con il 7?

La mano completa:

♠ F 9 5 4	♠ R D 8 2	♠ A 10 6 3
♥ R 9 3	♥ D 8 7	♥ A F 5 4
♦ A 9 8	♦ F 10 4	♦ R 6 5
♣ F 6 5	♣ 7 4 3	♣ A 8
	<b>NE</b>	
	<b>OS</b>	
	♠ 7	
	♥ 10 6 2	
	♦ D 7 3 2	
	♣ R D 10 9 2	

Di Sacco, prevedendo la cattiva distribuzione delle atout, ha proseguito con Re di quadri, cuore al Re, Fante di fiori, scartando quadri, quadri taglio, Asso di cuori e cuori. Non importa quale dei due difensori possiede la Donna di cuori: se prende Nord (che ha già mostrato la 3-3 nei mino-

ri) deve muovere le picche, riducendo ad una le perdenti in atout del dichiarante; se prende Sud, può giocare qualunque cosa: si taglia con il 9 di picche del morto scartando (o rispondendo con) la quarta cuori della mano e mettendo nuovamente in presa Nord per il fatale ritorno in atout.

Si noti il rischio di effettuare l'impasse a cuori: se Sud ha la Donna quarta può concedere al compagno un taglio con la cartina d'atout, dopo di che il marriage di picche assicura forzatamente il down.

Come avete visto, nella realtà la Donna di cuori era sotto impasse, ma la buona giocata del mio partner è stata ugualmente ripensata dallo spettacolare sblocco della famosa Regina sul secondo giro di cuori (prodezza che, come si è visto, sarebbe stata comunque inutile anche ipotizzando il Fante in Sud): ora il quarto giro di cuori tagliato di 9 ha riproposto il già visto finale, incartando Nord e producendo addirittura 11 prese. Risultato? Un grosso guadagno di 2 match-points!

In poco tempo gli ottimi arbitri Guy Lambeaux e Jeanne Van Der Meiracker sfornano la classifica finale, che vede ai primi posti:

1. Lafourcade-Moulart	97
2. Pattacini-Sementa	91
3. Labaere-Van Middeltem	68
4. Delforge-Kaplan	52
5. Bidgeli-Schon	35
6. Neve-Renard	34
7. Braccini-Di Sacco	33
8. Czernewski-Price	33
9. Beauvillain-Iontzeff	29
10. Brunner-Holland	26

Piacevolissima la cerimonia di premiazione, orchestrata dalla Signora Parvine Maison e da Alain Kaplan e consorte, nella quale una nutrita presenza di sponsor ha consentito a tutte le coppie partecipanti di portarsi a casa un ricordo: credo che gli organizzatori possano essere fieri di aver dato vita ad un torneo che, una volta tanto, ha unito un discreto interesse tecnico ad aspetti conviviali decisamente gradevoli.

Il bridge di oggi ha sicuramente bisogno di manifestazioni di questo tipo, che consentano a giocatori di diverse nazioni, e magari ai loro familiari, di incontrarsi in un clima di autentico divertimento: auguriamo dunque lunga vita al Trofeo Jacques Maison e... arrivederci a Bruxelles.

## II TORNEO NAZIONALE SCUOLA BRIDGE A SQUADRE

2° Torneo di Carnevale - Viareggio 3-4 Febbraio 1996

Grand Hotel Royal - Lungomare Carducci, 44 - Viareggio - Tel. 0584/45151 - Fax 0584/31438

SISTEMA DANESE: 3 sessioni di gara per complessivi 8 turni di gioco di 6 mani

### TURNI

#### 1° Sessione

1° Turno Sabato 3/2/96 ore 15.30  
2° Turno Sabato 3/2/96 ore 17.00  
3° Turno Sabato 3/2/96 ore 18.30

#### 2° Sessione

4° Turno Sabato 3/2/96 ore 21.30  
5° Turno Sabato 3/2/96 ore 23.10

#### 3° Sessione

6° Turno Domenica 4/2/96 ore 14.00  
7° Turno Domenica 4/2/96 ore 15.40  
8° Turno Domenica 4/2/96 ore 17.30

ARBITRI: Sig.ra Rita Pellegrini - Sig. Leonardo Stoppini

#### ISCRIZIONI:

£. 220.000 a squadra per max 6 giocatori ed un C.N.G.  
Prenotazioni via Fax allo 0584/617608  
(sede a.s. Versilia Bridge com. org.)

All'atto dell'iscrizione ogni giocatore dovrà esibire la tessera di socio F.I.G.B. Scuola Bridge o dichiarazione di un istruttore Federale dell'appartenenza a tale categoria rinnovata per l'anno 1996.

#### PREMI DI CLASSIFICA:

I premi di classifica saranno costituiti esclusivamente da:  
- Coppe, targhe, monete ed oggetti e sarà premiato il 20% delle squadre in gara.  
- All'istruttore della squadra vincitrice verrà assegnato il "Trofeo Burlamacco".

#### ALBO D'ORO:

1994 - Bovi Campeggi A. - Franco E. - Lazzeretti S. - Bruni A.  
- Santoro F. - Manna A. - Roberti L. - (Istruttore Paolo Pezzini)

#### PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Presso Hotel Royal, sede di gara, 60/70 camere disponibili.  
Tel. 0584/45151 - Fax 0584/31438

#### CAMERA DOPPIA

compresa piccola colazione L. 100.000 a persona

#### CAMERA SINGOLA

compresa piccola colazione L. 140.000

#### PASTI IN ALBERGO

L. 40.000 bevande incluse

Organizzazione a cura dell'a.s. Versilia Bridge. - Responsabile dell'organizzazione sig. Mauro Zara



CONI



A.S. Versilia Bridge



FIGB

# XXIV TORNEO NAZIONALE A SQUADRE LIBERE

## FORTE DEI MARMI 3-4 FEBBRAIO 1996

SEDE GARA: HOTEL VERSILIA HOLIDAYS - USCITA CASELLO VERSILIA A/12 FORTE DEI MARMI



CHRYSLER Jeep



HYUNDAI

**REGOLAMENTO: Sistema Danese:** 3 sessioni per complessive 84 smazzate. Primi 3 turni incontri di 8 mani e dal 4° in poi incontri sulla distanza di 10 mani

### PROGRAMMA

Sabato 3 Febbraio 1996 ore 15.30 - 1° Sessione  
 Sabato 3 Febbraio 1996 ore 21.30 - 2° Sessione  
 Domenica 4 Febbraio 1996 ore 14.30 - 3° Sessione

### Quota Iscrizione

Lit. 350.000 a squadra per max 6 giocatori ed un C.N.G.  
 Lit. 220.000 per squadre Juniores  
 Prenotazioni via FAX allo 0584/617608

### Turni

1° Sessione Sabato 03/02/1996	2° Sessione Sabato 03/02/1996	3° Sessione Domenica 04/02/1996
1° Turno ore 15.30	4° Turno ore 21.30	7° Turno ore 14.30
2° Turno ore 17.10	5° Turno ore 23.10	8° Turno ore 16.10
3° Turno ore 18.50	6° Turno ore 00.50	9° Turno ore 17.50

All'atto dell'iscrizione ogni giocatore dovrà esibire la tessera di socio della F.I.G.B. In base alle normative federali si ricorda che **NON POSSONO** giocare i soci con tessera di tipo **ADERENTE** e **SCUOLA BRIDGE**.

**MONTE PREMI TOTALE LIT. 24.000.000** (AL LORDO DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 20%)

### Premi di classifica

1ª SQUADRA CLASSIFICATA	4.000.000	11ª SQUADRA CLASSIFICATA	520.000
2ª	3.000.000	12ª	480.000
3ª	2.000.000	13ª	460.000
4ª	1.500.000	14ª	450.000
5ª	1.300.000	15ª	440.000
6ª	1.000.000	16ª	420.000
7ª	900.000	17ª	400.000
8ª	800.000	18ª	400.000
9ª	700.000	19ª	400.000
10ª	580.000	20ª	400.000

### Premi speciali (non cumulabili)

1ª Squadra 2 e/o 3 Categoria	400.000	1ª Squadra Toscana	400.000
1ª Squadra N.C.	400.000	1ª Squadra A.S. Versilia Bridge	400.000
1ª Squadra Mista (almeno 3)	400.000	1ª Squadra non Toscana	400.000
1ª Squadra Ladies (almeno 3)	400.000	1ª Squadra 7/8/9 Turno	400.000
1ª Squadra Juniores	400.000	2ª Squadra 7/8/9 Turno	250.000

**Arbitro capo:** Sig. Riccardi Antonio - **Vice:** Sig. Di Sacco Maurizio  
**Assistente:** Sig.ra Giannelli Mara

**Prenotazioni Alberghiere e Convegni** presso Hotel Versilia Holidays (scde di gara). Tel. 0584/787100 - Fax 0584/787468  
 Albergo a 4 stelle o altro similare a cui i giocatori verranno indirizzati.

- CAMERA compresa prima colazione a persona L. 85.000
- SUPPLEMENTO per camera doppia al giorno L. 35.000 tutto compreso
- RISTORANTE a buffet L. 35.000 bevande comprese
- RISTORANTE a menu fisso L. 45.000 bevande comprese

**CR** CASSA  
DI RISPARMIO  
DI LUCCA S.p.A.



CAMAIORE  
FORTE DEI MARMI  
MASSAROSA  
PIETRASANTA  
SERAVEZZA  
STEZEMMA  
VIAREGGIO



VERSILIA  
AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA

VLE CARDUCCI 10  
55049 VIAREGGIO  
TEL. CENTRALINO  
0584/48881.2.3  
INFORMAZIONI  
0584/962233  
FAX 0584/47406

# TORNEO NAZIONALE A COPPIE LIBERE

## 4ª COPPA CARNEVALE - FORTE DEI MARMI 2 FEBBRAIO 1996 - ore 16,00

SEDE GARA: HOTEL VERSILIA HOLIDAYS - USCITA CASELLO VERSILIA A/12 FORTE DEI MARMI

**PROGRAMMA:** Venerdì 2 febbraio 1996 - ore 16,00 1ª Sessione - ore 21,30 2ª Sessione

ARBITRO CAPO: sig. Riccardi Antonio - VICE: sig. Di Sacco Maurizio - ASSISTENTE: sig.ra Giannelli Mara

**QUOTE ISCRIZIONE:** L. 50.000 per giocatore - L. 30.000 per giocatore juniores

All'atto dell'iscrizione ogni giocatore dovrà esibire la tessera di socio della FIG.B. In base alle normative federali si ricorda che NON POSSONO giocare i soci con tessera di tipo ADERENTE e SCUOLA BRIDGE.

### REGOLAMENTO:

2 sessioni di 24 mani cadauna (doppio board) sistema Mitchell. Le coppie saranno assegnate a più gironi con il criterio delle teste di serie e giocheranno mani duplicate predisposte dalla direzione tecnica.

Top integrale-Classifica ottenuta per somma delle percentuali delle due sessioni. Valgono le norme F.I.G.B.

**MONTEPREMI L. 9.000.000** (AL LORDO DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 20%)

1ª COPPIA CLASSIFICATA	L. 1.600.000	11ª COPPIA CLASSIFICATA	L. 250.000	PREMI SPECIALI	L. 150.000
2ª	L. 1.100.000	12ª	L. 200.000	1ª coppia MISTA	L. 150.000
3ª	L. 800.000	13ª	L. 150.000	1ª coppia 3ª cat./N.C.	L. 150.000
4ª	L. 700.000	14ª	L. 150.000	1ª coppia 2ª sessione N-S	L. 150.000
5ª	L. 600.000	15ª	L. 150.000	1ª coppia 2ª sessione E-O	L. 150.000
6ª	L. 500.000	16ª	L. 150.000	1ª coppia Juniores	L. 150.000
7ª	L. 400.000	17ª	L. 150.000		
8ª	L. 400.000	18ª	L. 150.000		
9ª	L. 300.000	19ª	L. 150.000		
10ª	L. 300.000	20ª	L. 150.000		



# Club Azzurro

Dalla mattina alla sera  
vanificate le speranze degli Azzurri nella Bermuda Bowl

## Il giovedì nero di Pechino

Dino Mazza

### Lacrime di rabbia

Luigi Filippo D'Amico



**P**oi, anche il vostro servitore avrà da dire due o tre cose sulla sconfitta bruciante degli azzurri a Pechino. Per intanto, voglio che siano quattro personaggi del nostro mondo a tradurre con quanta più possibile puntualità per le lettrici e i lettori di *Bridge d'Italia* sia i sentimenti nella schietta espressione che li colora quando vengono direttamente vissuti, sia le vicende nella loro cronaca, che, se pur frammentaria, riesce a conservare tutta la straordinaria freschezza dell'attualità.

Personaggi ideali per questo scopo: per primo un giornalista, Luigi Filippo D'Amico, esperto cronista di avvenimenti a livello mondiale; subito dopo il capitano della Nazionale, Carlo Mosca; poi (stupefacente e inusitata la sua frequenza nel proporci stampate mese dopo mese le sue impressioni...) il nostro giocatore numero uno, Lorenzo Lauria; infine, il presidente del Club Azzurro, Giancarlo Bernasconi. Se ci mettiamo anche l'Editoriale che il Presidente della F.I.G.B., Gianarrigo Rona, produce in apertura della Rivista, possiamo dire di essere riusciti questo mese a fare l'en plein delle opinioni illustri.

**A**vevo visto spesso, nei tanti Campionati Mondiali che ho seguito, lacrime di gioia per la vittoria (Antonietta Belladonna non la finiva più nel '75, alle Bermude, dopo il 7 fiori di Giorgio), e anche lacrime di dolore per la sconfitta. (Che furono particolarmente amare per il fallito – eppur ben giocato – 6 Quadri di Arturo Franco costatoci inopinatamente, all'ultimo match, le olimpiadi '76; o per l'improvvisa ribellione con un "contro" di Eisenberg all'ultimo board che ci costò la B.B. di Rio nel '79; o per il vuoto di memoria dell'indimenticabile Belladonna che al penultimo board ci tolse di mano la B.B. nell'83).

Le ho riviste, lacrime stavolta precoci, alla "Marlboro Bermuda Bowl" di Pechino: erano purtroppo lacrime di rabbia per la mancata qualificazione ai Quarti, di ri-

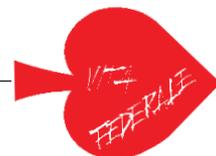
fiuto per una sorte maligna che non ci permetteva più di mostrare il nostro valore. Giacché – ed è strano, dopo che i risultati degli azzurri erano stati assai alterni – tutta la squadra, e tutti noi lì con loro, eravamo convinti che nei Quarti, e poi in Semifinale, e poi nella Finale avremmo giocato al meglio con ottime possibilità di vittoria. Le altre squadre qualificate (Francia, Svezia, Cina, Sud Africa, Olanda, Indonesia e Usa 2) erano battibili; solo il Canada – che ci aveva rifilato due scoppole marcando nei due incontri del Girone 47 v.p. contro i nostri 12 – sembrava in forma smagliante. Eppure era lecito sperare che ad un certo punto calasse.

Non sono osservazioni postume, credetemi: lì a Pechino, si era d'accordo su queste valutazioni, e i fatti ci hanno dato ragione, perché Usa 2 – team sempre forte, ma un po' impolverato, con lo splendore dei suoi quattro campioni ormai affievolito – ha finito con l'aggiudicarsi il titolo, battendo in finale proprio il Canada. Fossimo stati noi al loro posto...

Nel prossimo numero della rivista vedremo in dettaglio i 14 match (andata e ritorno) che l'Italia ha disputato nel suo Girone. Ora vi dirò che ci stavamo battendo, 10 minuti prima di quelle lacrime dolorose, nell'ultimo incontro; e dopo il terribile "Black Thursday" che ci aveva sbalzati dal primo al sesto posto del Girone, avevamo ripreso fiato con una bella vittoria sulla Svezia. Nostro avversario era Usa 2 (uno scherzo dei trial statunitensi: Usa 2 – Hamman-Wolff, Meckstroth-Rodwell e molto in panchina lo sponsor Nickell con Freeman – è assai più forte di Usa 1 – Lair-Passel, Goldman-Soloway e lo sponsor Cayne con Burgen); con Usa 3 all'andata avevamo pareggiato ed ora stavamo vincendo 32-16, cioè 18-12 V.P.. Nelle ultime due smazzate che si stavano giocando in sala chiusa ci bastava guadagnare 1 miserrimo i.m.p. per raggiungere quel quarto posto necessario alla qualificazione, estromettendo Usa 2 (e il Brasile, che nel frattempo naufragava contro il Canada). Ma una manche mancata e un parziale sbagliato spegnevano ogni speranza, e facevano invece sgorgare quelle lacrime.

Già un'ora dopo, però: «Pazienza – si





son detti gli Azzurri – *Ci toccherà aspettare un annetto per prenderci la rivincita alle Olimpiadi di Rodi*». Bravi.

Erano stati giorni molto duri, quelli di Pechino. Il lungo viaggio, il fuso orario, il cibo, l'assenza del bidet, l'impossibilità di svago, tutto congiurava contro l'umore, contro il morale dei nostri sei giocatori; andare in campo, le ore passate al tavolo verde erano per loro una benedizione, eppure solo a tratti riuscivano ad essere i sorprendenti, meritatissimi Campioni Europei di Portogallo.

L'albergo era a una ventina di chilometri dalla città; e quando si arriva a Pechino, dopo avventurosissimi viaggi in taxi, si fa una certa fatica a capire perché siamo presi da una sensazione di grigio, tutto grigio come il nostro stato d'animo di quei giorni (anche se ci sono, bianchi e grigi, mille moderni grattacieli, i più ambiziosi con qualche pennellata – nelle coperture, negli ingressi – di tradizione cinese). Poi ti rendi conto da che cosa nasce quell'impressione: non ci sono réclame, non c'è bisogno di provocarti all'acquisto, c'è più domanda che offerta. Anche per questo – ringraziando Iddio, visti gli stipendi – la vita costa poco; nell'americano Mac Donald's fai un pasto completo – Coca-Cola inclusa – con 3600 lire.

Per il dentifricio bastano 2 yuan (400 lire): non ci sono le 1600 lire che costa la pubblicità, osserverebbe Grillo. A noi importa poco, perché il dentifricio ce lo eravamo portato da casa; ma ai cinesi importa.

Buono l'inizio del torneo per gli azzurri, e magnifica la terza giornata; ma a tre minuti di gara, quando avevamo preso la testa e la qualificazione sembrava sicurissima, un interrogativo pernicioso si è sparso nel team: vale la pena di fare questi sacrifici, di dare l'anima con le carte in mano, se poi in Italia le nostre imprese vengono ignorate – come confermavano le familiari telefonate –, se i nostri sponsor personali non hanno alcun "rientro"? Il "Black Thursday" è venuto subito dopo: tre incontri, tre sconfitte, e solo 20 V.P. sui possibili 75. (È davvero auspicabile, anzi doveroso, che Papà CONI ci aiuti ad aprire qualche spiraglio nell'informazione bridgistica, vergognosamente nulla. Anche quando, come un giornale di Roma, aveva da noi ricevuto presentazione dell'avvenimento e notizie).

Il Presidente Rona e la Federazione avevano fatto il possibile perché affrontassero il duro impegno nel migliore dei modi: viaggio anticipato per facilitare l'ambientazione, ottimo albergo all'americana, e – importantissimo – un metro cubo di vettovalgie provenienti dal territorio parmense baciato culinarmente da Dio, quotidiana-

mente ammannito dallo chef Brandoniso (con voto Veronelli di almeno 19,5 su 20). Ma siamo italiani, si sa, e piuttosto viziati; i ragazzi del tennis, che pure guadagnano tanto (al contrario dei bridgisti azzurri), e fanno del viaggiare la loro professione, lontani da casa dimezzano il loro rendimento. O no?

Che volete che ci importi a noi italiani – ma sì, siamo andati a vederli, i monumenti turistici di Beijing – del Blue Heaven o del Summer Garden? Basta un'occhiatina agli edifici che quei mascalzoni di anglo-francesi hanno bruciato ai tempi di Garibaldi e di "Obbedisco". Noi ne abbiamo tante, e davvero mirabili, di vestigia del passato: quelle costruzioni non le avremmo forse nemmeno rifatte, linde e pinte come sono ora.

La sera, per l'inaugurazione della "Marlboro Bermuda Bowl" (e della "Venice Cup") tutti nel grandiosissimo, freddo, anonimo Palazzo del Popolo; e un piccolo brivido lo abbiamo avuto nell'arrivarci, traversando l'immensa Piazza Tienammen appena appena illuminata, sinistra.

Splendida invece al mattino, cinta da un fiume ininterrotto, lento, inesorabile di nere biciclette, e rallegrata da migliaia di giovani che corrono mentre nell'aria i loro aquiloni graziosamente evoluiscono con misteriosa sapienza. Ma è un raro momento: perché a Pechino – con 10 milioni di abitanti – non c'è un pechinese, non c'è un cane, voglio dire che non c'è nemmeno un gatto, un animale domestico; e (posso sbagliarmi) non ho visto un sia pur minuscolo uccellino, né sentito un suo richiamo d'amore o di pericolo. Dite che non c'entra niente, con uno slam spadellato? Io invece dico che forse c'entra.

## Ponte di comando

Carlo Mosca

**M**ercoledì 17 ottobre. Dopo 16 ore di volo, inchiodato a questa *poltrona*, la tortura sta per terminare. Il Campionato del Mondo 1995 è finito, per noi, anzitempo. Un girone di 8 squadre, 14 incontri (due volte contro ogni squadra) di 20 mani.

Obiettivo: finire tra le prime quattro. Dopo 9 *match* siamo primi, con un buon margine sui secondi. I quinti sembrano trovarsi ad anni luce... Euforia nei giocatori e serenità; vado a letto tranquillo – anche se il fuso orario mi ha... fuso!



Giovedì 12 ottobre.

Consueto appuntamento nella camera dove si trova la macchina (graditissima) del caffè. Brutte notizie: vedo arrivare Lorenzo Lauria scuro in faccia, nervoso per una discussione. L'argomento della discussione è generico e ininfluenza; quello che conta, però, è lo stato dei nervi dei giocatori. Dal Canada prendiamo cappotto (25-4). Dal Brasile quasi (21-9). Dalla Cina una legnata (22-8), per giunta aggravata da una penalità per gioco lento.

Si dovrebbe pensare a una enorme serie di errori, a colpi di testa o a turni nel pallone: invece posso tranquillamente affermare che tutti i sei giocatori hanno mantenuto i nervi a posto. Gioco serio, senza mai fare colpi o licite in libertà, morale solido, anche se messo a dura prova da una serie incredibile di decisioni vincenti prese da avversari divinati. Errori, è ovvio, ve ne sono stati, ma non in numero superiore alla norma. Sicuramente ho fatto degli errori nella scelta della formazione, ma in quel maledetto giovedì 12 la *corrente* era troppo forte e la barca è andata per conto suo...

Ultimo giorno, due incontri duri: con la Svezia e con gli Stati Uniti. Tutti giurano di provarci (siamo sestì), e mantengono la promessa. Buon incontro con gli scandinavi vinto per 17-13 e grande prova contro gli americani nel *match* che gli organizzatori hanno sistemato in *bridgerama*. I famosi Meckstroth-Rodwell, in Sala Aperta contro Buratti-Lanzarotti, hanno uno score da brivido e vengono salvati da Hamman-Wolff che tappano qualche buco. Nonostante ciò, la vittoria sembra larga e pensiamo proprio di farcela. Niente, a due mani dalla fine una *manche* non dichiarata ci costa i punti per passare ai quarti di finale.

Morale: noi torniamo con le pive nel sacco e gli americani, che si sono ritrovati quarti avendo perso contro di noi l'ultimo *match* della qualificazione, hanno guadagnato il diritto ad accedere all'ultima fase e sono ora i nuovi campioni del mondo.

Comunque, le sconfitte sono utili, specie se se ne traggono delle indicazioni.

Anno 1995: dove si può migliorare? Il gioco col morto e il controgio sono ormai ai massimi livelli nei forti giocatori. Margini di miglioramento assoluti non ve



ne sono. Due fattori sembrano invece facilmente incrementabili in termini di guadagno di *match-point* in gara: la licita e il carattere. In questa occasione mi permetto di dare un consiglio a tutte le coppie del Club Azzurro (naturalmente estensibile a tutti coloro che partecipano alle gare):

- studiate la licita;
- studiate i sistemi avversari;
- modificate il vostro sistema;
- modernizzate il vostro sistema;
- utilizzate il lavoro fatto dagli altri.

Solo così potrete progredire, diventare competitivi e divertirvi. Non vi è nulla di più noioso che ripetere sempre le stesse cose, fare le stesse scelte e dare tutto per scontato o ininfluente.

Come aiuto pratico: in occasione del prossimo Torneo di Milano, a tutti coloro che ne faranno richiesta, verrà dato un fascicolo contenente la sintesi del sistema che impiegano Lauria-Versace (Quadri Burgay con modifiche), di quello di Buratti-Lanzarotti (naturale con modifiche) e del mio, più sperimentale e preparato con due obiettivi precisi: massimo anticipo e massima interdizione.

La possibilità di fare confronti e osservare le diverse strade percorse, oltre ad aprire i propri orizzonti, può portare a una ragionata preferenza personale. L'interesse e il desiderio di approfondimento sono la base di lancio per i propri, sicuri, migliori risultati.

Un saluto dal capitano.

## E sì che sembrava tutto a portata di mano

Lorenzo Lauria



**M**i è difficile scrivere di questi campioni del mondo senza rievocare i fantasmi del passato. Molti appassionati di bridge ricorderanno che l'Italia nel '79 a Rio de Janeiro e nell'83 a Stoccolma perse due finali contro gli U.S.A. all'ultimo *board* per soli 5 *i.m.p.* Ho giocato quelle due finali e al ricordo avverto ancora una dolorosa fitta allo stomaco.

Negli anni successivi, riflettendo su questi due eventi così singolari, mi sono convinto che in una sorta di nemesi storica del bridge avevo pagato per colpe che non mi appartenevano. Pertanto, quest'anno, con una nazionale completamente rinnovata e con un titolo europeo appena conquistato, mi sono avvicinato ai mondiali in Cina carico di speranze e di aspettative favorevoli. Il nostro girone di qualificazione si presenta difficile, ma noi, secondo il parere degli addetti ai lavori, veniamo considerati tra i favoriti.

La squadra è gasata, ci siamo portati dall'Italia pasta e caffè, e siamo convinti di un risultato positivo. Partiamo bene, vinciamo con le squadre più forti e perdiamo, come al solito, con il fanalino di coda: la Colombia. Comunque, al giro di boa, siamo in testa e dopo altri due turni abbiamo 11 *Victory Point* di vantaggio sui secondi, gli U.S.A. di Hamman-Wolff e Meckstroth-Rodwell.

Mancano solo cinque incontri alla fine

della prima fase e diamo uno sguardo interessato a quanto sta avvenendo nell'altro girone per scegliere l'avversario meno ostico nell'eventualità che si arrivi primi. E' il 12 ottobre e inizia il nostro giovedì di passione. Cominciamo la mattina con il Canada e sono venti *board* da incubo. I nostri avversari sembrano dei maghi, uno si chiama Silver, ma somiglia tanto a Silvan. Perdiamo 25-4 e siamo contenti: ci hanno macinato in entrambe le sale e si temeva il 25-0. Una mano è emblematica. L'*illuminato* Kokish, avendo le seguenti carte:

```

♠ A F 9 x
♥ x
♦ A D
♣ A R D x x x

```

sull'apertura di 1♦ di Lanzarotti, si esibisce nell'intervento di 2♣ che resta il contratto finale oltre ad essere il *top* della mano.

Secondo *match* contro il Brasile. Stessa musica, cambiano solo i suonatori. Stavolta è Fonseca a massacrarci. Un timido *maniscalco* del bridge di 62 anni, che indovina una serie di *top* dichiarativi da "urlo". Uno te lo racconto. Il sottoscritto apre di 4♦ e lui, avendo:

```

♠ x
♥ A R D x x
♦ x x
♣ A x x x x

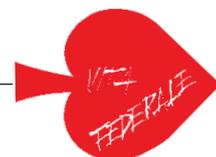
```

dichiara **CONTRO** e trova sei carte di fiori in mano al compagno, non solo, ma trova anche il contratto di 6♣.

I nostri compagni giocano bene e si perde soltanto di 21-9. Questa giornata non finisce più visto che la sera abbiamo la Cina in Bridge-rama, motivata e ormai lanciata verso la qualificazione. Si perde coi cinesi per 22-7 essendoci stato detratto 1 V.P. di penalità per gioco lento. Il commento migliore su questo incontro lo farà il *Daily Bulletin* del giorno dopo: "*China had some early lucky escapes in their 12° match against Italy*".

Siamo sconvolti e c'è una cappa sulla nostra testa che non molla la presa. Gli altri risultati sono tutti sfavorevoli: siamo sesti, è incredibile!

Diamo un'occhiata al calendario e ci rendiamo conto che abbiamo poche *chance* di qualificarci. Dobbiamo vincere gli ultimi due *match* del *round robin* contro svedesi e americani e sperare anche in altre situazioni favorevoli. Comunque, venerdì 13 è un altro giorno. Vinciamo per 17-13 contro la Svezia al limite della scala dei V.P. e ora, per passare ai quarti di finale, dobbiamo fare 19-11 con gli U.S.A. e tifare per il Canada che incontra il Brasile. Non è impos-



# The Marlboro World Bridge Championships

Pechino, 8/20 ottobre 1995

## BERMUDA BOWL 1995

Round-Robin - Gruppo E

### ANDATA

1° Turno	
Svezia - Colombia	25/0
Canada - Egitto	17/13
Brasile - Usa 2	12/18
Cina - Italia	12/18
2° turno	
Canada-Svezia	19/11
Egitto - Colombia	8/22
Cina - Brasile	18/12
Italia - Usa 2	15/15
3° Turno	
Svezia - Egitto	19/11
Colombia - Canada	16/14
Brasile - Italia	9/21
Usa 2 - Cina	20/10
4° Turno	
Brasile - Svezia	10/20
Usa 2 - Colombia	20/10
Italia - Canada	8/22
Cina - Egitto	17/13
5° Turno	
Svezia - Usa 2	16/14
Colombia - Brasile	13/17
Canada - Cina	15/15
Egitto - Italia	3/25
6° Turno	
Cina - Svezia	20/10
Italia - Colombia	13/17
Brasile - Canada	19/11
Usa 2 - Egitto	16/14
7° Turno	
Svezia - Italia	7/23
Colombia - Cina	6/24
Canada - Usa 2	10/20
Egitto - Brasile	17/13

### RITORNO

8° Turno	
Usa 2 - Egitto	15/15
Italia - Colombia	23/7
Cina - Brasile	9/21
Svezia - Canada	14/16
9° Turno	
Colombia - Usa 2	15/15
Italia - Egitto	18/12
Cina - Canada	18/12
Svezia - Brasile	14/16
10° Turno	
Usa2 - Brasile	17/13
Canada - Italia	25/4
Cina - Colombia	23/7
Egitto - Svezia	6/24
11° Turno	
Usa 2 - Canada	16/14
Italia - Brasile	9/21
Egitto - Cina	11/19
Colombia - Svezia	1/25
12° Turno	
Usa 2 - Svezia	4/25
Italia - Cina	8/22
Egitto - Canada	11/19
Brasile - Colombia	25/3
13° Turno	
Cina - Usa 2	13/17
Italia - Svezia	17/13
Canada - Colombia	25/4
Brasile - Egitto	22/8
14° Turno	
Usa 2 - Italia	14/16
Svezia - Cina	16/14
Canada - Brasile	21/9
Colombia - Egitto	15/15

### GIRONE E

#### Classifica dopo il Round-Robin

1) Canada	240
2) Svezia	239
3) Cina	233.7
4) Usa2	221
5) Brasile	219
6) Italia	216.8
7) Egitto	154.5
8) Colombia	136.5

### GIRONE W

#### CLASSIFICA dopo il Round-Robin

1) Francia	231
2) Sud Africa	228.5
3) Indonesia	227
4) Olanda	222
5) Usa 1	202
6) Venezuela	201.5
7) Argentina	187
8) Australia	167

### TABELLONE FINALE

CANADA	272				
		CANADA	218		
SUD AFRICA	187				
				CANADA	295
SVEZIA	227				
		SVEZIA	157		
OLANDA	182				
					USA 2
FRANCIA	196				
		FRANCIA	153		
CINA	193				
				USA 2	338
INDONESIA	177				
		USA 2	221		
USA 2	216				

#### Finale 3°/4° posto:

Francia-Svezia	151/91
----------------	--------

#### Finale "Venice Cup":

Germania-USA 1	312/248
----------------	---------





sibile.

Siamo in Bridge-rama e, quando usciamo dalla Sala Chiusa, il miracolo si sta avverando. Il Brasile è ormai fuori: ha perso col Canada e la proiezione del nostro *match* ci dà vincenti per 19-11. Ma si devono giocare gli ultimi due *board*. Il fuoriclasse americano Paul Soloway, commenta in Rama che l'incontro vale la finale per come è stato giocato, ma una delle due squadre verrà eliminata. Purtroppo quella squadra è l'Italia. Non è giusto!

Non so se avrò un'ulteriore *chance* di partecipare a un campionato del mondo di bridge, ma so con certezza che avrò un'ulcera allo stomaco.

A proposito, mentre ti sto scrivendo queste impressioni sull'aereo che ci riporta a Roma, gli Stati Uniti di Meckstroth & C. stanno disputando la finale contro il mago Silvan...

## Ma ci siamo, e come se ci siamo...

Giancarlo Bernasconi

**N**on sono un fatalista e sono quindi il meno sereno di tutti nel valutare gli avvenimenti. Condivido certamente il senso di quanto il Presidente della F.I.G.B. ha condensato nell'editoriale dedicato a questo nostro campionato del mondo, ma non mi capacito ancora delle vere ragioni, se ce ne sono, che hanno compromesso la nostra qualificazione.

Proprio a te, caro Dino, in un'intervista riportata in ottobre su "Bridge d'Italia", avevo precisato che prima ancora che alla vittoria occorre essere preparati al confronto, far capire "che ci siamo". Niente di più vero e così è stato.

Eppure mi sento deluso, come certamente il capitano Carlo Mosca e i giocatori, per un'eliminazione che forse può ragionevol-

mente trovare riscontri nelle positive predisposizioni psicologiche indispensabili in ogni incontro. Forse si è inconsapevolmente allentata la necessaria determinazione e concentrazione in un momento in cui, sulla scia dei precedenti successi, sembrava che i giochi fossero conclusi.

Permane comunque il senso di fiducia nelle prospettive, che si basa sulla svolta conseguita con la vittoria nel campionato europeo e sulla volontà di proseguire nei programmi tesi a collocare sempre più il nostro bridge ai massimi livelli.

Le squadre nazionali rimangono al centro delle attenzioni del Club Azzurro che ha rivalizzato l'ambiente del nostro bridge di vertice e che intende difendere i valori nei quali si identificano tutti coloro che hanno a cuore le sorti di chi rappresenta l'Italia anche nel nostro sport.

\* \* \*

**T**occa ora al vostro servitore mettere il punto finale sul Campionato del Mondo a squadre disputatosi a Pechino. Un paio di cose soltanto, allora, come vi ho garantito nell'introdurre il pezzo di questo mese.

Incomincio con un argomento cui ha appena fatto cenno qualcuno dei cinque illustri personaggi che hanno trattato di questa Bermuda Bowl: la valutazione del risultato ottenuto da alcune squadre straniere che hanno occupato il proscenio delle cronache cinesi. Prima che gli azzurri partissero per Pechino, un grande esperto di competizioni ad altissimo livello ha più o meno categoricamente affermato:

(a) Gli U.S.A. di Meckstroth-Rodwell sono molto meno forti dei loro paesani dell'altro girone e la differenza, alla lunga, la farà lo sponsor più debole;

(b) Il girone nel quale l'Italia avrebbe cercato di qualificarsi è più *abbordabile* dell'altro dove giocano U.S.A. 1, Olanda e Francia;

(c) La Francia, dimessosi Christian Mari per protesta nei confronti di Chemla, non avrebbe fatto molta strada;

(d) La Cina non sarebbe andata al di là di un banale ruolo di comprimaria.

Non credendo ai miei orecchi, ho aperto *Word 6.0 per Windows* sul mio computer e, nel numero di ottobre della nostra Rivista, vi ho subito proposto anche le mie, di valutazioni. Prima rileggetele, poi prendete nota di quanto segue:

(a) Gli U.S.A. di Meckstroth & C., tanto per cambiare, hanno vinto un nuovo titolo mondiale. Gli U.S.A. dell'altro girone eliminatorio non sono neanche entrati nei

quarti di finale.

(b) Nel nostro, dove tutti davano l'Italia tra le favorite, l'Italia è rimasta fuori lasciando il posto, che sembrava spettarci di diritto come Campioni d'Europa, alle *outsider* Canada e Cina;

(c) La Francia è addirittura salita sul terzo gradino del podio;

(d) La Cina s'è prima qualificata nel nostro girone e poi, essendo sempre stata alla testa della corsa nei quarti di finale contro la Francia per 80 delle 96 mani, ha perso quel *match* che valeva l'ingresso in semifinale per *TRE i.m.p!*

Il Canada. Del Canada scrivevo (sempre sullo stesso numero di ottobre):

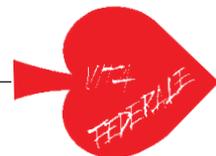
"... *sono capaci, i canadesi, di battere qualsiasi squadra al mondo. Fantasia, tecnica col morto, aggressività rendono il loro gioco quanto di più imprevedibile si possa oggi trovare in circolazione.*" La fantasia, in aggiunta alle altre qualità, non è loro sicuramente mancata nell'occasione: basta l'esempio che Lorenzo Lauria ci propone nel suo pezzo. Contro l'Italia ha fatto *strike*: 22 *victory* nel primo *match*, 25 nel secondo, cioè 47 dei 50 possibili punti!

Io li conosco bene, Kokish, Baran, Silver, Molson, Mittelman e Gitelman. Prese una per una, alcune loro decisioni saranno anche discutibili sotto lo stretto profilo tecnico e però non si battono i sudafricani nei Quarti di 85 *i.m.p.* e poi i campioni del mondo olandesi di 45 in Semifinale abbondando in decisioni discutibili. E se la son vista brutta contro di loro anche gli americani in finale allorché, conducendo di 75 *i.m.p.* nelle prime 128 delle 160 mani conclusive, si sono trovati a dover giocare le ultime 16 con un vantaggio ridottosi a 25 *i.m.p!*

Il secondo argomento è difficile da affrontare, ma provo ugualmente ad avventurarmi. Tratta di quell'aspetto sottile e imponderabile che caratterizza i *giovedì neri*.

Sembra che riesca a colpire il bersaglio Giancarlo Bernasconi quando considera che: «... *un'eliminazione può ragionevolmente trovare riscontri nelle predisposizioni psicologiche...* », oppure quando ipotizza che «... *Forse si è inconsapevolmente allentata la necessaria determinazione e concentrazione in un momento in cui, sulla scia dei precedenti successi, sembrava che i giochi fossero conclusi.*»

E anche Carlo Mosca sembra che riesca a dare l'idea di un equilibrio psicologico che improvvisamente si infrange quando racconta che (prima dell'inizio di *quel giovedì*): «... *vedo arrivare Lorenzo Lauria scuro in faccia, nervoso per una discussione. L'argomento della discussione è gene-*



rico e ininfluyente: quello che conta, però, è lo stato dei nervi dei giocatori».

Un'ulteriore considerazione la faccio io. Scontata, all'apparenza, dove il dato psicologico è quello della sequenza episodica. Mi spiego. Storicamente, arriva per prima la discussione di Lauria. Secondo, il match col Canada con cui gli azzurri hanno già perso male nel girone d'andata. E ripero, in un evento colorato dal Colpo di Koshish e dalla "fantasia" di Silver. Stavolta gli italiani salvano 4 victory dalla possibile catastrofe del 25-0. Terzo, il morale subisce il primo colpo. È un evento anche questo, non soltanto lo spessore aggiunto dell'evento precedente. Quarto, la sconfitta imprevista per 21-9 contro il Brasile, dove gioca il... *maniscalco* sessantaduenne Cristiano Fonseca. Quinto, il morale subisce, questa volta sì percepibile come un evento vero e proprio, il secondo colpo. Sesto, il match con la Cina, squadra di Pechino, in bridgerama a Pechino. E si perde di nuovo, 22-7.

Non c'è da scomodare Carl Gustav Jung per spiegare la sequenza episodica. Voi, io, tutti quelli che hanno giocato e giocano un gioco di carte sanno benissimo di che cosa si tratta. Il giovedì non è nero il mattino alle sette e un quarto. E nemmeno è nero più tardi. A condizione però che nella fragilità dell'essere umano non maturi a poco a poco il pensiero negativo. Quando ciò succede (e succede...) allora sì che la Sincronicità incomincia a cambiare direzione. Allora sì, come correttamente sottolineavi tu caro Lorenzo il mese scorso, che qualcuno con mani non sudate stringe mani sudate. Allora sì che qualcuno dice soltanto 2♣ con 20 punti sull'apertura di 1♦ a destra e fa il top e qualcun altro contra l'apertura di 4♦ con la bicolore 5-5 cuori-fiori e scopre che si giocano facilmente 6♣. Mi sbaglio, o sul percorso vincente del lido di Vila-moura, è successo anche a voi azzurri qualche volta qualche cosa del genere qua e là?

Bene, se siete riusciti a non volermene per la ridondanza voluta di "qua" nelle ultime due righe del precedente periodo, sappiate che, mentre farneticò di sequenze episodiche e di sincronicità, resta ben salda dentro di me la convinzione che questa squadra che ha vinto in Portogallo e che ha perso a Pechino è di tale qualità da poter vincere qualsiasi altro campionato di livello mondiale.

Ne parliamo, prima o poi.



# Blue Team Story

## Bermuda '75: anniversario col brivido

Franco Broccoli

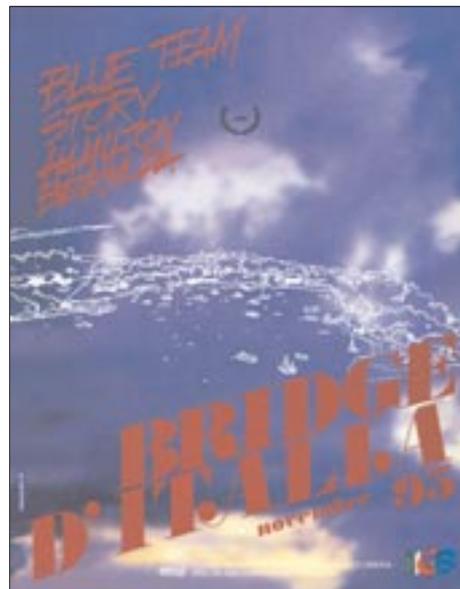
“**N**umquam periculum sine periculo vincitur”, (“il pericolo non lo si vince mai senza pericolo” - Publilio Siro). “Hic sunt leones”, (“Qui ci sono i leoni”). “Le grandi cose si ottengono a costo di grandi pericoli”, (Erodoto - Storie, VII, 50).

«...Mr. Sheinwold agirà, come cng della squadra americana, con onore, dignità e tatto (ah, ah, ah! ndr!). Il suo capitanato non metterà in imbarazzo né l'ACBL né gli amici europei», (dalla risposta data dall'ACBL, la lega bridge americana, all'EBL, europea, in merito alla richiesta dell'EBL di sollevare Sheinwold dall'incarico di cng degli USA).

È il 25° anniversario della Bermuda Bowl e pare naturale che l'organizzazione di questa edizione del Campionato del Mondo sia affidata al posto che per primo ha dato il nome a manifestazione e coppa. Il governo delle Bermuda oltre a fornire i finanziamenti necessari allo svolgimento della gara, ha provveduto ad emettere un francobollo commemorativo, ha avviato e condotto, contatti, conferenze stampa, ricevimenti. È senza dubbio un evento sentito ed importante ed il campione da battere è sempre lo stesso: l'Italia presente con **Belladonna/Garozzo, Franco/Pittalà e Facchini/Zucchelli, cng Salvetti**.

Gli altri sono gli Stati Uniti (Eisenberg, Hamman, Kantar, Soloway, Swanson, Wolff, cng Sheinwold), la Francia (Boulenger, Label, Leenhardt, Mari, Svarc, Vial, cng Bacherich), l'Indonesia (Arwin, Lasut, Manoppo x 2, Moniaga, Sacul, cng Wullur) ed il Brasile (Amaral, Assumpção, De Barros, Chagas, Ferreira x 2, cng Apoteker).

Il cng americano, Sheinwold, per non perdere tempo, già da qualche mese prima dell'inizio del campionato ha cominciato la preparazione psicologica alla grande sfida esordendo con proclami del tipo: «Non possiamo perdere... siamo senza dubbio i più forti... si aprirà un capitolo americano... sono pronto a rimangiarmi tutto quel-



lo che dico se non riporteremo il titolo in America». Tutte affermazioni sconfessate in seguito e nel futuro dalla realtà, nient'altro che la sana, fresca, corroborante realtà.

Questa, perciò, è l'atmosfera di forte agonismo che accoglie tutti i giocatori arrivati al Southampton Princess Hôtel di Hamilton (Bermuda) per disputarsi il Campionato del Mondo.

E queste sono due mani tratte dagli incontri Italia/USA delle fasi eliminatorie:

Board 21, dich. Nord, N/S in zona

♠ D 4			
♥ A 4			
♦ 10 2			
♣ A R D 9 7 6 5			
♠ A 9 6			♠ 8 5 3
♥ F 6			♥ 9 7 3 2
♦ R D F 8 3			♦ 7 6 5 4
♣ 10 8 2			♣ 4 3
			♠ R F 10 7 2
			♥ R D 10 8 5
			♦ A 9
			♣ F

Sala chiusa

OVEST	NORD	EST	SUD
Pittalà	Soloway	Franco	Swanson
—	1 ♣	passo	1 ♠
2 ♦	3 ♦	4 ♦	4 S.A.
passo	5 ♣	passo	5 ♦
passo	5 ♠	passo	7 ♠ (!)
contro*	passo	passo	passo

\* «E non fate così!».  
7 picche x -1



## Bermuda '75: anniversario col brivido

La licita dei nostri nell'altra sala? Semplice ed efficace, come sempre.

OVEST	NORD	EST	SUD
Wolff	Belladonna	Hamman	Garozzo
—	3 ♣*	passo	3 ♦**
passo	3 ♥***	passo	6 S.A.
passo	passo	passo	

\* monocolore forte a fiori;  
\*\* relay;  
\*\*\* valori a cuori.

Attacco Re di quadri: 6 S.A. +1.

L'Italia vince questo incontro 20 a 0 (venti a zero).

Secondo match contro gli USA.

Board 5, dich. Nord, N/S in zona

♠ 95	♠ RF 1087	♠ 42
♥ 1095	♥ R	♥ AD 86
♦ F 53	♦ 1086	♦ AR 7
♣ 86432	♠ AF 109	♣ RD 75
	NE	
	OS	
	♠ AD 63	
	♥ F 7432	
	♦ D 942	
	♣ —	

Hamman, in Nord, gioca 4 picche e Belladonna, in Est attacca atout. Hamman prende di Fante in mano ed intavola il Re di cuori per l'Asso di Belladonna che, come un fulmine, prosegue immediatamente con il **7 di quadri!** Hamman ha passato la cartina del morto, Garozzo ha preso di Fante ed è tornato nel colore per altre due prese di Belladonna. Un down ed un forte mal di testa per Hamman. Nell'altra sala stesso contratto e stesso attacco. Pittalà, in Nord, elimina le atout con un secondo giro nel colore e muove quadri. Eisenberg, in Est, nervo fragile, entra con l'Asso, incassa il Re e continua nel colore. Pittalà al terzo giro impegna la Donna e, troppa grazia, realizza 11 prese scartando il Re di cuori sul 9 di quadri affrancato.

L'Italia vince in scioltezza il round robin. I risultati:

Italia	134
Usa	116
Francia	105
Indonesia	90
Brasile	72

Il Brasile è eliminato e gli azzurri incon-

trano l'Indonesia in semifinale. Guardate il "prestigiatore" Belladonna come riesce a far letteralmente sparire le perdenti:

board 25, dich. nord, E/O in zona

♠ 942	♠ RF 8753	♠ A 6
♥ RD	♥ —	♥ A 98652
♦ AR 83	♦ D 1072	♦ F 65
♣ A 986	♣ F 74	♣ 105
	NE	
	OS	
	♠ D 10	
	♥ F 10743	
	♦ 94	
	♣ RD 32	

Belladonna è in Est ed è impegnato nel contratto di 4 cuori. Oltre alla quadri alla fiori ed alla picche, lui ancora non lo sa ma se ne accorgerà presto, ci sono anche le due perdenti in atout dovute alla pessima distribuzione. Un contratto senza speranza? Vediamo.

L'indonesiano in Sud attacca con la Donna di fiori. Belladonna prende di Asso, incassa un onore di cuori del morto (ops!) e rigioca fiori per il Fante di Nord. Sul ritorno picche il nostro campione prende di Asso, si trasferisce al morto in atout e rigioca fiori scartando la picche della mano. Sud prende e torna picche per il taglio di Belladonna che incassa Asso e Re di quadri e scarta la terza quadri di mano sulla fiori buona del morto. Il finale è questo:

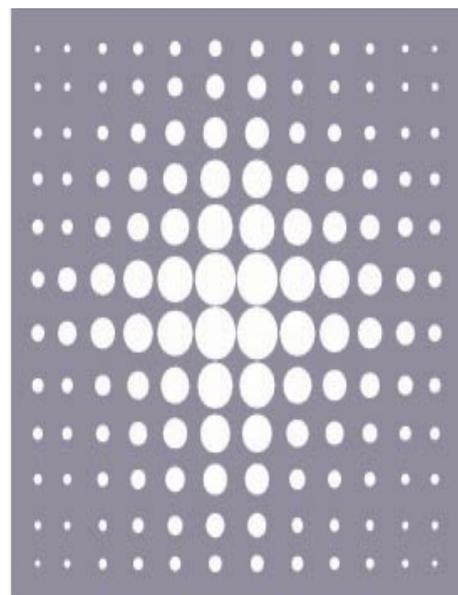
♠ 9	♠ F	♠ —
♥ —	♥ —	♥ A 98
♦ 83	♦ D 10	♦ —
♣ —	♣ —	♣ —
	NE	
	OS	
	♠ —	
	♥ F 107	
	♦ —	
	♣ —	

Quadri dal morto per l'8 d'atout della mano. Sud è fritto rosolato. Due perdenti sono sparite. 4 cuori m.i.

L'Italia supera l'Indonesia 280 a 134 IMPs mentre, nell'altra semifinale, gli Stati Uniti faticano contro la Francia ma alla fine riescono a prevalere per 159 a 147 IMPs. La finale è la solita: tricolore contro stelle e strisce, Davide contro Golia.

Stavolta Golia parte in vantaggio e dopo 48 mani, cioè a metà della finale, il gigante cattivo si ritrova con 73 IMPs di vantaggio sul buon Davide azzurro. Cattivo bridge dei nostri? No, cattivo sangue.

Sheinwold proseguendo nella sua strate-



gia della tensione, alla fine, ha ottenuto in parte quello che cercava: fiaccare i nervi dei nostri ed incidere sul loro rendimento (pensate che ad un certo punto l'ACBL, la lega americana si è sentita in dovere di sconfessare lo stesso Sheinwold emettendo un comunicato in cui prendeva le distanze da qualsiasi azione intrapresa a titolo personale dal cng americano!).

Ma, fortunatamente, tra tante chiacchiere alla fine quello che conta ciò che decide il risultato, è il tavolo verde.

In tutte le competizioni i conti si fanno "per le scale", a fine incontro.

Punto su punto, levée su levée, contratto su contratto comincia un recupero entusiasmante degli azzurri. Mancano 48 mani. Nelle prime 16 i nostri recuperano 27 IMPs e si va a dormire a - 46.

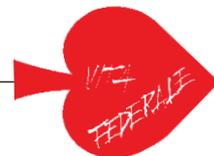
Il giorno dopo nella penultima frazione di 16 mani altri 22 IMPs riprendono la strada di casa. Mancano poche mani e siamo a - 24.

Gli americani tentano di reagire ma, di fronte alla determinazione degli azzurri, non fanno altro che aprire la guardia, scoprirsi, **prendere colpi** e **perdere colpi**.

L'arbitro conta fino a 10 nel board 86:

dich. Est, E/O in zona

♠ 105	♠ F 2	♠ RD 3
♥ 9865	♥ AF 4	♥ RD 107
♦ A 1063	♦ RF 752	♦ D 94
♣ AF 4	♣ 976	♣ R 32
	NE	
	OS	
	♠ A 98764	
	♥ 32	
	♦ 8	
	♣ D 1085	



Quando appare questo board sullo schermo del rama l'Italia ha un solo IMP di svantaggio: Usa 183 - Italia 182.

Il contratto è 4 cuori da Est in entrambe le sale. Anche l'attacco di Sud è lo stesso: 8 di quadri. Pittalà, in chiusa, ha preso con l'Asso del morto ed ha intavolato un'atout per l'Asso di Hamman che ha proseguito Re di quadri e quadri per il taglio di Sud. L'Asso di picche, in seguito, è stata la levée del down. 4 C - 1 = 100 per gli Usa.

Nell'altra sala Eisenberg, in Est, ha preferito stare basso sull'attacco consentendo a Belladonna, in Nord, di entrare di Re e di tornare con il Fante di picche. Garozzo ha catturato il Re di Eisenberg ed è tornato nel colore.

Quando poi il dichiarante ha mosso atout Belladonna è entrato di Asso ed ha giocato quadri per il taglio di Garozzo che tornando picche ha permesso a Belladonna di realizzare il Fante di cuori. 4 C - 2 = 200 per l'Italia che passa in vantaggio. Nelle mani successive la "macchina azzurra" continua a guadagnare e si aggiudica questa 25° edizione della Bermuda Bowl superando gli Stati Uniti di 26 IMPs (215 a 189).

La mano storica, il board 92. Siamo già in testa e mancano cinque mani alla fine. I riflettori inquadrano questa distribuzione:

dich. Est, N/S in zona

♠ 7652	♠ D P 8	♠ 43
♥ R432	♥ A P 965	♥ D 1087
♦ P53	♦ R82	♦ D 1064
♣ R10	♣ A D	♣ 754
	N E	
	O S	
	♠ A R 109	
	♥ -	
	♦ A 97	
	♣ P 98632	

Dai risultati della sala chiusa appare che Hamman/Wolff hanno dichiarato 6 S.A. e realizzato 13 prese con l'attacco fiori di Est.

Belladonna e Garozzo, in rama, dichiarano il grande slam a fiori! Ecco come, Kantar, che in quell'occasione era in Ovest (perciò in possesso del Re di fiori!), descrive fatti e sensazioni di questa mano nel suo *Humour nel bridge* (Mursia): «(Belladonna)

na) tagliò basso l'attacco cuori e mosse una fiori per la Donna, scuotendo la testa. Poi batté l'Asso di fiori e quando il mio Re cadde, due enormi sospiri riempirono la sala: uno veniva da Belladonna, l'altro da Billy (Eisenberg, Est). Ognuno capì che da quel momento tutto cambiava, e così fu... Non appena l'ultima mano fu terminata, ci venne comunicato che l'Italia aveva vinto. Le porte della sala furono aperte di colpo e centomila Italiani irrupero ad abbracciare i vincitori congratulandosi con loro. Io e Billy ci ritirammo nella stanza riservata alla nostra squadra per confrontare gli score e soffrire con Hamman-Wolff e con gli altri nostri compagni di squadra Paul Soloway e John Swanson, che con orrore avevano assistito allo svolgimento degli ultimi 16 board.

Dopo il confronto ci fu un lungo silenzio, rotto alla fine da Hamman. «Ciò esige un sacrificio umano», disse. Lanciò il Re di fiori al di là della finestra del nostro balcone».

2° SETTIMANA BRIDGE - SCI

38084 MADONNA di CAMPIGLIO (TN)  
VIA CIMA TOSA



FRANCO BARONI E ISA FRATI  
Tel. 030/398585

TELEFONO (0465) 41003  
FAX (0465) 40294

Golf Hotel

17 - 24 FEBBRAIO 1996



**PROGRAMMA DELLA SETTIMANA:**

**Pomeriggio:** h. 15.30 duplicato partita libera.  
h. 18.00: commento alle mani più interessanti, giocate la sera precedente. **Maestro** Franco Baroni  
**Sera:** h. 21.15 Torneo Mitchell. **Arbitro:** Angiolisa Frati.

**CHI NON È CLIENTE DEL GOLF HOTEL PUÒ PARTECIPARE AL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA VERSANDO UNA QUOTA DI £ 200.000.**

TESSERA F.I.G.B. OBBLIGATORIA

**CONDIZIONI ALBERGHIERE**

settimana pens. compl. camera doppia	£. 1.505.000
settimana mezza pens. camera doppia	£. 1.365.000
settimana pens. compl. camera singola	£. 1.715.000
settimana mezza pens. camera singola	£. 1.575.000

**INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI**

**Telefonare direttamente al GOLF HOTEL**  
TEL. 0465/41003 - FAX 0465/40294 - entro il 20-01-96.

PREMI MITCHELL saranno premiate il 30% delle coppie partecipanti.

LA CLASSIFICA FINALE dei migliori 5 tornei premierà:

- 1° Assoluto - 1° Signore
- 1° Allievo (con cartellino scuola Bridge)

**PER GLI SCIATORI:** sconto sullo Ski-pass (è necessario rivolgersi direttamente in Albergo).

**SCUOLA DI SCI "Campo Carlo Magno":** praticherà per noi le seguenti tariffe:

- £ 145.000 6 giorni di corso collettivo per 2 ore giornaliere;
- £ 185.000 6 giorni di corso collettivo per 3 ore giornaliere.

L'organizzazione si riserva di apportare modifiche sia al programma che agli orari qualora lo ritenga necessario.

# SFIDA AI CAMPIONI

a cura di Paolo Frendo

"SFIDA AI CAMPIONI" è una continua battaglia licitativa: ogni mese due coppie si cimenteranno nella dichiarazione di otto smazzate tratte da gare e campionati remoti o recenti, nazionali e internazionali, o fornite dai lettori della Rivista.

La scala delle attribuzioni per i contratti finali – predisposta in anticipo e accettata a priori dai contendenti – si riferirà al punteggio conseguito su top 12 in un torneo a coppie di alto livello tecnico.

Pertanto, un risultato medio varrà circa 5 punti; ad un grande slam spinto – che dovesse richiedere il successo di due impasse – verranno attribuiti 3 punti (il 25% del top). Per gli impegni parziali non previsti nella scala, varranno le attribuzioni assegnate al contratto parziale superiore nello stesso seme (es.: se 4 fiori vale 8, anche ai contratti di 2 fiori e di 3 fiori, se non specificatamente previsti, andranno 8 punti). Lo stesso principio vale per i contratti superiori alla manche: ad es., 4 S.A. o 5 picche – se non previsti nella scala – si vedranno attribuire i punteggi stabiliti per 3 S.A. e 4 picche rispettivamente.

La coppia vincente resterà in gara e verrà opposta ad altra coppia nel mese successivo. I lettori potranno misurarsi con le coppie di esperti dichiarando con il loro partner preferito le mani che verranno pubblicate anticipatamente ogni mese.

Valutando in 80 il massimo teorico realizzabile, i contendenti potranno riscontrare quale percentuale avrebbero realizzato se avessero effettivamente partecipato al torneo: 40 punti circa, in media; da 48 a 52, tra i primi tre; da 53 a 60, performance straordinaria.

**A**nna Maria Matteucci e Marco Paolini, parmigiana la prima e udinese il secondo – ma oggi ambedue difensori dei colori della città friulana – sono senza alcun dubbio una delle coppie miste più qualificate del circuito nazionale.

Pur giocando solo da una quindicina d'anni, Anna Maria Matteucci vanta due

titoli nazionali a squadre signore e a coppie signore, in associazione con Marina Causa. Inoltre, Matteucci-Paolini hanno vinto un Campionato Nazionale a Squadre Miste, con Rossano-Vivaldi.

In tempi più recenti (1994) la coppia udinese ha vinto il Torneo a Coppie Miste di Venezia e si è piazzata terza (1995) a Galzignano, dopo essere arrivata seconda nelle Selezioni Miste del Club Azzurro.

Matteucci-Paolini giocano il Fiori forte (risposte a controlli), con i colori nobili anche quarti e il Quadri di preparazione; il S.A. è classico (15/17 P.O.) con Transfers e Texas, 2 Fiori è napoletano (12/16 P.O.), 2 Quadri è Multicolor, e 2 Picche e 2 Cuori sono sotto-aperture bicolori.

Stesso sistema, pur con qualche leggera variante, quello adottato dalla coppia campione, i siciliani Gigi Frazzetto e Giancarlo Mingrino.

La Mano 1 ci è stata suggerita da Stefano Franco.

## Mano n. 1

Dich. Ovest - Tutti vuln.

♠ —		♠ F 9
♥ R F 7 5		♥ A 8 6 2
♦ A D 10 6 3		♦ F 5
♣ A 9 8 4		♣ R D 7 6 3

Frazzetto	Mingrino
1 ♦	2 ♣
2 ♥	3 ♥
3 ♠	4 ♣
4 ♦	4 ♥
5 ♣	5 ♥
6 ♥	passo

Matteucci	Paolini
2 ♥	3 ♥
4 ♥	passo

Pur avendo condotto una licita "lenta" ed accurata, i due scelgono di giocare lo slam a cuori, che è un contratto a malapena al 50%. Mingrino lamenta il mancato appoggio a fiori da parte del compagno, che ha preferito effettuare delle cue-bids (picche e quadri), anziché "fittare" subito le fiori.

Frettolosa appare, invece, la sequenza degli Sfidanti che – accontentandosi della manche a cuori – trascurano la possibilità di effettuare sondaggi in altre direzioni.

### ATTRIBUZIONI

6 fiori	10
4 cuori/5 fiori	7
5 cuori	6
6 cuori	5
5 quadri	4

Score:

Frazzetto-Mingrino	5
Matteucci-Paolini	7

## Mano n. 2

(Sud apre di 1 fiori: naturale o di prep.) - Tutti in prima

♠ —		♠ D 10 5 2
♥ D 10 9 7 4		♥ 5 2
♦ D F 8 6 5 3		♦ A R 9 7
♣ A 5		♣ R F 4

(SUD)	Frazzetto	(NORD)	Mingrino
1 ♣	1 ♦	passo	2 ♣
passo	2 ♥	passo	3 ♦
passo	3 ♥	passo	3 S.A.
passo	passo	passo	—

(SUD)	Matteucci	(NORD)	Paolini
1 ♣	2 ♥	passo	2 S.A.
passo	3 ♦	passo	fine

Gli Sfidanti utilizzano un gadget interessante: 2 cuori significa o monocolore debole a picche o bicolore di forza limitata cuori/quadri; Paolini effettua una licita invitante (2 S.A.) ma poi si accontenta del parziale a quadri e non spinge oltre.

A 3 S.A. spinge invece Mingrino, che rifiuta a priori di considerare la possibilità che il nemico incassi cinque prese tra picche e cuori prima che lui ne realizzi nove!

### ATTRIBUZIONI

5 quadri	10
3 S.A.	7
4 quadri/2 S.A.	6
3 cuori	3

Score progressivo :

Frazzetto-Mingrino	12
Matteucci-Paolini	13

## Mano n. 3

Dich. Est - Tutti vuln.

♠ R D		♠ A 8
♥ A D		♥ R 5
♦ A D F 7 5 3		♦ R 10 9 4 2
♣ R 7 6		♣ A 10 8 3

Frazzetto	Mingrino
—	1 ♦
2 ♦	3 ♦
3 ♥	3 ♠
3 S.A.	4 ♣
6 S.A.	passo

<b>Matteucci</b>	<b>Paolini</b>
—	1 $\diamond$
2 $\diamond$	3 $\clubsuit$
3 $\diamond$	3 $\heartsuit$
3 $\spadesuit$	4 $\clubsuit$
4 $\heartsuit$	4 $\spadesuit$
6 $\clubsuit$	7 $\diamond$
passo	—

Forse la maggiore esperienza di Frazzetto in questo tipo di prove gli ha fatto subodorare l'orribile duplicazione di valori nei colori nobili e lo ha indotto a bloccare la licita a 6 S.A.; Mingrino, tutt'altro che convinto della conclusione a 6 S.A., ha scosso più volte la testa, ma poi si è adeguato...

Sfortunati i due Sfidanti nel loro contratto di 7 quadri, condannato all'insuccesso a causa sia della duplicazione di valori nei nobili, sia dalla mancanza di almeno il Fante di fiori.

ATTRIBUZIONI

6 S.A.	10
6 quadri	8
5 S.A.	5
5 quadri	4
7 S.A./7 quadri/6 fiori	2

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	22
Matteucci-Paolini	15

**Mano n. 4**

Dich. Est - Tutti vuln.

$\spadesuit$ R 8	<b>N</b>	$\spadesuit$ A D 7
$\heartsuit$ 10 9 6	<b>O</b>	$\heartsuit$ F 4
$\diamond$ A R 9 8 3	<b>S</b>	$\diamond$ R F 6
$\clubsuit$ R D 6		$\clubsuit$ A 10 8 4 3

<b>Frazzetto</b>	<b>Mingrino</b>
—	1 S.A.
2 $\clubsuit$	2 $\diamond$
3 $\clubsuit$	3 S.A.
4 $\diamond$	4 $\spadesuit$
5 $\clubsuit$	passo

<b>Matteucci</b>	<b>Paolini</b>
—	1 S.A.
2 $\clubsuit$	2 $\diamond$
3 $\diamond$	3 $\spadesuit$
5 $\diamond$	passo

Superiore la sequenza della coppia udinese: non avendo quarte nobili, la cue-bid a picche da parte di Paolini comunica un buon fit a quadri, per cui la Matteucci non si fa pregare nel chiamare la manche a quadri.

La "ripetuta" di Frazzetto a fiori non ottiene i risultati sperati: saputo che Est ha le

fiori, Ovest conclude a 5 fiori, contratto inferiore a 5 quadri a causa della mancanza del Fante.

Vanno comunque lodate le due coppie per aver evitato la trappola del 3 S.A.

ATTRIBUZIONI

5 quadri	10
5 fiori	8
Parziali minori	4
3 S.A.	3

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	30
Matteucci-Paolini	25

**Mano n. 5**

Dich. Ovest - Tutti vuln.

$\spadesuit$ R 6 3 2	<b>N</b>	$\spadesuit$ D
$\heartsuit$ A	<b>O</b>	$\heartsuit$ F 7 3 2
$\diamond$ A 8 3 2	<b>S</b>	$\diamond$ 7 5
$\clubsuit$ A D 10 4		$\clubsuit$ R F 9 8 6 3

<b>Frazzetto</b>	<b>Mingrino</b>
1 $\clubsuit$	1 $\diamond$
1 $\spadesuit$	2 $\clubsuit$
5 $\clubsuit$	passo

<b>Matteucci</b>	<b>Paolini</b>
1 $\clubsuit$	1 $\diamond$
1 $\spadesuit$	2 $\clubsuit$
3 $\clubsuit$	3 $\spadesuit$
5 $\clubsuit$	passo

Ottime conclusioni delle due coppie contendenti: Frazzetto non tergiversa e chiude a 5 fiori; la Matteucci procede un po' più adagio, ma quando il partner le comunica di essere "vivo" al di là della lunga di fiori, non c'è motivo per cui non concluda a manche.

ATTRIBUZIONI

5 fiori	10
4 fiori	7
6 fiori	6
2 S.A.	5
3 S.A.	4

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	40
Matteucci-Paolini	35

**Mano n. 6**

(Nord apre di 3 quadri) - E/O vuln.

$\spadesuit$ 10	<b>N</b>	$\spadesuit$ A F 7 3
$\heartsuit$ 10 9 7 5 2	<b>O</b>	$\heartsuit$ A F 8 3
$\diamond$ 8 5	<b>S</b>	$\diamond$ 9 7
$\clubsuit$ A F 10 9 3		$\clubsuit$ D 7 4

(SUD)	<b>Frazzetto</b>	(NORD)	<b>Mingrino</b>
—	—	3 $\diamond$	passo
passo	3 $\heartsuit$	passo	3 $\spadesuit$
passo	4 $\clubsuit$	passo	4 $\heartsuit$
passo	passo	passo	—

SUD	<b>Matteucci</b>	NORD	<b>Paolini</b>
—	—	3 $\diamond$	passo
passo	3 $\heartsuit$	passo	4 $\diamond$
passo	3 $\heartsuit$	passo	fine

Dopo l'apertura di barrage da parte di Nord, riteniamo molto difficile per E/O fermarsi in un parziale a cuori.

Pur essendo impossibile che la manche a cuori possa venire realizzata, abbiamo voluto dare un voto di incoraggiamento (6), anche perché non è detto che le cuori non siano 2/2 e il Re di fiori in impasse...

ATTRIBUZIONI

3 cuori	10
4 cuori	6
4 fiori	5

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	46
Matteucci-Paolini	41

**Mano n. 7**

Dich. Ovest - E/O in prima

$\spadesuit$ 10 9 7	<b>N</b>	$\spadesuit$ D 6 2
$\heartsuit$ D F 10 6 5 4 3	<b>O</b>	$\heartsuit$ 8 7
$\diamond$ A	<b>S</b>	$\diamond$ R D 8 6
$\clubsuit$ A R		$\clubsuit$ F 10 9 3

<b>Frazzetto</b>	<b>Mingrino</b>
1 $\heartsuit$	1 S.A.
4 $\heartsuit$	passo

<b>Matteucci</b>	<b>Paolini</b>
1 $\heartsuit$	1 S.A.
4 $\heartsuit$	passo

È sconcertante constatare come giocatori di buona esperienza si lascino trascinare dall'entusiasmo e chiamino da soli una manche che potrebbe avere (come in effetti ha) cinque perdenti secche.

Dopo l'apertura di 1 cuori, 3 cuori è la corretta (da libro) ridichiarazione e Ovest dovrebbe rimettere al partner la decisione di superare questo livello o no.

ATTRIBUZIONI

2 cuori	10
1 S.A.	6
3 cuori	5
2 S.A.	3



# SFIDA AI CAMPIONI

Score progressivo:

Frazzetto-Mingrino	46
Matteucci-Paolini	41

## Mano n. 8

Dich. Est (Sud interviene con 2 picche: salto debole/intermedio)  
E/O vuln.

♠ 8	♠ A 10 9 4
♥ 7	♥ D P 9 5
♦ 10 9 7 5	♦ A P 8
♣ A R D P 10 7 5	♣ 3 2

(SUD)	<b>Frazzetto</b>	(NORD)	<b>Mingrino</b>
—	—	—	1 ♦
2 ♠	contro	passo	fine

(SUD)	<b>Matteucci</b>	(NORD)	<b>Paolini</b>
—	—	—	1 ♥
2 ♠	3 ♣	passo	3 S.A.
passo	4 ♦	passo	5 ♣
passo	passo	passo	—

I due Sfidanti udinesi acciuffano il match in extremis, approfittando anche del fatto che Mingrino preferisce difendere piuttosto che correre avventure in attacco (del resto, dopo che Frazzetto ha contratto negativamente il 2 picche di Sud, Mingrino non può certo immaginare un colore settimo chiuso in mano al compagno, e quindi una manche di battuta).

## ATTRIBUZIONI

3 S.A./5 fiori	10
2 picche contro	5
2 S.A./4 fiori	3

### Score finale:

<b>Frazzetto-Mingrino</b>	<b>51</b>
<b>Matteucci-Paolini</b>	<b>51</b>

Evidentemente, Gigi Frazzetto e Giancarlo Mingrino si sono specializzati... in pareggi! Dopo aver pareggiato alcuni mesi fa con Pattacini-Sementa, li hanno battuti nella prova successiva. Riusciranno a fare altrettanto contro una coppia coriacea come quella udinese?

Le Mani della prossima Sfida sono pubblicate nel Supplemento in fondo alla Rivista.

\* Ghestem. Bicolore almeno 5-5 nei due colori di rango inferiore.

\*\* A carte insieme un contratto più stabile di 3SA, che si dovrebbe comunque realizzare perché sembra improbabile che Nord possa entrare in mano le due volte necessarie ad inforchettare le picche (la nostra linea ha 23 P.O. che sommati agli almeno 12 di Sud lasciano al povero Nord un massimo di 5 punti). Certo che se ha fante di cuori e donna di picche...

Mano 3)	OVEST	EST
—	—	1 ♦
2 ♣	—	3 ♣
4 S.A.	—	5 ♥
5 S.A.	—	6 ♥
7 ♦*	—	—

\*Non ritengo disdicevole andare sotto in questo grande slam in cui si fanno, nei nobili, 4 sole prese avendo i 6 onori maggiori.

Mano 4)	OVEST	EST
—	—	1 S.A.
2 ♣	—	2 ♦
3 ♦	—	3 ♠
5 ♦	—	tutti passano

Mano 5)	OVEST	EST
1 ♣	—	1 ♥
1 ♠	—	3 ♣
3 ♦	—	4 ♣
5 ♣	—	tutti passano

## La sfida alternativa

di B.S.C.

Mano 1)	OVEST	EST
1 ♦	—	2 ♣
3 ♣	—	3 ♥*
3 ♠*	—	4 ♣**
4 ♦*	—	4 ♥*
4 ♠*	—	6 ♣

\*Cue bid miste

\*\*Ma vuoi davvero andare a slam? Io posso anche farne a meno!

### Mano 2)

SUD	OVEST	NORD	EST
1 ♣	2 S.A.*	passo	5 ♦ (4 S.A.)**
Tutti passano	—	—	—

### Mano 6)

EST	SUD	OVEST	NORD
—	—	—	3 ♦
passo	passo	3 ♥	passo
4 ♥	tutti passano	—	—

### Mano 7)

OVEST	EST
1 ♥	1 S.A.
3 ♥	tutti passano

### Mano 8)

EST	SUD	OVEST	NORD
1 ♥	2 ♠	5 ♣	tutti passano

## 30° ISRAEL BRIDGE FESTIVAL

Tel Aviv - Dal 15 al 24 febbraio 1996



### MONTEPREMI

25.000 \$

Israel Bridge Federation

Festival Chairman  
David Birman  
50 Pinkas St.  
Tel Aviv 62261, Israel  
Telefono 972-3-605-8355  
Fax 972-3-546-5582

Festival Travel Agent  
Otra Ltd.  
P.O. Box 50432  
Tel Aviv 61500, Israel  
Telefono 972-3-517-7888  
Fax 972-3-517-4433

INFORMAZIONI  
E PRENOTAZIONI

### PROGRAMMA

Giovedì 15	ore 16.00 Squadre miste (1° turno) ore 20.30 Squadre miste (2° turno)
Venerdì 16	ore 16.00 Individuali
Sabato 17	ore 10.00 Ladies/Men ore 16.00 Coppie Open IMP (1° turno) ore 20.30 Coppie Open IMP (2° turno)
Domenica 18	ore 16.00 Coppie miste (1° turno) ore 20.30 Coppie miste (2° turno)
Lunedì 18	ore 16.00 Coppie Open (1° turno) ore 20.30 Coppie Open (2° turno)
Martedì 19	ore 16.00 Coppie Open (3° turno) ore 20.30 Coppie T.B.
Mercoledì 21	ore 16.00 Coppie IMP ore 20.30 Danese a squadre (1° turno)
Giovedì 22	ore 16.00 Danese a squadre (2° turno) ore 20.30 Danese a squadre (3° turno)
Sabato 24	ore 10.00 Simultaneo regionale a coppie (1° turno) ore 15.00 Simultaneo regionale a coppie (2° turno)

SESTA SETTIMANA INVERNALE DEL BRIDGE LINTA

# 12° TROFEO "LINTA" LINTA PARK HOTEL - ASIAGO

10-17 FEBBRAIO 1996



SEDE DI GARA: Linta Park Hotel - Asiago

**ORGANIZZAZIONE E  
DIREZIONE TECNICA**  
Rodolfo Burcovich e Pierluigi Malipiero

## PROGRAMMA

Sabato	10 febbraio	ore 16,00 ore 21,30	torneo a coppie libere torneo a coppie libere
Domenica	11 febbraio	ore 16,00 ore 21,30	torneo a coppie libere torneo a coppie libere
Lunedì	12 febbraio	ore 16,00 ore 21,30	torneo a coppie miste o N.C. o 3° cat. torneo a coppie libere
Martedì	13 febbraio	ore 16,00 ore 20,00	torneo a coppie libere cena di gala
Mercoledì	14 febbraio	ore 16,00 ore 21,30	torneo a coppie miste o N.C. o 3° cat. torneo a coppie libere
Giovedì	15 febbraio	ore 16,00 ore 21,30	torneo a coppie miste torneo a coppie libere
Venerdì	16 febbraio	ore 16,00 ore 21,30	torneo a coppie miste o N.C. o 3° cat. torneo a coppie libere
Sabato	17 febbraio	ore 16,00 ore 21,30	torneo a coppie libere torneo a coppie libere

## QUOTE E MODALITÀ DI ISCRIZIONE

L. 15.000 per giocatore socio F.I.G.B.

L. 10.000 per giocatore Junior socio F.I.G.B.

All'atto dell'iscrizione è obbligatorio comunicare il codice personale di socio F.I.G.B.

La Direzione Tecnica si riserva il diritto di apportare qualsiasi modifica che riterrà necessaria e opportuna sia al programma sia agli orari di gioco.

VIGE IL CODICE DI GARA F.I.G.B.

\*\*\*

## MONTEPREMI

Per ciascun torneo i premi di classifica in denaro saranno determinati dalla Direzione Tecnica in rapporto al numero dei partecipanti; comunque il 70% dell'incasso andrà a premiare il 25% dei partecipanti.

Per i giocatori ospiti dell'Albergo, che abbiano disputato almeno 12 dei 15 tornei in programma, saranno stilate due classifiche finali individuali in percentuale. Una per le Signore e una per i Signori, con attribuzione di premi per ciascuna classifica.

## CONDIZIONI ALBERGHIERE

Tutte le camere dispongono di bagno, wc, telefono con teleselezione diretta. Appartamenti con salotto, saloni per conferenze e banchetti, palestra, piscina coperta riscaldata, sauna, solarium, lettino solare, discoteca, vasche idromassaggio, vasche ondapress.

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, praticherà ai partecipanti e ai loro accompagnatori i seguenti prezzi speciali (pensione completa, Iva, uso piscina, discoteca - bevande escluse).

Pensione completa, al giorno, per persona	
in camera doppia: per periodo completo (8 notti)	L. 105.000
da quattro a sette notti	L. 112.000
per meno di quattro notti	L. 120.000
Supplemento camera singola, per notte	L. 20.000

## IMPORTANTE

Pacchetto di 7 giorni (da domenica a domenica) presso il "Linta Club", centro bio-termo-energetico per la salute e la bellezza. Per dimagrire nutrendosi energicamente, depurarsi, prevenire e rilassarsi, il nostro metodo originale fonde le tecniche della medicina tradizionale cinese, della medicina termica e di quella naturale. Check-up-bio-termo-energetico, esame iridiologico, diete personalizzate, esami medici, e quaranta trattamenti per raggiungere i risultati prefissati. Sconto del 10% sul pacchetto (pensione completa, esami medici, e tutti i trattamenti) per coloro che accompagnano un giocatore di bridge.

## COLLEGAMENTI STRADALI

Per raggiungere il Linta Park Hotel di consiglia l'uscita dall'autostrada Valdaostico, al casello Piovene Rocchette.

## INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Telefonare o scrivere direttamente al  
LINTA PARK HOTEL  
36012 Asiago (Vicenza)  
Telefono (0424) 462753 - Fax 463477

# Passo a passo

Pietro Forquet

## Confrontando il vostro gioco con quello dei Campioni

1

La seguente smazzata è stata giocata nel corso della Vanderbilt del 1974.

♠ 65		♠ ARD 32
♥ 753		♥ ADP 108
♦ RF 85		♦ AD 9
♣ 9653		♣ —

A) Al primo tavolo questa fu la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
passo	3 ♣	4 ♣	passo
4 ♦	passo	5 ♣	passo
5 ♥	passo	6 ♣	passo
6 ♦	passo	6 ♥	fine

Nord attacca con l'Asso di fiori.

*Dopo aver tagliato, come continuate?*

B) All'altro tavolo anche Nord aprì di 3 fiori e al termine di un confuso dialogo, Larry Cohen, quello della famosa coppia Katz-Cohen e non quello della "Law of total tricks", si trovò in Ovest impegnato nel grande slam a quadri!

*Come avreste continuato al suo posto dopo l'attacco di Asso di fiori di Nord?*

\*\*\*

A) Se le picche sono divise 3-3 non avete alcun problema a meno che le cuori non siano 4-1. Contro quest'ultima divisione avete poco da fare, ma contro la 4-2 delle picche potete programmare un gioco che vi consenta di tagliare in mano una picche diminuendo così il rischio di un taglio da parte dei difensori.

In Ovest era seduto il canadese Eric Ko-

kish. Considerato che se avesse giocato Asso e Donna di cuori, la difesa avrebbe potuto continuare con un terzo giro di cuori togliendogli così la possibilità del taglio di una picche, Kokish giocò direttamente la Donna di cuori. Il suo piano prevedeva di tagliare il ritorno a fiori, incassare un'altra cuori e continuare con Asso, Re di picche, picche taglio, quadri per l'Asso e cuori.

Ma questa era la smazzata al completo:

♠ 109		♠ ARD 32
♥ R		♥ ADP 108
♦ 1073		♦ AD 9
♣ ARD 10874		♣ —

♠ 65		♠ ARD 32
♥ 753		♥ ADP 108
♦ RF 85		♦ AD 9
♣ 9653		♣ —

♠ F 874		♠ ARD 32
♥ 9642		♥ ADP 108
♦ 642		♦ AD 9
♣ F 2		♣ —

Nord prese con il Re secco (!) e giocò un secondo giro di fiori promuovendo così la quarta atout del compagno.

Edgar Kaplan, che commentava il gioco in bridge-rama, ammise che Kokish era stato molto sfortunato, tuttavia aggiunse che se avesse preso la precauzione di entrare in mano con una quadri per giocare una cuori verso il morto, avrebbe mantenuto il suo impegno.

Infatti, una volta visto il Re di cuori, Ovest avrebbe superato con l'Asso e dopo un altro giro di cuori avrebbe proseguito con Asso, Re di picche e picche taglio, ottenendo addirittura tredici prese.

Personalmente non sono d'accordo con la predetta analisi in quanto la linea di gioco suggerita da Kaplan sarebbe stata perdente se Nord avesse iniziato con il singleton di quadri e se Sud, come l'apertura di 3 fiori lasciava ragionevolmente ritenere, avesse avuto il Re di cuori.

Spezzata dunque una lancia a favore di Kokish e forse anche a favore vostro, trasferiamoci ora al tavolo di Larry Cohen.

B) Tagliato l'attacco, Cohen, evidentemente sotto shock per il contratto raggiunto (7 quadri!), continuò con Asso e Donna di quadri, Asso, Re di picche, picche taglio di Fante e Re di quadri. Le atout erano sì divise 3-3, ma adesso il dichiarante doveva affrontare le cuori. E poiché Nord aveva mo-

strato due picche, tre quadri e, per la sua apertura, probabilmente sette fiori, a cuori aveva spazio per una sola carta. Il grande slam, pertanto, poteva essere mantenuto soltanto se il singleton di cuori di Nord fosse stato rappresentato dal Re. Cohen intavolò senza alcuna speranza una cuori e, **Bingo!**, Nord seguì con il Re!

Spero che voi abbiate giocato meglio di Cohen. Considerato che il grande slam può essere mantenuto soltanto con le quadri 3-3, tagliato l'attacco e incassato l'Asso di quadri, **superate la Donna di quadri con il Re**, battete anche il Fante scartando una picche ed eseguite il sorpasso a cuori.

Nella circostanza il gioco sarebbe subito terminato, ma se, con un'altra disposizione, restate in presa con la Donna di cuori, continuate con tre giri di picche tagliando il terzo ed eseguite nuovamente il sorpasso a cuori.

Questa linea di gioco vi consente di mantenere il vostro impegno senza rischiare il taglio sul primo o secondo giro di picche ed anche nel caso che Nord sia partito con il Re di cuori terzo (difficile, ma non impossibile).

2

Questo piccolo slam a picche è stato giocato da Eugenio Chiaradia, il "professore", durante un torneo disputatosi a Palma de Majorca negli anni Sessanta.

♠ R 76532		♠ AP 8
♥ A 106		♥ DP 9
♦ AP 6		♦ R 32
♣ 3		♣ A 854

Tutti in zona, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
Chiaradia	—	D'Alelio	—
—	—	1 S.A.	passo
2 ♣ (1)	passo	2 ♦	passo
3 ♠	passo	4 ♣ (2)	passo
4 ♦ (2)	passo	4 ♠	passo
5 ♠	passo	6 ♠	fine

1) La mancata Texas è motivata dalla vecchia annata di questa smazzata.

2) Cue-bid.

Nord attacca con il Re di fiori.

*Come impostate il vostro gioco?*

Vinto l'attacco con l'Asso di fiori, rientrate in mano tagliando una fiori e giocate il 2 di picche verso il morto con l'intenzione di prendere con l'Asso se Nord segue con una piccola (se poi Sud scarta, rientrate in mano e giocate un'altra piccola picche verso il Fante).

Ma sul 2 di picche a scartare è Nord. Prendete ovviamente con l'Asso, ma Sud resta con D 10 9 di picche sopra il Fante secondo del morto.

*Almeno una sotto, quindi?*

No, non sicuramente. Quel taglio di una fiori da voi effettuato con molta lungimiranza vi consente di nutrire una piccola speranza.

*Come continuate?*

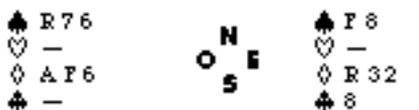
In presa con l'Asso di picche intavolate la Donna di cuori e sulla piccola fornita da Sud lisciate.

*D'accordo?*

Sono sicuro che lo siate, ma nel lisciare spero che abbiate avuto cura di seguire con il 10 per crearvi un movimento in più dal morto.

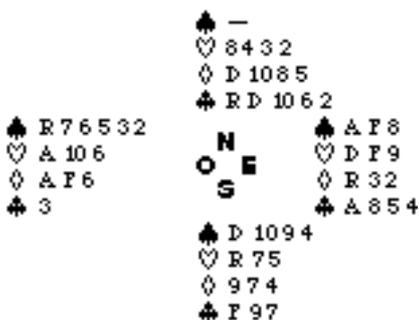
Rimasti in presa, intavolate anche il Fante di cuori. Se Sud supera con il Re, prendete con l'Asso, rientrate al morto con il 9 di cuori e tagliate un'altra fiori, tutti seguendo. Se Sud liscia il Fante di cuori, tagliate una fiori e incassate l'Asso di cuori.

Questa è la situazione:

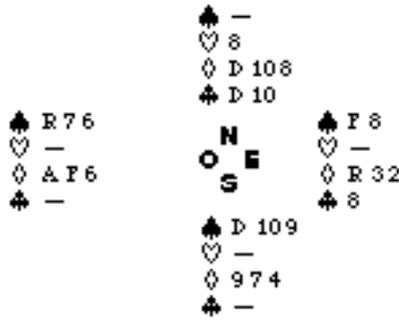


*Come proseguite? Quale distribuzione in Sud vi consente di mantenere il vostro impegno?*

Ecco la smazzata al completo:



E questa è la situazione a sei carte:



Chiaradia entrò al morto con il Re di quadri e giocò l'8 di fiori sul quale Sud scartò una quadri. Eugenio tagliò, incassò l'Asso di quadri e continuò nel colore. Sud, che era rimasto soltanto con le tre atout, fu costretto a tagliare la Donna di quadri del suo compagno e a ritornare in atout concedendo al dichiarante le ultime due prese e lo slam.

Senza nulla togliere ai meriti del grande Eugenio, dobbiamo dire che se Sud avesse tagliato l'8 di fiori, lo slam sarebbe divenuto infattibile. La manovra seguita dal dichiarante, però, sarebbe stata imbattibile se Sud fosse partito con una 4-3-2-4.

### 3

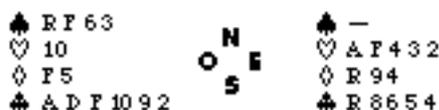
Seduti in Est raccogliete ♠ — ♥ A F 4 3 2 ♦ R 9 4 ♣ R 8 6 5 4. Tutti in zona, la dichiarazione si svolge così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Chemla	Cohen	Perron	Berkowitz
1 ♣ *	passo	1 ♥	2 ♠ **
3 ♣	passo	?	

\* naturale;  
\*\* almeno sei carte e forza corrispondente a una buona apertura.

*Cosa dichiarate?*

Se avete optato per 3 picche, certamente avreste ottenuto 10 punti in un concorso dichiarativo. Ma se, come fece Est al tavolo da gioco, avete deciso di saltare direttamente a 6 fiori per non fornire utili informazioni agli avversari, vi meritate di trasferirvi in Ovest per dimostrare la bontà della vostra decisione.



Nord attacca con il 2 di picche.

*Qual è il vostro piano di gioco?*

Considerato che l'intervento di Sud lascia ragionevolmente localizzare nella sua mano l'Asso di quadri, dovete sperare di trovare le cuori 4-3 in modo da affrancare la quinta cuori e scartare una quadri.

Nello stesso tempo, poiché dovete tagliare al morto quattro picche, vi occorre trovare le fiori 1-1 per poter utilizzare la quinta cuori.

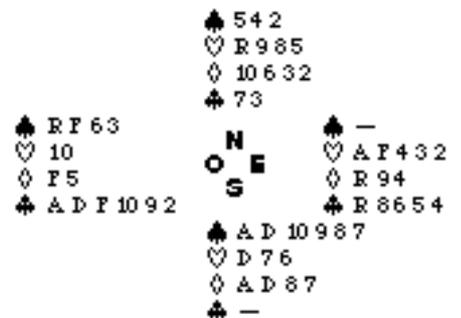
Tagliato quindi l'attacco al morto, incassate l'Asso di cuori e tagliate una cuori.

Se avete iniziato così, spero che abbiate tagliato con una carta alta. Adesso verificate la divisione delle atout superando la Donna con il Re. Cattive notizie: Sud scarta una picche. Il vostro piano iniziale, quindi, non può avere successo perché Nord è partito con due atout.

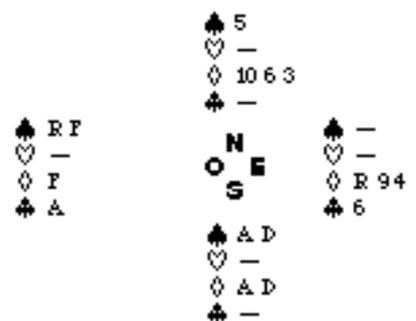
*Vedete un'altra possibilità?*

Se avete avuto cura di tagliare alto il secondo giro di cuori, come fece l'ignoto dichiarante al tavolo da gioco, potete ancora mantenere il vostro impegno.

Ecco la smazzata la completo:



In presa al morto con il Re di fiori, proseguite con cuori taglio alto; 2 di fiori per l'8, cuori taglio, picche taglio e Fante di cuori per lo scarto di una quadri. Questa è la situazione finale:



Proseguite con il 4 di quadri. In presa con la Donna, Sud deve concedervi la dodicesima presa qualunque sia il suo ritorno.

## Passo a passo

### 4

Tutti in prima, la dichiarazione:

♠ R 8 7 4	N	♠ A F 6
♥ A D 9 3	E	♥ 8 7 4
♦ R F 7	S	♦ A 9 8 3
♣ R 4	O	♣ F 9 5

OVEST	NORD	EST	SUD
1 S.A.	passo	3 S.A.	fine

Nord attacca con il 7 di fiori (quarta migliore) per il 9, il 10 e il Re. Nonostante i ventisei punti, le prospettive di questo 3 S.A. non sono affatto rosee in quanto le prese sicure a vostra disposizione sono soltanto sei e se gli avversari vanno in presa è probabile che possano incassare quattro fiori.

*Come impostate il vostro gioco?*

Decidete di iniziare con il vostro miglior colore (di misura rispetto alle picche), quadri, ed al secondo giro giocate il 7 di quadri per l'Asso mentre Nord segue con il 10 e Sud con il 2. Al giro successivo intavolate il 3 di quadri e Sud segue con il 4.

*Eseguita il sorpasso o battete il Re in considerazione del 10 fornito da Nord al giro precedente?*

Certo, il 10 fornito da Nord può rappresentare una carta falsa, ma voi decidete di battere il Re per tre buoni motivi: il primo perché se il sorpasso non riesce siete subito sotto; il secondo perché se non cade la Donna potete ancora totalizzare nove prese se le picche e le cuori sono favorevolmente disposte; il terzo perché se cade la Donna potete contare su quattro prese di quadri mentre riuscendo il sorpasso ne potreste avere soltanto tre (per la verità l'americano Tim Snow, che era il dichiarante di questo 3 S.A. aveva un quarto e ottimo motivo: la sicurezza che il giocatore seduto in Nord non era proprio il tipo da fornire il 10 se avesse iniziato con 10 x (x).

La vostra decisione è coronata da successo perché Nord segue con la Donna. Le vostre prese sicure, così, sono aumentate da sei a otto. Un bel successo, senza dubbio, ma adesso dovete lavorare per ottenere la nona presa.

*Come proseguite?*

Una linea di gioco allettante è la seguente: Fante di quadri, Re di picche, picche per l'Asso tentando la caduta della Donna e, non verificandosi tale circostanza, quadri e sorpasso a cuori.

*È questo il vostro piano?*

Ecco la smazzata al completo:

♠ R 8 7 4	N	♠ A F 6
♥ A D 9 3	E	♥ 8 7 4
♦ R F 7	S	♦ A 9 8 3
♣ R 4	O	♣ F 9 5

♠ 10 5 2	N	♠ A F 6
♥ R F 6	E	♥ 8 7 4
♦ D 10	S	♦ A 9 8 3
♣ A D 8 7 2	O	♣ F 9 5

♠ R 8 7 4	N	♠ A F 6
♥ A D 9 3	E	♥ 8 7 4
♦ 6 5 4 2	S	♦ A 9 8 3
♣ 10 6 3	O	♣ F 9 5

Come vedete, l'ipotizzata linea di gioco non avrebbe avuto successo, né miglior risultato avrebbe avuto un eventuale sorpasso a picche. Ma Snow trovò la manovra vincente: Fante di quadri, Nord scartando una cuori, picche per l'Asso e 9 di quadri per lo scarto di una cuori mentre Nord, già sotto pressione dal giro precedente, si liberava di una picche. Ecco la situazione:

♠ 10	N	♠ F 6
♥ R F	E	♥ 8 7 4
♦ —	S	♦ —
♣ A D 8 2	O	♣ F 5

♠ R 8 7	N	♠ F 6
♥ A D 9	E	♥ 8 7 4
♦ —	S	♦ —
♣ 4	O	♣ F 5

♠ D 9	N	♠ F 6
♥ 10 5 2	E	♥ 8 7 4
♦ —	S	♦ —
♣ 6 3	O	♣ F 5

Il dichiarante rientrò in mano con il Re di picche. La Donna non cadde, ma Nord era ormai rimasto soltanto con cuori e fiori. Pertanto quando Snow continuò con il 4 di fiori, Nord poté incassare quattro prese nel colore, ma fu poi costretto a ritornare nella forchetta di cuori.

### 5

♠ A 9 6 4 3	N	♠ R D 2
♥ F 8 4 2	E	♥ A 5 3
♦ D 8 4	S	♦ A F 3
♣ 3	O	♣ R 10 8 2

Tutti in prima, la dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	1 S.A.	3 ♣ *
3 ♠	passo	4 ♠	fine

\* debole.

Nord attacca con il 5 di fiori. Sud supera l'8 con il 9 e ritorna con il 5 di picche.

*Come impostate il vostro gioco?*

Supponiamo che, vinto il ritorno a picche con l'Asso, abbiate giocato un secondo giro di picche: Sud scarta una fiori. Le vostre prospettive, che già prima non erano affatto favorevoli, diventano adesso pessime.

*In presa con in Re di picche, come proseguite?*

Tagliate una fiori sulla quale Nord segue, rientrate al morto con la Donna di picche, Sud scartando un'altra fiori, e tagliate una fiori. Nord surtaglia con la sua ultima atout e ritorna con il Re di cuori.

*Prendete con l'Asso o lisciate? Come*



Ricordatori di atout a ruota di timone, in uso nelle sale gioco delle navi negli anni Trenta.

*pensate di poter mantenere il vostro impegno?*

Questa è la smazzata al completo:

```

♠ F 10 8 7
♥ R D
♦ R 10 9 6 5
♣ 5 4
♠ A 9 6 4 3
♥ F 8 4 2
♦ D 8 4
♣ 3
♠ R D 2
♥ A 5 3
♦ A F 3
♣ R 10 8 2
♠ 5
♥ 10 9 7 6
♦ 7 2
♣ A D F 9 7 6
    
```

L'Austriaco Heinrich Berger decise di prendere con l'Asso puntando sul doubleton di cuori di Re/Donna. In qualunque altro caso il contratto sarebbe stato infattibile. Infatti: se Nord fosse partito con Re/Donna terzi (o più) e Ovest lo avesse lasciato in presa, Nord sarebbe ritornato a quadri assicurandosi un'altra presa a cuori, mentre se la Donna l'avesse avuta Sud, questi avrebbe potuto incassare la sua ultima fiori.

Vinto quindi con l'Asso di cuori, Berger lasciò una cuori e Nord vinse con la Donna! Ecco la situazione:

```

♠ —
♥ —
♦ R 10 9 6 5
♣ —
♠ —
♥ F 8
♦ D 8 4
♣ —
O N E
S
♠ —
♥ 10 9
♦ 7 2
♣ A
    
```

Sul forzato ritorno a quadri Ovest vinse con la Donna e continuò con quadri per il Fante e Asso di quadri comprimendo Sud tra cuori e fiori.

Il contratto venne così brillantemente e miracolosamente mantenuto.

In un altro tavolo, dove in Nord sedeva l'inglese Martin Hoffman, Sud, vinto l'attacco a fiori, ritornò a quadri per l'8, il 9 e il Fante.

Ovest seguì la stessa manovra di Berger, ma il finale a quattro carte che ne conseguì

consentì a Hoffman di difendersi con successo.

```

♠ —
♥ —
♦ R 10 6 5
♣ —
♠ —
♥ F 8
♦ D 4
♣ —
O N E
S
♠ —
♥ 10 9
♦ 2
♣ A
♠ —
♥ 5
♦ A 3
♣ R
    
```

Hoffman, in presa con la Donna di cuori, ritornò con il Re di quadri, salvando il compagno dalla compressione.



Giacomo de PASS, "Jeux et Implication"

# CANNES

## 10° FESTIVAL INTERNAZIONALE DEI GIOCHI

Palazzo dei Festival - 24 Febbraio - 3 Marzo 1996

### BRIDGE

PIU' DI 300.000 FF DI PREMI!  
NUMEROSI PREMI SPECIALI

#### MISTO

24-25 Febbraio - 15.00 ore

1° premio 30 000FF  
2° premio 15 000FF  
3° premio 8 000FF  
4° premio 6 000FF

Premi fino al 25°

#### OPEN INTERNAZIONALE

1-2-3 Marzo

1° premio 40 000FF  
2° premio 20 000FF  
3° premio 10 000FF  
4° premio 8 000FF

Premi fino al 30°

#### COPIE

26-27 Febbraio - 15.00 ore

70% dei diritti di partecipazione riversati

#### PATTON

28-29 Febbraio - 15.00 ore

70% dei diritti di partecipazione riversati

#### FESTIVAL SPECIALE "TERZA SERIA"

##### OPEN

26-27 Febbraio - 15.00 ore

70% dei diritti di partecipazione riversati

##### MISTO

28-29 Febbraio - 15.00 ore

Per qualsiasi informazione sul programma completo, premi, iscrizioni, tariffe alberghiere, sconti sui trasporti:

S.E.M.E.C. - PALAIS DES FESTIVALS - BP 272 - 06400 CANNES - FRANCIA - Tel: (33) 93 39 01 01 - Fax: (33) 92 99 31 22

Programma previsionale suscettibile d'essere modificato



# Tecnica attiva

Eric Kokish

Con il pezzo di questo mese finisco la presentazione delle smazzate più interessanti dell'ultimo *Cap Volmac World Top Pairs* giocatosi all'Aia in Olanda.

Una che mi è molto piaciuta è stato il seguente parziale contratto nel quale era impegnato il campione del mondo Berry Westra...

Dich. Est. Nord-Sud in zona.

♠ F 4	♠ A 3 2	♠ R D 9 8
♥ R 9 4 3	♥ D 10 6 2	♥ A 8 7
♦ D P 9 6 2	♦ 10 4	♦ 3
♣ A 4	♣ R D 8 6	♣ F 9 7 5 3
	♠ 10 7 6 5	
	♥ F 5	
	♦ A R 8 7 5	
	♣ 10 2	

OVEST	NORD	EST	SUD
Westra	Berkowitz	Leufkens	Cohen
—	—	passo	passo
1 ♦	contro	surcontro	1 ♠
passo	passo	contro	passo
1 S.A.	passo	passo	contro
passo	passo	passo	—

Coraggioso Larry Cohen nel contrare l'1 S.A. di Westra! E per fortuna che non s'è preso il surcontro... Berkowitz ha attaccato a picche e il 9 del morto ha fatto la presa. Di nuovo picche e anche il Fante è rimasto vincente. A questo punto, Berry Westra ha giocato in rapida successione Asso di fiori e fiori e altrettanto rapido è stato Berkowitz a non mettere uno dei suoi due onori. Il gioco percentualmente più favorevole era quello di superare col Fante al morto ed è proprio ciò che Berry ha fatto. Quando ha fatto cadere l'Asso di picche di Nord, questi è uscito a cuori e Westra, vincendo in mano, ha ripetuto cuori per il Dieci a sinistra e l'Asso del morto. Il Re di picche è stato incassato e poi è stato giocato il singolo di quadri del morto. Cohen è stato basso con A R e così Westra ha prima fatto la presa di Donna e poi, essendo rimasto Cohen soltanto con delle carte di quadri, gli ha concesso la *levée* col Fante di quadri

assicurandosi nel finale l'ottava presa del suo impegno contratto e 380 punti.

Fra le cose curiose che succedono a bridge va di sicuro inclusa anche la seguente smazzata, nella quale è stato possibile giocare un parziale su una linea e lo *slam* sull'altra...

Dich. Sud. Tutti in zona

♠ R D 4 3 2	♠ A P 10 9 5	♠ 8 7 6
♥ 10 8 5 4	♥ D P 7 3	♥ R 9
♦ D 5	♦ —	♦ A P 10 8 4 3
♣ D 10	♣ A P 9 2	♣ 7 5
	♠ —	
	♥ A 6 2	
	♦ R 9 7 6 2	
	♣ R 8 6 4 3	

A un tavolo...

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo	Arnolds	Helness	Vriend
—	—	—	passo
2 ♦	passo	passo	passo

Il 2♦ di Geir Helgemo mostrava una figura con almeno 4-4 nei nobili. È chiaro, Carla Arnolds è stata costretta a passare con le carte di Nord e, nel momento in cui Tor Helness ha optato anche lui per il passo, era virtualmente impossibile che Bep Vriend riaprisse con la mano di Sud. Fatto sta che il contratto di 2♦ è andato sotto di tre, -300, ma 7 *i.m.p.* di guadagno per i norvegesi in Est-Ovest, visto che la media ponderale è stata di +580.

A un altro tavolo invece...

OVEST	NORD	EST	SUD
Kirchhoff	Cohen	Maas	Berkowitz
—	—	—	1 ♦
passo	1 ♠	passo	2 ♣
passo	2 ♥	passo	3 ♣
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	4 S.A.
passo	6 ♣	tutti passano	

Lo *slam* a fiori era un contratto largamente sotto *chance* e l'americano Dave Berkowitz avrebbe avuto il suo bel da fare sull'eventuale attacco in *atout* ma, nella specie, l'olandese Eric Kirchhoff ha selezionato lo sfortunato attacco di Re di picche. Berkowitz ha vinto d'Asso e ha giocato la Donna di cuori che Maas ha coperto.

Fatta la presa con l'Asso di cuori, Sud è andato al morto col Fante di cuori, ha tagliato il 5 di picche in mano e s'è imbarcato in un finale a tagli incrociati. Le carte, come potete osservare, erano amichevolmente ripartite per Berkowitz il quale, avendo potuto sommare addirittura nove *levée* a fiori alle tre nei colori nobili, è riuscito a iscrivere la bellezza di 1370 punti sul proprio score.

Ad altri due tavoli, la dichiarazione è andata così:

OVEST	NORD	EST	SUD
Auken	Robson	Koch	Forrester
Wolff	Westra	Kaplan	Leufkens
—	—	—	1 ♦
1 ♠	passo	2 ♠	passo
passo	contro	tutti passano	

Andy Robson non ha indovinato a controgiocare già alle prime battute e ha permesso al danese Jens Auken di vincere il secondo giro a cuori col 9 del morto.

Meno 500 per Auken mentre, all'altro tavolo, Bobby Wolff è stato meno fortunato e ha pagato 800.

Nel board che vi mostro adesso, le occasioni di scambiare un considerevole numero di *i.m.p.* non sono mancate...

Dich. Est. Tutti in zona

♠ R D P 7 6 5	♠ A 8 2	♠ 10 9 3
♥ R D 5 4	♥ A 8 3	♥ 10
♦ 8	♦ R D 4 3	♦ 9 2
♣ A R	♣ 10 6 2	♣ D P 9 8 5 4 3
	♠ 4	
	♥ F 9 7 6 2	
	♦ A P 10 7 6 5	
	♣ 7	

OVEST	NORD	EST	SUD
Kirchhoff	Cohen	Maas	Berkowitz
—	—	passo	passo
1 ♠	passo	1 S.A. (1)	2 ♠ (2)
contro	4 ♥	4 ♠	passo
passo	5 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	passo

- (1) Forcing.
- (2) Bicolore cuori/quadri.

Larry Cohen ha vinto con l'Asso l'attacco a picche, ha battuto gli *atout* in due giri e ha giocato il 3 di cuori per il Dieci, il

Fante e il Re di Ovest. Ha poi tagliato al morto il ritorno a picche e ha continuato col 9 di cuori, piccola da Ovest... l'Asso. Un *down* e 9 *i.m.p.*, per Est-Ovest. Era particolarmente difficile per Cohen pensare che Kirchoff potesse avere quel tipo di mano, da come era andata la dichiarazione.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Auken</b>	<b>Robson</b>	<b>Koch</b>	<b>Forrester</b>
—	—	passo	passo
2 ♣ (*)	passo	2 ♦ (*)	passo
2 ♠	3 S.A.	4 ♠	5 ♦
contro	passo	passo	passo

Dopo tale interessante sequenza dichiarativa, Tony Forrester ha vinto d'Asso al morto l'attacco a picche. Ha poi battuto due colpi d'*atout* finendo in mano da dove ha giocato il 2 di cuori all'Asso del morto. Anche qui un *down*, -200 e 9 *i.m.p.* per Est-Ovest.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Zia</b>	<b>Lesniewski</b>	<b>Rosenberg</b>	<b>Szymanowski</b>
—	—	passo	2 ♥ (*)
contro	2 S.A.	passo	3 ♦
3 ♠	passo	4 ♠	passo
passo	5 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	passo

(\*) 5-11 punti. Bicolore cuori e un minore.

Zia Mahmood ha attaccato di Re di fiori per il 2 del morto, il Fante di Rosenberg e il 7 di Sud. È sembrato che il Fante di Rosenberg potesse aver convinto Zia che il compagno possedesse il vuoto a cuori, visto che lo stesso Zia ha continuato di 5 di cuori. Szymanowski l'ha guardato bene in faccia e poi è stato basso dal morto. +750 e 11 *i.m.p.* per Nord-Sud.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Perron</b>	<b>Manoppo</b>	<b>Chemla</b>	<b>Lasut</b>
—	—	passo	passo
2 ♦ (*)	contro	passo	passo
3 ♠	passo	4 ♠	5 ♦
passo	passo	contro	fine

(\*) Mano forzante a partita.

Ha fatto bene Heddy Manoppo a contrare l'apertura artificiale forte di Michel Perron con un moderato colore di quadri. Sul percorso, Henly Lasut ha tergiversato un po' finché i suoi avversari hanno trovato il loro livello ed è infine emerso con la licita di 5 ♦ che è stata contrata. Attacco a picche per l'Asso del morto. Due colpi di *atout* finendo al morto e poi una piccola di cuori al Dieci, al Fante e alla Donna di Ovest che ha continuato con Asso-Re di fiori. Sud ha tagliato il secondo giro a fiori e ha fatto girare il 6 di cuori: +750 e 11 *i.m.p.* agli indonesiani.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Wolff</b>	<b>Westra</b>	<b>Kaplan</b>	<b>Leufkens</b>
—	—	passo	passo
1 ♣ (forte)	passo	1 ♥ (neg.)	2 ♦
2 ♠	3 ♦	3 ♠	4 ♦
4 ♠	5 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Anche Leufkens ha giocato cuori come Lasut al tavolo di prima, ma Wolff, dopo aver vinto il Fante con il Re, ha ripetuto cuori immediatamente. Leufkens non s'è fatto sorprendere: ha inserito l'8 al morto, ha iscritto anche lui 750 punti nella buona colonna e 11 *i.m.p.* a proprio favore.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Ilan</b>	<b>Mouiel</b>	<b>Ofir</b>	<b>Levy</b>
—	—	passo	passo
1 ♠	passo	3 ♣	contro
passo	4 ♥	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Il salto a 3 ♣ dell'israeliano Ofir Herbst era debole e il francese Alain Levy è stato messo in condizione di mostrare, contrando, la bicolore rossa. Forse Ilan Herbst avrebbe dovuto annunciare le picche a questo punto, ma, dal momento che non l'ha fatto, Hervé Mouiel ha deciso di saltare a 4 ♥. Adesso, Ovest ha avuto una nuova tentazione che l'ha indotto a contrare punitivamente. Mouiel ha rifiutato di rifugiarsi a 5 ♦ e ha vinto subito dopo l'attacco a picche con l'Asso. Il campione francese non ci ha messo molto a negoziare il proprio contratto: ha superato la Donna di quadri con l'Asso del morto e ha presentato sul tavolo il Fante di cuori. Non aveva importanza che Ovest inserisse o meno l'onore: Mouiel ha concesso soltanto una presa in *atout* e una a fiori arrivando al traguardo di 11 *levée* e di 990 punti. Il tutto equivalente a 13 *lauti i.m.p.*

Fra i pochi che non hanno dichiarato 5 ♦ ci sono stati, non l'immaginereste mai, Jeff Meckstroth e Eric Rodwell!

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Branco</b>	<b>Meckstroth</b>	<b>Chagas</b>	<b>Rodwell</b>
—	—	passo	passo
1 ♠	passo	1 S.A. (1)	2 ♠ (2)
4 ♠	passo	passo	passo

(1) Forcing.  
(2) Bicolore cuori e un minore.

È chiaro, a questo tavolo Meckstroth non sapeva se il compagno avesse le quadri o le fiori. Ciò ha distrutto una buona porzione dell'assetto difensivo sul quale Jeff ha deciso di contare nel momento in cui è passato sul 4 ♠ di Marcelo Branco. Per proteggere le proprie carte alte, Nord ha attaccato a picche, ma Branco ha vinto in mano, è

passato subito a giocare le fiori e non c'è stato più alcun modo per sconfiggerlo: +13 *i.m.p.* per Est-Ovest.

Il torneo era intanto arrivato alla fine di nove dei quindici turni previsti e la classifica vedeva ai primi due posti due coppie favorite:

1. Zia-Rosenberg	punti 564
2. Chagas-Branco	545
3. Auken-Koch	519

E finalmente una mano di quelle che mi piacciono: un parziale, con una sola divagazione che vi mostro subito...

Dich. Sud. Est-Ovest in zona.

♠ A D F 7		
♥ 10 9 8 6		
♦ 9 6		
♣ A 9 5		
	<b>N</b>	♠ 3
	<b>O</b>	♥ D F 7
	<b>E</b>	♦ A R F 8 4
	<b>S</b>	♣ R 8 7 2
♠ 8 2		
♥ A R 5		
♦ D 7 5 3 2		
♣ D 10 4		

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Meckstroth</b>	<b>Helness</b>	<b>Rodwell</b>	<b>Helgemo</b>
—	—	—	1 ♦
passo	1 ♥	2 ♦	passo
4 ♠	contro	4 S.A.	fine

Per Rodwell, 2 ♦ era naturale. Per Meckstroth no, per lui si trattava di una bicolore nera. Non sono in grado di dirvi come mai Helness non abbia contratto 4 S.A. Nella specie, Rodwell è andato sei *down*, -600 e 800 *i.m.p.* ai norvegesi.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Ilan</b>	<b>Berkowitz</b>	<b>Ofir</b>	<b>Cohen</b>
—	—	—	1 S.A. (*)
passo	passo	contro	2 ♦
2 ♠	passo	passo	passo

(\*) Bilanciata di 10/12 punti.

Anche qui, non so dirvi come mai Larry Cohen abbia dichiarato 2 ♦ prima che venisse provato che era nei guai. In ogni caso, credo che l'israeliano Ilan Herbst avrebbe licitato 2 ♠. Nel momento in cui Berkowitz non ha contratto 2 ♠ (forse per motivi di sistema), il prezzo pagato è stato di 300 punti e 2 *i.m.p.* agli americani.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Forrester</b>	<b>Rosenberg</b>	<b>Robson</b>	<b>Zia</b>
—	—	—	passo
passo	1 ♠	2 ♦	fine

A questo tavolo, dove Zia è sensibilmen-



Un board di un certo interesse è stato il seguente:

Dich. Ovest. Nort-Sud in zona.

♠ D 9 6	♠ A R 10 3	♠ 8 7 5 4 2				
♥ R D F 10 5	♥ 9 7 6 3	♥ 4				
♦ 10 7 6	♦ F 4 3	♦ 9 8				
♣ D 3	♣ 10 9	♣ A F 8 5 4				
	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	
N	E					
O	S					
	♠ F					
	♥ A 8 2					
	♦ A R D 5 2					
	♣ R 7 6 2					

Con la Donna di picche e l'Asso di fiori favorevolmente piazzati, Nord-Sud realizzavano facilmente 3 S.A.

Una delle coppie favorite, Zia-Rosenberg non li ha dichiarati...

OVEST	NORD	EST	SUD
Helgemo	Rosenberg	Helness	Zia
passo	passo	passo	1 ♦
1 ♥	contro	passo	3 ♣
passo	3 ♦	tutti passano	

O.K., Zeldà. Noi due, come la giochiamo

questa sequenza? Se 3 ♣ non è forzante, allora non lo è neanche la preferenza di Nord a 3 ♦. Probabilmente, Michael Rosenberg s'è accontentato di avere a disposizione il 3 ♦ non forzante, in questo scenario, anche se personalmente ho il sospetto che si trattasse semplicemente di una situazione non discussa in precedenza. Comunque fosse, i norvegesi in Est-Ovest hanno guadagnato 8 i.m.p.

A un paio di altri tavoli, le cose sono state completamente differenti...

OVEST	NORD	EST	SUD
Vriend	Szymanowski	Arnolds	Lesniewski
passo	passo	2 ♠	contro
3 ♠	passo	passo	passo

L'apertura di 2 ♠ era una variazione sul tema dell'apertura debole polacca: bicolore picche più un minore. Se Szymanowski avesse contratto 3 ♠, non sarebbe stato punitivo, e neanche s'è sentito di giocarsi il contratto di 3 S.A, o quello di 4 ♥. Da parte sua, Lesniewski, con tre sole carte di cuori, ha preferito non arrischiare una seconda licita. Meno tre, +150, ma 7 i.m.p. buttati al vento.

OVEST	NORD	EST	SUD
Perron	Maas	Chemla	Kirchhoff
passo	passo	1 ♠	contro
2 ♠	3 ♥	passo	4 ♥
contro	passo	passo	passo

Mi par di vederlo, Michel Perron, nell'atto di versare una lacrima di simpatia per Anton Maas alla sua sinistra. Attacco di Chemla di Asso di fiori, uscita in atout per Ovest e picche per il giocante: A R e picche tagliata al morto. Asso di cuori e quadri. Due down, - 500 e 14 i.m.p. ai francesi.

Andando verso la fine del torneo, s'è presentato il board seguente:

Dich. Est. Tutti in prima.

♠ R 6 2	♠ 9 8 5 4	♠ A D F 10				
♥ 9 8 7 4	♥ A R F	♥ D 10 6 3				
♦ R 7 6 4	♦ 10 5 3	♦ A D 8 2				
♣ D F	♣ 9 8 7	♣ 2				
	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	
N	E					
O	S					
	♠ 7 3					
	♥ 5 2					
	♦ F 9					
	♣ A R 10 6 5 4 3					

Vuoi connetterti ad INTERNET per giocare a Bridge in tutto il mondo?  
Devi inviare o ricevere un fax? Ti sarebbe utile il Videotel?  
Hai bisogno di trasferire dati ad alta velocità?

Il modem ZyXEL è il tuo "atout" vincente!



Importa, distribuisce e assiste:



SOCIETÀ ITALIANA DI INFORMATICA s.r.l.

Via Canova, 25 - 10126 Torino

Tel. 011/6633863 - fax 011/3100493

Internet: [www.inrete.it/sidin/sidin.html](http://www.inrete.it/sidin/sidin.html)

Per maggiori informazioni compilare ed inviare via fax o per posta a SIDIN srl:

NOME e COGNOME \_\_\_\_\_

SOCIETÀ \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_



## Tecnica attiva

Come erano messe le carte, Est-Ovest realizzavano facilmente 4♥ e ci si sarebbe dovuto aspettare che tutte le coppie (o quasi) lo facessero. Ma non è stato così...

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Branco</b>	<b>Ofir</b>	<b>Chagas</b>	<b>Ilan</b>
—	—	1♦	3♣
3♦	passo	3♥	passo
4♥	passo	passo	passo

Un apparentemente indolore +420.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Lesniewski</b>	<b>Manoppo</b>	<b>Szymanowski</b>	<b>Lasut</b>
—	—	1♦	2♣
contro	3♣	4♣	5♣
passo	passo	contro	fine

Un apparentemente indolore -300.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Auken</b>	<b>Wolff</b>	<b>Koch</b>	<b>Kaplan</b>
—	—	1♦	3♣
3♦	passo	passo	passo

Heilà! Qualche altro che abbia dichiarato così irragionevolmente? Ma certo...

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Vriend</b>	<b>Berkowitz</b>	<b>Arnolds</b>	<b>Leufkens</b>
—	—	1♠	2♣
2♦	3♣	3♦	fine

Qualcun altro ancora? Ma certo...

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Forrester</b>	<b>Westra</b>	<b>Robson</b>	<b>Leufkens</b>
—	—	1♠	3♣
passo	passo	contro	passo
4♠	passo	passo	passo

Atout rispettabili, ma non abbastanza per sopportare il *forcing* a fiori alla seconda presa e nulla da scartare per conservare il controllo del colpo. Due *down*, -100 e una perdita di 9 *i.m.p.* Alti e bassi, per lo stile della quarta nobile dei due campioni britannici: tante volte vincente ma anche troppe volte no.

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Zia</b>	<b>Perron</b>	<b>Rosenberg</b>	<b>Chemla</b>
—	—	1♦	3♣
3♦	4♣	contro	passo
4♥	passo	passo	passo

Ma Zia e Michael Rosenberg giocano veramente i contro cooperativi in questa posizione? Stupefacente!

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Meckstroth</b>	<b>Mouiel</b>	<b>Rodwell</b>	<b>Levy</b>
—	—	1♦	passo
1♥	passo	2♠ (*)	3♣
passo	passo	4♥	fine

Con la sua lunga, Levy è entrato un po' tardi perché le fiori potessero rivelarsi efficaci (credo che il 2♠ di Rodwell mostrasse il singolo di fiori, non necessariamente quattro carte a cuori in appoggio).

Tanto per la cronaca, quando mancavano tre turni a terminare, osservate i nomi altisonanti delle quattro coppie che guidavano la classifica:

1. Chagas-Branco	712
2. Mahmood - Rosenberg	678
3. Leufkehs - Westra	665
4. Meckstroth - Rodwell	659

Una smazzata che ha dato vita a una lunga discussione sulla miglior linea di gioco da adottare è stata la seguente:

Dich. Ovest. Nord - Sud in zona.

♠ AR 10			
♥ RD 97			
♦ 3			
♠ AR 876			
♠ F 42			♥ 83
♥ F 53			♥ 842
♦ A F 10974			♦ D 62
♠ 4			♠ D F 1032
			♠ D 9765
			♥ A 106
			♦ R 85
			♠ 95

carte di cuori (per esempio con una 2-4-6-1). È soltanto quando Ovest ha quattro carte a fiori e Est quattro o cinque carte a cuori di Fante che si può andar *down*. Naturalmente, sono tutte mani possibili partendo dal presupposto che c'è stata l'apertura debole di 2♦.

Così, se in qualche freddo venerdì non avete nient'altro da fare, lavorateci sopra anche voi. E se per caso la conclusione a cui arrivate è la stessa alla quale è arrivato Toine van Hoof, per favore, non dite niente a Enri Westra.

Bene, spero che le smazzate che vi ho proposto vi siano piaciute. Sempre per la cronaca, il torneo l'hanno vinto i due grandi campioni Zia Mahmood e Michael Rosenberg e la classifica finale dei primi è stata la seguente:

1. Mahmood-Rosenberg	853
2. Auken-Koch	835
3. Lasut-Manoppo	829
4. Meckstroth-Rodwell	823
5. Chagas-Branco	822
6. Levy-Mouiel	819
7. Leufken-Westra,	804

(Traduzione di Dino Mazza)

Soltanto due Ovest sono passati come mazzieri e si sono ritrovati entrambi a controgiocare contro 4♠. Due altri hanno aperto di 2♣ (forte artificiale, o debole con le quadri). Due altri ancora hanno aperto di 2♦, e i due restanti con un 3♦ un po'... *macho*. Parecchi Est hanno appoggiato le quadri a livello di tre o di quattro, ma, a quattro di quei sei tavoli, Nord-Sud si sono fermati in sicurezza a 4♠.

Le altre due coppie Nord-Sud si sono impegnate a giocare lo *slam*...

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Wolff</b>	<b>Szymanowski</b>	<b>Kaplan</b>	<b>Lesniewski</b>
3♦	contro	4♦	4♠
passo	4 S.A.	passo	5♦
passo	6♠	tutti passano	

OVEST	NORD	EST	SUD
<b>Zia</b>	<b>Westra</b>	<b>Rosenberg</b>	<b>Leufkens</b>
2♦	contro	3♦	4♠
passo	4 S.A.	passo	5♦
passo	6♠	tutti passano	

A un tavolo, Bobby Wolff ha attaccato di Asso di quadri. Essendo tornato a picche, Lesniewski ha battuto Asso-Re e ha incassato l'Asso e il Re di fiori. Nel momento in cui Wolff non ha seguito a fiori, il polacco aveva bisogno che le cuori "corressero": +1430 e un guadagno di 13 *i.m.p.*

All'altro tavolo, Zia, dopo l'Asso di quadri, ha continuato con un secondo giro nel colore d'attacco e Westra ha deciso di non tagliare al morto in quanto voleva conservarsi la possibilità di fare il sorpasso contro un eventuale Fante quarto di *atout* in Est. Però, non era del tutto chiaro che cosa si dovesse scartare dal morto. Se le picche fossero state 3-2, le fiori 4-2 sarebbero state sufficienti per realizzare 12 prese e così il campione del mondo olandese ha scelto di scartare una cuori dal morto. Come potete osservare, ciò è stata la fine di tutte le sue *chance*. Quel diabolico secondo giro di quadri di Zia ha forzato Sud a una decisione prima che egli fosse pronto a prenderla.

La mano è stata fatta oggetto di una discussione pressoché eterna, finché uno dei commentatori in Vu-Graph, l'olandese Toine van Hoof, mi ha mostrato il mattino successivo due pagine fitte fitte di calcoli con i quali riteneva di poter concludere che Enri Westra aveva optato per una linea di gioco inferiore. Toine aveva rilevato che, tagliando la seconda quadri al morto, si può utilizzare il Colpo d'Atout contro il Fante quarto in Est se questi possiede una 4-3-3-3, una 4-4-3-2, una 4-4-2-3 o una 4-3-2-4. E se le picche sono 3-2, si fa lo *slam* se si scarta una fiori dal morto tutte le volte che le fiori sono divise 3-3 oppure quando le cuori "corrono", oppure ancora quando si possa contare Ovest in possesso di quattro

# Dummyquiz

Franco Broccoli

«Ciao».  
 «Ciao».  
 «Le hai con te?».  
 «Sì».  
 «Quante sono?».  
 «Sono sette».  
 «Belle mani?».  
 «Già».  
 «Semplici?».  
 «Semplici».  
 «Portare a casa il contratto?».  
 «Sempre».  
 «Le soluzioni sono a seguire?».  
 «Sì».  
 «Scusami tanto... ».  
 «Sì?».  
 «Ti posso fare una domanda?».  
 «Certamente. Non so se ti risponderò, ma questa è un'altra storia».  
 «Come mai sei così laconico?».  
 «Perché mi pagano per riga».  
 «Ah... complimenti!».  
 «Grazie».  
 «Prego».  
 «Grazie ancora».  
 «Perché?»  
 «Per la riga in più del "prego"».  
 «Vado».  
 «Vedo».  
 «Che vedi?».  
 «Che vai».  
 «Ci vediamo»  
 «Vedremo».  
 (Pietà! ndr)

## Quiz n. 1

Bravi, bel dialogo!  
 Passiamo al gioco, che è meglio.  
 Dich. Ovest, tutti in zona

♠ F 97  
 ♥ R 10  
 ♦ A 9 6 5 4 2  
 ♣ R 9

N  
 O E  
 S

♠ 10 6  
 ♥ A F 9 8 7  
 ♦ 3  
 ♣ A D F 10 8

Il vostro sistema perfetto vi ha catapultato nel contratto di 4 cuori. Gli avversari

non hanno preso parte attiva in licitazione se non con qualche sbadiglio represso (non vi fate ingannare: anche se sembrano distratti sono sempre all'erta!). Ovest, palpebra pesante, attacca con il Re di picche, prosegue con la Donna ed insiste con una cartina nel colore per l'Asso del compagno. È l'ora di entrare in azione.

Tagli in croce? Indovinare la Donna d'autout? Non serve. Anche pagando la Donna di cuori, con un'umana divisione dei resti, si arriva a 10 prese. Quello che conta è non perdere il controllo:

♠ F 97  
 ♥ R 10  
 ♦ A 9 6 5 4 2  
 ♣ R 9

♠ R D 4 2  
 ♥ D 6 5 2  
 ♦ R 8 7  
 ♣ 7 3

N  
 O E  
 S

♠ 10 6  
 ♥ A F 9 8 7  
 ♦ 3  
 ♣ A D F 10 8

♠ A 8 5 3  
 ♥ 4 3  
 ♦ D F 10  
 ♣ 6 5 4 2

Dopo aver tagliato il terzo giro di picche, una cuori per il 10 (con le cuori non peggio di 4/2) vi assicura il contratto. Anche se prende Est ed esce in taglio e scarto, il Re di cuori fa la sentinella contro le cattive intenzioni avversarie.

Con l'attuale distribuzione, invece, se dopo aver tagliato l'Asso di picche di Est giocate cuori per il Re e 10 di cuori per il Fante (o per l'Asso), perdetevi il controllo in un batter d'occhio. Certo, c'è sempre il caso in cui Ovest ha la 3/4/1/5... (!).

## Quiz n. 2

Quali veri maestri dei contratti senza speranza (o quasi) siete riusciti a "strappare" un parziale infattibile agli avversari aggiudicandovi l'impegno di 3 quadri con queste carte:

♠ R F 7 5  
 ♥ 9 6 4  
 ♦ 6 4 3  
 ♣ 7 5 2

N  
 O E  
 S

♠ D 10  
 ♥ A 7 2  
 ♦ A R F 9 8 2  
 ♣ R 9

Dopo l'apertura di 1 fiori di Ovest gli avversari sono arrivati fino a 3 fiori ma voi, in Sud, non avete mollato l'osso dichiarando 3 quadri. Un contrattino che necessita di alcune casualità favorevoli. Ovest attacca con la Donna di cuori. Auguri!

Le perdenti sono tante: una picche, due cuori, due fiori (indovinate dove sta l'Asso?) e speriamo di non perdere quadri. Per eliminarne qualcuna è necessario utilizzare le picche del morto (il che vuol dire anche andarci al morto). Il tutto sempre evitando di fare entrare in presa il nemico più pericoloso, quello che ci farebbe prendere vento al Re di fiori: Est.

♠ R F 7 5  
 ♥ 9 6 4  
 ♦ 6 4 3  
 ♣ 7 5 2

♠ A 8 6  
 ♥ D F 10 3  
 ♦ 10 5  
 ♣ A D F 8

N  
 O E  
 S

♠ D 10  
 ♥ A 7 2  
 ♦ A R F 9 8 2  
 ♣ R 9

♠ 9 4 3 2  
 ♥ R 8 5  
 ♦ D 7  
 ♣ 10 6 4 3

Gli avversari attaccano dritto (vi ho detto il contrario?) perciò per tagliare l'ingresso di Est bisogna *filare* l'attacco cuori e l'eventuale ritorno nel colore. Avete fatto bene ad insistere in licita!

## Quiz n. 3

Stavolta sono gli avversari a competere ma voi dichiarate (spesso) una presa in più perché realizzate (sempre) una presa in più:

Dich. Nord, E/O in zona

♠ R 8 7 5 4 2  
 ♥ 8 7 5  
 ♦ —  
 ♣ R F 6 3

N  
 O E  
 S

♠ A D F 6 3  
 ♥ A 6 2  
 ♦ F 10  
 ♣ A 5 4

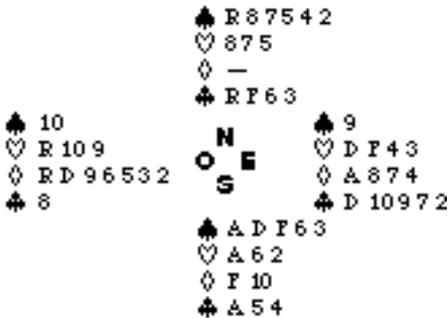
Dopo due passi, in Sud, avete aperto di 1 picche. Ovest ha interferito a quadri dando il via ad una moda perché, improvvisamente, tutti hanno continuato a licitare le quadri: il vostro compagno ne ha dette 4 per

## Dummyquiz

mostrare il fit a picche ed il controllo nel colore degli avversari ed Est ne ha dette 5 perché se c'è una festa vuole essere invitato. Voi avete contratto ma Nord non ci ha pensato un attimo e, dichiarando 5 picche, ha chiuso la licita.

Ovest attacca con l'8 di fiori.

Quante perdenti ci sono? Due a cuori sicure, perciò bisogna evitare di perdere la fiori. Perché l'attacco fiori? C'è forse fretta di fare questo impasse?

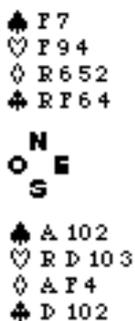


No, non c'è fretta. Si prende l'attacco in mano con l'Asso, per esempio, e dopo aver eliminato le atouts e le quadri si gioca Asso di cuori e cuori. Andavano solo un down a 5 quadri. Perfetto.

### Quiz n. 4

Ed anche se gli avversari aprono, nessuno può impedirvi di chiamare la manche:

Dich. Est, tutti in zona



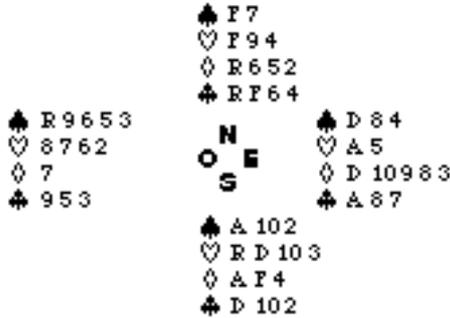
Est, primo di mano, ha dichiarato 1 quadri e la vostra linea in due giri si è aggiudicata il contratto di 3SA.

Ovest, che è un accanito seguace della teoria di non attaccare mai nel colore del compagno per migliorare i rapporti di coppia, intavola il 5 di picche. Contate le prese.

Iniziamo dal basso. Ce ne sarebbero 3 a fiori (dopo l'Asso di Est), tre a quadri, tre a

cuori (vedi sopra) e due a picche, dopo l'attacco. Mamma mia! Quante prese...

Alt! C'è un errore nel computo delle prese a picche.



È sicuramente meglio fare una sola levée a picche filando due volte l'attacco e la continuazione nel colore piuttosto che, con tutte quelle prese a disposizione, vedere gli avversari che ne fanno cinque...

(Oggi è già la seconda volta che basta filare due volte. Corsi e ricorsi...).

### Quiz n. 5

Doppio fit:

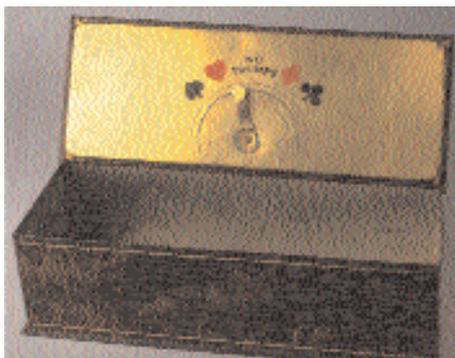
Dich. Sud - tutti in prima



Nel rispettoso silenzio avversario avete raggiunto il contratto di 4 picche. Stavate quasi per dichiararne 6.

L'attacco di Donna di quadri di Ovest vi tranquillizza sul fatto che è molto meglio giocare 4.

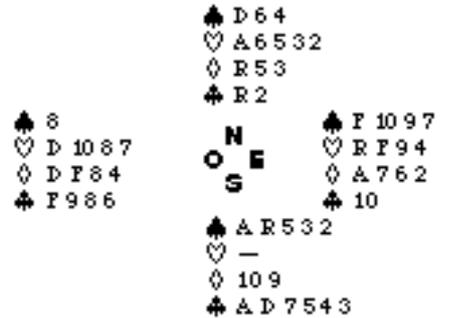
Gli avversari, perdendo un po' di quel rispetto mostrato in licita, proseguono con tre giri nel colore. Ci potrebbe anche essere



Scatola da biscotti con ricordatore d'atout.

qualche colore diviso male (non 5/0). Saranno franche le fiori?

«Allora taglio il terzo giro di quadri, batto due colpi d'atout (Ovest scarta sul secondo), incasso due fiori (Est scarta sulla seconda), taglio una fiori al morto (Est, mannaggia a lui, scarta ancora) e... (ops!) per rientrare in mano devo consumare un'altra atout...(ahiahiai). Down».



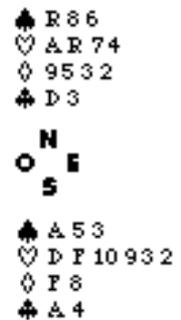
Fluidificatevi. Comunicate. *Un solo colpo d'atout* iniziale basta e avanza. E poi attaccate le fiori.

Meglio tenersi bassi in licita oggi, altroché slam e accostamenti vari...

### Quiz n. 6

Finalino con aiuto:

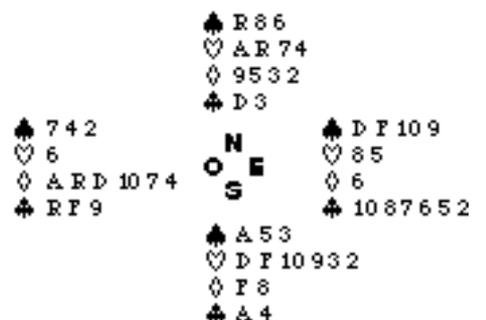
Dich. Ovest - tutti in zona



Ovest, che ha aperto di 1 quadri, attacca con i tre onori maggiori di quadri contro il vostro impegno di 4 cuori. Est risponde al primo giro, scarta la Donna di picche sul secondo («qui ci penso io!») ed una fiori sul terzo.

Proiettatevi.

La mano completa è questa:



Dopo aver tagliato il terzo giro di quadri tirate un treno di atout fino ad arrivare a 5 carte:

♠ 7 4	♠ R 8	
♥ —	♥ —	
♦ 10	♦ 9	
♣ R F	♣ D 3	
	<b>N</b>	♠ F 10 9
	<b>O</b>	♥ —
	<b>S</b>	♦ —
	<b>E</b>	♣ 10 8
	♠ A 5 3	
	♥ —	
	♦ —	
	♣ A 4	

Ovest per tenere una quadri e due fiori ha dovuto scartare una picche. Asso di picche, picche per il Re e quadri scartando una picche. Fine delle trasmissioni.

Il controgio non è stato proprio il massimo della cattiveria...

**Quiz n. 7**

Distribuzione favorevole:  
Dich. Ovest - E/O in zona

♠ 4	
♥ 6	
♦ R 9 7 6 5	
♣ A R D 10 8 4	
	<b>N</b>
	<b>O</b>
	<b>S</b>
	<b>E</b>
♠ A 8 7 2	
♥ R D F 10 9 8	
♦ D	
♣ F 3	

Ovest ha aperto di 1 picche e, dopo aver licitato tutti i colori dell'arcobaleno, la vostra linea è arrivata al contratto di 4 cuori.

L'apertore attacca con il Re di picche (le cuori non sono 5/1).

BELLA PUPA (Bisogna Esaminare Le Linee Alternative e Pianificare Un Piano Accorto).

Se prendete con l'Asso il Re di picche, quando passerete per l'Asso d'atout le per-

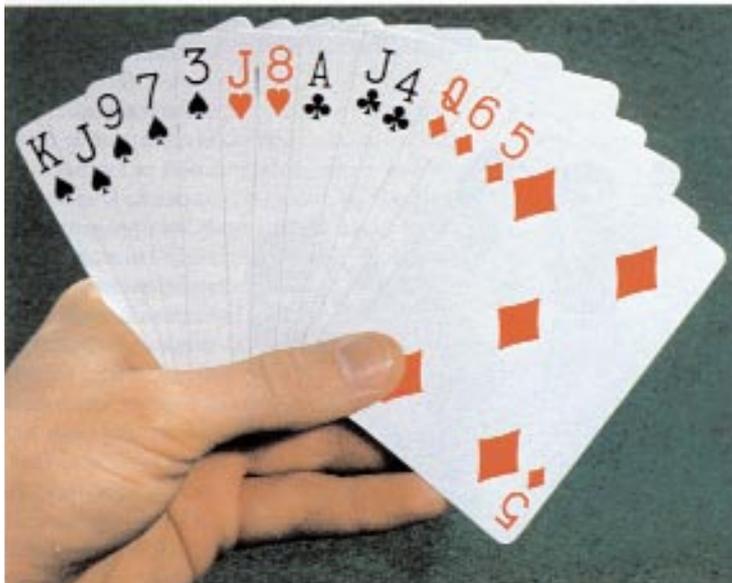
denti saranno troppe. Meglio lisciare.

	♠ 4	
	♥ 6	
	♦ R 9 7 6 5	
	♣ A R D 10 8 4	
♠ R D F 10 3	<b>N</b>	♠ 9 6 5
♥ A 7 5 2	<b>O</b>	♥ 4 3
♦ A 10 4	<b>S</b>	♦ F 8 3 2
♣ 7	<b>E</b>	♣ 9 6 5 2
	♠ A 8 7 2	
	♥ R D F 10 9 8	
	♦ D	
	♣ F 3	

Come continua Ovest? Atout è un piacere, quadri un favore e fiori non danneggia. Dal suo punto di vista è meglio picche. Ma voi tagliate al morto e giocate quadri per la Donna e l'Asso di Ovest che prosegue a picche. Prendete di Asso, andate al morto a fiori e scartate l'ultima picche sul Re di quadri.

Non vi resta che rientrare in mano con un taglio a quadri, intavolare il Re di cuori e reclamare il resto (tranne l'Asso d'atout, non esagerate!).

# Grandi Appuntamenti valtur



## INCONTRO CON IL BRIDGE

**AGADIR (MAROCCO)**  
dall'8 al 15 febbraio 1996

Un gioco prestigioso.  
Ci incontriamo ad Agadir in Marocco, per disputare emozionanti tornei di bridge, curati dall'organizzazione di Massimo Ortensi e la sua Équipe. Vi aspettiamo!

IN COLLABORAZIONE CON:



Per informazioni rivolgersi a un agente di viaggio di fiducia.

# Lo stage nazionale Precettori ad Abbadia San Salvatore

Roberto Romito

**A**d un mese circa dalla conclusione del primo corso di aggiornamento nazionale per docenti "Bridge e didattica", svoltosi nell'Istituto che presiedo, è d'obbligo una considerazione dei risultati del corso ed una riflessione sulle prospettive aperte.

Innanzitutto qualche dato di carattere quantitativo: il corso ha coinvolto 150 docenti di scuole medie e superiori provenienti praticamente da tutta Italia, impegnati per 9 giorni (dal 28 Agosto al 5 Settembre, domenica inclusa!) per 8 ore al giorno (e più, considerando le serate di simulazione di tornei, prove e discussioni): più di venti i relatori (tra cui docenti universitari) e gli istruttori federali a seguire i cinque gruppi in cui sono stati divisi i partecipanti, tutta la struttura dell'Istituto (in particolare la segreteria) coinvolta a tempo pieno a supportare i lavori in corso.

Considerando questi dati (che hanno valenza anche qualitativa), in particolare la grande affluenza di partecipanti (che sarebbero stati anche molti di più se ovvie considerazioni di natura logistica non ci avessero costretti a chiudere le iscrizioni, andando peraltro al di là delle 120 previste inizialmente come massimo), la qualità degli interventi didattici assicurati dai relatori e dalla F.I.G.B., e l'impegno (verificato personalmente) con il quale i docenti hanno seguito il corso, le loro impressioni e considerazioni, si può certamente dedurre che esso ha risposto positivamente a quella diffusa esigenza di aggiornamento e sistematizzazione di conoscenze che era stata ipotizzata e che ha costituito il "motore" interno del corso, e si pos-

sono considerare ampiamente verificate le ipotesi fatte nel proporre il corso stesso.

Ho già trattato tali ipotesi sulle pagine di questa rivista (n. 9, Settembre '95), nel presentare il corso; non mi dilungherò pertanto a ricordarle, se non per ribadire due fondamentali, che permettono di individuare il terreno di incontro tra il gioco del Bridge ed una qualificata attività didattica ed educativa della scuola:

1) l'utilizzazione delle caratteristiche del gioco per favorire lo sviluppo, nella persona dell'allievo, di abilità e capacità "complessive" sempre più indispensabili man mano che si procede nella complessa società di oggi: saper analizzare logicamente fatti e situazioni, saper comunicare secondo codici, saper collaborare con gli altri in modo sinergico, saper decidere motivatamente, avere autonomia di apprendimento e flessibilità nello studio per acquisire ulteriori conoscenze;

2) nel contempo, lavorando a superare pregiudizi correnti che portano taluni a considerare questo gioco (ma dovremmo chiamarlo "sport della mente") come pura evasione improduttiva, l'introduzione del Bridge come attività integrativa o ludico-sportiva nella scuola, potrà rivelarsi un buon alleato della scuola stessa nella lotta alla dispersione ed al disagio scolastici, proprio per gli aspetti socializzanti e comunicativi che essa presenta.

Ciò presuppone la formazione di formatori, che non possono che essere i docenti delle scuole, adeguatamente attrezzati culturalmente e professionalmente, che si potranno avvalere anche del supporto della F.I.G.B., quest'ultimo nella varie forme proposte, ad esempio, nella relazione introduttiva tenuta dal Dott. Saibante, coordinatore della Commissione federale "Bridge a scuola"; il corso ha voluto essere una prima risposta a questa esigenza di formazione. Altre iniziative sicuramente seguiranno, utilizzando e perfezionando la formula adoperata ad Abbadia San Salvatore; ma soprattutto è sperabile che si sviluppi il concreto lavoro dei docenti con i ragazzi nelle singole scuole.

A quest'ultimo riguardo vorrei presentare alcune personali considerazioni, nate anche dalle discussioni e dallo scambio di esperienze avute con alcuni dei partecipanti al corso.

Si è molto parlato, in quella sede, delle difficoltà che si frappongono (come di solito accade) fra la buona volontà dei singoli, tesa alla realizzazione delle iniziative, ed il contesto scolastico più generale, caratterizzato spesso da rigidità, incomprensioni, scarsa disponibilità, poca autonomia decisionale, burocratizzazione delle procedure etc.

Premesso che nessuna attività può essere legittimamente portata avanti nelle scuole

se non attraverso la condivisione e l'accettazione "collegiale" della sua validità formativa, penso che molte difficoltà possano essere superate con un'accurata progettazione dell'iniziativa ed un'altrettanto accurata sua presentazione agli organi interni della scuola preposti ad approvarla, evitando improvvisazioni, personalismi e frette dell'ultima ora. In primo luogo la progettazione deve,



*In queste pagine: la presentazione del corso "Bridge e didattica" da parte della Commissione F.I.G.B. davanti a un folto gruppo di partecipanti.*



a mio avviso, evidenziare con enfasi gli aspetti pedagogico-didattici dell'iniziativa, con particolare sottolineatura degli obiettivi operativi che essa si propone di raggiungere; è questo un punto fondamentale affinché essa sia inseribile a pieno titolo, sia pure come attività integrativa e collaterale a quella ordinaria, nella programmazione educativa della scuola, che è competenza esplicita e inderogabile del collegio dei docenti e deve essere da questo motivatamente deliberata. Penso che la pubblicazione degli atti del convegno ed alcune relazioni (in particolare quella della Prof.ssa Elsa Cagner dell'IRRSAE Marche sulla valenza formativa del bridge nella scuola) potranno essere di grande aiuto in questa fase.

In secondo luogo essa deve affrontare gli aspetti organizzativi, la cui sottovalutazione è spesso causa di insuccessi delle iniziative che sono quelli connessi all'agibilità della struttura scolastica al di fuori dell'orario delle lezioni, poiché tale è collocazione delle attività integrative. È essenziale a questo scopo il rapporto da instaurare con la presidenza e con il consiglio di istituto, che delibera obbligatoriamente in merito. Tra gli aspetti organizzativi ricade anche la valutazione delle risorse a disposizione dell'attività: è preliminare considerare a questo fine il supporto che può offrire la F.I.G.B., dettagliatamente illustrato nella relazione già richiamata del Dott. Saibante. Ma anche vanno attentamente considerate le possibi-

lità offerte dall'utilizzo delle risorse economiche dell'Istituto (che può avvalersi, per le attività integrative, anche di contributi delle famiglie); in particolare, per quanto riguarda il riconoscimento economico dell'attività prestata dai docenti coinvolti, esso può essere posto a carico del recente contratto di lavoro della scuola (ex fondo di incentivazione, rivisto e potenziato).

In ultimo il progetto deve, a mio avviso, comprendere un sistema di valutazione dei risultati ottenuti, attraverso l'analisi di opportuni indicatori (che possono essere desunti dalla letteratura pedagogico-didattica corrente o originalmente proposti per questa particolare occasione, sarebbe opportuno uno studio congiunto scuola-

## Lo stage Nazionale Precettori

F.I.G.B. in questo settore) che diano la misura di quanto l'attività abbia influito sui comportamenti e le capacità cognitive degli alunni, eventualmente anche mediante confronti con alunni non coinvolti nell'iniziativa (p.es. indicatori che evidenzino capacità di assumere decisioni, di analisi, di sintesi, logico-matematiche etc., in relazione agli obiettivi che l'attività si è posta).

La predisposizione (in forma scritta, ovviamente) di un progetto così strutturato permette di ottenere più facilmente il coinvolgimento (o almeno la benevola "neutralità") dei colleghi docenti e facilita il lavoro

di coordinamento del Capo di Istituto e le deliberazioni degli organi collegiali (obbligatorie quelle del Collegio e del Consiglio di Istituto). Rende inoltre del tutto naturale l'inserimento dell'attività nel Progetto Educativo di Istituto, che le scuole devono redigere a partire da questo anno scolastico come parte integrante della Carta dei Servizi Scolastici, che ogni istituto scolastico dovrà obbligatoriamente redigere e adottare, come negli altri settori dei servizi pubblici.

Sarà interessante infine operare una sorta di censimento quantitativo e qualitativo delle attività bridgistiche nella scuola, per trarre spunti nuovi e mettere "in circuito" gli aspetti e i risultati più qualificanti.

Il Preside dell'I.T.I.S. "Amedeo Avogadro"  
di Abbazia San Salvatore (SI)  
Prof. Roberto Romito



Le lezioni sono state seguite con estremo interesse. Qui, le "cattedre" sono tenute dalle Prof.sse Linardi e Piccioni

# Lucy in cattedra

Franz Pinto

**V**i ricordate Lucy Van Pelt e il suo banchetto di "Psychiatric Help 5 cents"? Bene, non posso negare che quelle vignette di *Linus* abbiano influito sulla mia scelta professionale di "strizza-cervelli", come Erica Jong definisce gli psicologi in *Paura di volare*.

Ma sicuramente né Lucy né Erica potevano prevedere che un soggetto di quel genere si sarebbe preoccupato sia del bridge sia di chi lo pratica, sia di chi lo insegna.

Socio fondatore di "A-Team", famoso gruppo di commandos, dedito allo scardinamento delle difese in atto nella scuola, da parte di molti, contro la crescita della coscienza e dell'utilizzo del cervello posseduto dagli allievi, specialista della comunicazione umana e suoi derivati (comunicazione corporea, semantica, logica ecc.), vera bomba a frammentazione utile a distruggere le incomprensioni, le banalità, le inutilità nei rapporti, sono stato paracadutato in missione su Abbazia San Salvatore mentre era in corso l'aggiornamento nazionale degli insegnanti delle scuole medie inferiori e superiori, da parte della F.I.G.B.

Al mio arrivo nel bunker, vengo subito informato che:

a) loro sono 155, noi una decina (siamo riusciti a dividerli in 5 gruppi in modo da poterli "aggiornare" senza dispersione);

b) non ci sono attimi di sosta, mattino e pomeriggio istruzione tecnica, sera istruzione pratica;

c) momenti comuni in Aula Magna" con relatori su argomenti inerenti al corso;

d) Mortarotti non dorme mai, non ne ha bisogno; neppure Bertotto dorme, ma ne avrebbe bisogno; Clair beve vino, grazie, *el xe veneto!*; Giuliano e signora hanno un bel figlio; Marina e Naki sono stupendi; Castellani, Grillo e Catucci, per fortuna che ci sono! Laura, guai a chi ce la tocca! Maria, ma che ci fa qui, mica vorrà scrivere un altro articolo!

Il nostro Lee Marvin – ricordate *Quella sporca dozzina?* – al secolo Ugo Saibante, mi lancia subito nella mischia con il compito di agire trasversalmente ai gruppi di lavoro, prima passando organicamente da



*E per finire, alcune belle immagini dei precettori in torneo.*



tutti, e poi agendo a mo' di guerrigliero a seconda della situazione e delle richieste.

Con Lacan nel cuore e Rona nel cervello, mi propongo agli istruendi col mio ventennale bagaglio di attività. Comunicazione verbale e non verbale, logica e analogica, significante e significato, up e down, e via dicendo. Sì, signori, tutto questo sta nel bridge! Parliamone, e facciamo degli esempi.

Le domande si affollano, i chiarimenti si costruiscono assieme, si lavora bene. Interesse, curiosità e conferme si trasmettono armoniosamente tra tutti, tanto da arrivare, alla fine, a scherzare su alcuni aspetti propriamente tecnici del linguaggio inconscio, come la posizione corporea assunta dalle persone durante la discussione.

I giorni passano intensi e proficui tra domande e risposte, tra proposte e decisioni.

Arriva Carla Gianardi con la sua carica di simpatia – riesco a dialogare con lei sull'ultima esperienza dei campionati europei – con la sua schiettezza mi parla di pregi e difetti e la mia, involontaria, diagnosi psicologica mi porta a condividerne la delusione ma anche la sua certezza che il terreno è fertile e che, con un giusto concime, darà i suoi magnifici frutti.

Arriva Enrico Raiteri, anche lui "A-Team"



## Lucy in cattedra

d.o.c., per relazionare sull'importanza del bridge nello sviluppo della memoria e dell'intelligenza.

Marie France Martini mi sottopone il test d'accesso, per gli allievi dei futuri corsi di bridge nella scuola, e devo dirvi che ha fatto un ottimo lavoro i cui risultati vedremo presto.

Professionalità ed entusiasmo si uniscono per promuovere il bridge su corrette basi scientifiche.

Mortarotti, intanto, dà a tutti lezione di come dovrebbe essere presentato il bridge e di come un istruttore dovrebbe agire correttamente.

Certo, per lui che è un "professore" è più facile, ma la strada da seguire non offre alternative! E vi assicuro che a Torino lo vedo quotidianamente insegnare a Idea Bridge e cercare nuove strade per migliorare ancora.

Nino Ghelli arriva tra di noi a darmi man forte su semantica e linguaggio nel bridge. L'ambiente è veramente produttivo e sereno.

Si arriva all'ultimo giorno e, come tutti i corsi che si rispettano, eccoci al test di verifica finale. Tutti gli allievi in aula, carta e matita, e poi tutti gli istruttori a controllare le risposte.

Io e Laura ci passiamo reciprocamente i compiti, controllando i giudizi espressi, per uniformare le decisioni, poi si discute con tutto il gruppo e infine si passa alle nomine dei precettori che saranno autorizzati a promuovere corsi di bridge nella scuola pubblica. La consegna del diploma viene fatta nell'Aula Magna dell'istituto che ci ha ospitati alla presenza di Ugo Saibante e della altre personalità della scuola.

Poi si parte. Per finire, da quello che sono riuscito a vedere, Abbadia è un gran bel paese; con abitanti veramente ospitali e una natura boschiva quasi incontaminata. Ciò che abbiamo costruito in questa settimana è una solida base nei rapporti tra bridge e scuola, come si è sentito ripetutamente affermare da più parti durante il magnifico rinfresco, offerto ai partecipanti, l'ultima sera.

Il camp interscolastico e i corsi di aggiornamento possono ormai definirsi due momenti istituzionali che appartengono unicamente sia alla F.I.G.B. sia al Ministero della Pubblica Istruzione.

Tutto questo dal '93 ad oggi, scusate se è poco!

**A**l termine del convegno di Roma, nel novembre 1993, l'interrogativo che tutti noi ci ponevamo non riguardava tanto la bontà dell'iniziativa "Bridge a scuola" o le sue possibilità di realizzazione, quanto che tipo di atteggiamento avrebbero assunto le strutture scolastiche nei suoi confronti.

La risposta entusiastica di Insegnanti e Presidi bridgeisti la scontavamo.

Abbadia San Salvatore ci ha poi dato la misura di quanto interesse siamo riusciti a suscitare anche negli operatori-scuola non bridgeisti.

Ma le strutture di vertice? I Provveditori, il Ministero?

L'attenzione che il Sottosegretario prof. Corradini e lo stesso Ministro Lombardi hanno riservato alla nostra iniziativa ci lusinga.

Oggi, per merito di un bridgeista che fin dal 1989 ha cercato di dar vita ad un progetto che, seppur ristretto alla realtà della sua Reggio Emilia, anticipava in alcuni punti quello poi adottato dalla Federazione, abbiamo un primo Atto ufficiale che siamo lieti di pubblicare sulle pagine della nostra Rivista.

Grazie a Franco Rubertelli per averlo richiesto, averlo ottenuto, avercelo trasmesso.

Parva favilla...

Ugo V. Saibante

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI REGGIO EMILIA  
Ufficio Studi e Programmazione

Prot. n. 660 C. 13  
25/9/1995

data, 11/10/1995

Associazione Sportiva Bridge  
Via IV Novembre, 7  
Reggio Emilia

Oggetto: autorizzazione ad iniziativa di aggiornamento per personale docente a.s. 1995/1996

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI

- Vista la richiesta di autorizzazione inoltrata dall'Ente in indirizzo in data 25/9/1995;
- vista le CC.MM. 136, 137/1990;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la valutazione della qualità delle iniziative di aggiornamento promossa da Istituti scientifici, Enti culturali e Associazioni professionali;
- considerato che l'Ente proponente è in possesso dei requisiti previsti dal punto 2° della C.M. 137/90;

DECRETA

e' autorizzata l'effettuazione delle iniziative di aggiornamento:

- BRIDGE A SCUOLA

Il Direttore del Corso e' responsabile della tenuta degli atti e del registro delle firme di presenza e, congiuntamente al Provveditore agli Studi, firmerà gli attestati finali.

Il corso dovrà essere gratuito per i partecipanti, l'acquisto di eventuali dispense non potrà essere che volontario.

In base all'art. 28 del C.C.N.L. "la partecipazione alle iniziative di aggiornamento, compatibilmente con il piano dell'assolvimento dell'obbligo dell'aggiornamento finalizzato alla progressione professionale e, ove si protraggano per oltre le 30 ore annue, dà diritto al compenso accessorio previsto dall'art. 3, comma 5." Si invita l'Ente a voler fornire firettamente ogni informazione alle scuole e ad inviare il programma definitivo all'Ufficio Studi di questo Provveditorato.

Ogni onere finanziario e' a totale carico dell'Ente proponente.

Il presente decreto e' inviato esclusivamente all'Ente in indirizzo.

Il Provveditore agli Studi  
(Dott. Romano Adalgardi)



PROVINCIA DI SALERNO - REGIONE CAMPANIA - COMUNE DI AMALFI

2-7 GENNAIO 1996

# FESTIVAL NAZIONALE DEL BRIDGE COSTIERA AMALFITANA

POSITANO PRAIANO FURORE CONCADEI MARINI SALERNO AMALFI ATRANI RAVELLO MINORI MAIORI CETARA VIETRI ERCHIE

**SEDI DI GARA: AMALFI - GRAND HOTEL EXCELSIOR - HOTEL MIRAMALFI**

## COPPIE MISTE E SIGNORE: PREMI DI CLASSIFICA

### TORNEO OPEN

1° classificato	L. 1.200.000
2° classificato	L. 1.000.000
3° classificato	L. 800.000
4° classificato	L. 700.000
5° classificato	L. 600.000
6° classificato	L. 500.000
7° classificato	L. 400.000
8° classificato	L. 300.000
9°/10° classificato	L. 250.000
11°/35° classificato	L. 200.000

### Premi speciali non cumulabili:

1° classificato N/S secondo turno  
2° classificato E/O secondo turno

### Programma e quote di iscrizione:

Martedì 2 ore 21,30 1° turno di 22/26 mani  
Mercoledì 3 ore 15,00 2° turno di 22/26 mani  
L. 40.000 p.p. - L. 30.000 per Juniores e Allievi

### TORNEO ALLIEVI

I premi di classifica saranno costituiti da coppe, targhe, monete e oggetti.  
Premiato il 30% delle coppie in gara.

## COPPIE LIBERE: PREMI DI CLASSIFICA

### OPEN GIRONE A

1° classificato	L. 2.600.000
2° classificato	L. 2.100.000
3° classificato	L. 1.700.000
4° classificato	L. 1.300.000
5° classificato	L. 1.000.000
6° classificato	L. 800.000
7° classificato	L. 700.000
8° classificato	L. 600.000
9° classificato	L. 550.000
10° classificato	L. 500.000
11°/15° classificato	L. 450.000
16°/20° classificato	L. 400.000
21°/25° classificato	L. 350.000
26°/30° classificato	L. 300.000
31°/35° classificato	L. 250.000
36°/45° classificato	L. 200.000

### OPEN GIRONE B

1° classificato	L. 900.000
2° classificato	L. 700.000
3° classificato	L. 500.000
4° classificato	L. 300.000
5°/20° classificato	L. 200.000

### Premi speciali non cumulabili:

N.C., 2ª e 3ª cat., mista, signore, juniores L. 200.000

### Programma e quote di iscrizione:

Venerdì 5 ore 21,30 1° turno di 20/22 mani  
Sabato 6 ore 15,30 2° turno di 20/22 mani  
ore 21,30 1° turno di 20/22 mani  
Domenica 7 ore 14,30 4° turno di 20/22 mani

L. 60.000 p.p. - L. 50.000 per Juniores e Allievi

### TORNEO ALLIEVI

I premi di classifica saranno costituiti da coppe, targhe, monete e oggetti.  
Premiato il 30% delle coppie in gara.

## SQUADRE: PREMI DI CLASSIFICA

### OPEN GIRONE A

1° classificato	L. 3.000.000
2° classificato	L. 2.400.000
3° classificato	L. 2.000.000
4° classificato	L. 1.600.000
5° classificato	L. 1.200.000
6° classificato	L. 1.000.000
7° classificato	L. 800.000
8° classificato	L. 600.000

### OPEN GIRONE B

1° classificato	L. 1.600.000
2° classificato	L. 1.200.000
3° classificato	L. 800.000
4° classificato	L. 700.000
5° classificato	L. 600.000
6° classificato	L. 550.000
7° classificato	L. 500.000
8° classificato	L. 450.000
9° classificato	L. 400.000
10° classificato	L. 400.000

### TORNEO ALLIEVI

I premi di classifica saranno costituiti da coppe, targhe, monete e oggetti.

Premiato il 30% delle squadre.

Premio speciale alla squadra prima classificata di Allievi del 1° anno.

12 turni formula Danese.

Incontri di 6/8 mani.

### Programma e quote di iscrizione

#### Mercoledì 3

ore 21,30 1° turno di gara 3 incontri di 8 mani

#### Giovedì 4

ore 14,30 2° turno di gara 4 incontri di 8 mani

ore 21,30 3° turno di gara 2 incontri di 12 mani

#### Venerdì 5

ore 14,30 4° turno di gara 2 incontri di 14 mani

L. 350.000 per squadra open

L. 250.000 per Juniores e Allievi

Nei tornei open il numero di coppie premiate non supererà in ogni caso il 30% dei partecipanti. Tutti i premi sono al netto di qualsiasi ritenuta.

### ARBITRO CAPO

Massimo Ortensi

### ARBITRI

A. Gentili, E. D'Aniello, R. Branco

### I TORNEI SONO VALIDI

PER L'ANNO AGONISTICO 1996

## ECCEZIONALI CONDIZIONI PER I PARTECIPANTI E I LORO ACCOMPAGNATORI

### GRAND HOTEL EXCELSIOR

5 giorni, pensione completa, in camera doppia, per persona L. 500.000  
Supplemento singola, al giorno L. 20.000  
Telefono 089/830015 - Fax 089/830255

### GRAND HOTEL SARACENO

5 giorni, pensione completa, in camera doppia, per persona L. 500.000  
Supplemento singola, al giorno L. 25.000  
Telefono 089/831148 - Fax 089/831595

### HOTEL MIRAMALFI

5 giorni, pernottamento e prima colazione, per persona L. 250.000  
Telefono e fax 089/871558

### HOTEL AMALFI

Al giorno, pernottamento e prima colazione L. 45.000  
Telefono 089/872440 - Fax 089/872250

## ORGANIZZAZIONE ASKING SALERNO A.B. SALERNO

### PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

per gare e sistemazione alberghiera:

FINANCIAL TOUR

Telefono 089/871046

Tel/fax 089/872583

Trofei e targhe per i migliori classificati di ogni categoria che abbiano partecipato a tutte le gare in programma

# GIOCA TE CON ME



Jan Wohlin

## Smazzata n. 540

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ 8	♠ F 5 4	♠ D 10 9				
♥ D 9 6 5 3	♥ F 10 8 4 2	♥ 7				
♦ F 10 9	♦ A	♦ 8 7 6 5 4 3 2				
♣ 10 9 6 2	♣ R F 7 5	♣ D 8				
	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	
N	E					
O	S					
	♠ A R 7 6 3 2					
	♥ A R					
	♦ R D					
	♣ A 4 3					

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	2 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	5 ♣	passo	6 ♥
passo	6 ♠	passo	fine

Ovest attacca con il Fante di quadri per l'Asso del morto. Sud batte l'Asso e il Re di picche e scopre la Donna terza in Est. Ora incassa l'Asso e il Re di cuori ed Est

scarta una quadri.

Ceduta la Donna di picche, Sud prende il ritorno a quadri con il Re e non gli resta altra chance che il sorpasso a fiori, ma non c'è fretta. Il dichiarante prosegue giocando atout e riscuote l'Asso di fiori nel seguente finale:

♠ —	♠ —	♠ —				
♥ D	♥ F	♥ —				
♦ —	♦ —	♦ 8 7				
♣ 10	♣ R F	♣ D				
	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	
N	E					
O	S					
	♠ 3					
	♥ —					
	♦ —					
	♣ 4 3					

Quando Sud batte l'ultimo atout, Ovest è costretto a scartare una fiori e il morto abbandona l'inutile Fante di cuori. Quando poi Ovest risponde con il Dieci di fiori, Sud passa il Re e fa cadere la Donna secca di Est.

## Smazzata n. 541

Dich. Sud - Tutti in zona

♠ R 3	♠ D 6 4 2	♠ A				
♥ R D 10 8	♥ A 3	♥ 9 7 5 4 2				
♦ 10 8 5 3	♦ F 6 4	♦ A 9 7 2				
♣ 9 7 3	♣ R 6 4 2	♣ 10 8 5				
	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	
N	E					
O	S					
	♠ F 10 9 8 7 5					
	♥ F 6					
	♦ R D					
	♣ A D F					

La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	3 ♠	passo	4 ♠
passo	passo	passo	—

Ovest attacca con il Re di cuori per l'Asso del morto. Ci sono quattro perdenti immediate e Sud prosegue con la Donna di picche sperando che Est copra avendo il Re o l'Asso secondi. In questo caso gli onori d'atout dei difensori realizzerebbero una sola presa. Est però ha l'Asso secco e torna con il 9 di cuori (preferenza per le quadri) per la Donna di Ovest che incassa il Re di picche. Est scarta il 9 di quadri e la difesa riscuote la levée del down con l'Asso di quadri.

Il piano di Sud non era cattivo, ma ce ne era uno migliore. Se le fiori erano 3-3, bastava battere tre giri nel colore finendo al morto e intavolare il 6 di fiori franco scartando il Fante di cuori. Est naturalmente non avrebbe tagliato con l'Asso e pertanto Ovest avrebbe dovuto tagliare con il 3 di picche. Tornato in presa, Sud giocando atout avrebbe fatto cadere contemporaneamente gli onori degli avversari e realizzato dieci levées.

## Smazzata n. 542

Dich. Nord - Nord-Sud in zona.

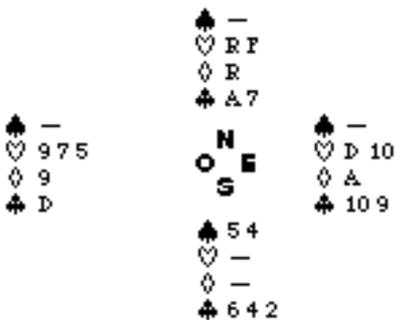
La dichiarazione:

♠ 7 3 2	♠ —	♠ R 6				
♥ 9 7 5 3	♥ R F 6 4 2	♥ D 10 8				
♦ 9 8 7 3	♦ R 6 4 2	♦ A D F 10 5				
♣ D 8	♣ A 7 5 3	♣ F 10 9				
	<table border="0"> <tr><td>N</td><td>E</td></tr> <tr><td>O</td><td>S</td></tr> </table>	N	E	O	S	
N	E					
O	S					
	♠ A D F 10 9 8 5 4					
	♥ A					
	♦ —					
	♣ R 6 4 2					

OVEST	NORD	EST	SUD
—	1 ♥	2 ♦	6 ♠
passo	passo	passo	—

Ovest attacca con il 3 di quadri e Sud taglia il Dieci di Est. Incassato l'Asso di cuori, il dichiarante gioca l'Asso e la Donna di picche per il Re di Est, prende il ritor-

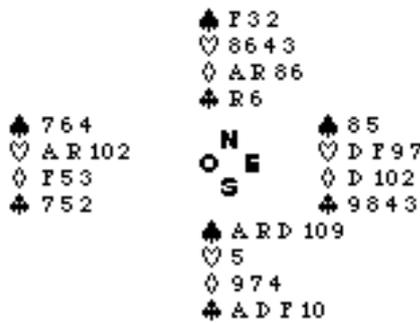
no a fiori con il Re e continua in atout arrivando a questa posizione:



Ora Sud gioca il 5 di picche scartando il 7 di fiori del morto ed Est subisce una compressione in tre semi. Per mantenere il controllo dei colori rossi, è costretto ad abbandonare una fiori e allora il dichiarante va al morto con l'Asso di fiori, riscuote il Re di cuori e rientra in mano tagliando il Fante di cuori: il 6 di fiori affrancato rappresenta la dodicesima presa.

#### Smazzata n. 543

Dich. Sud - Nord-Sud in zona.



La dichiarazione:

OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♠
passo	2 ♦	passo	3 ♣
passo	3 ♠	passo	4 ♣
passo	4 ♦	passo	4 ♥
passo	5 ♠	passo	6 ♠
passo	passo	passo	—

Ovest inizia con Asso e Re di cuori e Sud taglia. Contando solo undici prese, il dichiarante incassa due onori d'atout e batte quattro giri di fiori. Ovest però taglia e Nord è costretto a surtagliare con il Fante. A questo punto non c'è alcuna possibilità di eliminare la perdente di quadri e il

risultato è un down.

È vero che, se Ovest avesse avuto quattro fiori, Sud avrebbe vinto: infatti le due quadri sarebbero sparite sulle fiori e il taglio di una quadri al morto con il Fante di picche avrebbe assicurato la dodicesima presa. Il dichiarante però non si era accorto di un piano che era quasi infallibile. Notata la divisione 3-2 degli atouts, doveva andare al morto con l'Asso di quadri, tagliare una cuori, rientrare al morto con il Re di quadri e tagliare l'ultima cuori con la Donna di picche. Poi sarebbe risalito al morto con il Re di fiori per battere il Fante di picche ed eliminare l'ultimo atout di Ovest, scartando il 7 di quadri di mano: le tre fiori vincenti avrebbero realizzato le restanti prese.

Questo gioco a morto rovesciato assicura sei levées d'atout invece di cinque. Ovest però non avrebbe dovuto collaborare tornando a cuori al secondo giro. Infatti la licita di 4 cuori di Sud aveva mostrato chiaramente un singolo e pertanto Ovest avrebbe dovuto semplicemente contrattaccare a quadri. Senza un ingresso vitale al morto, il dichiarante non avrebbe potuto impostare il gioco a morto rovesciato e sarebbe andato sotto.

# AVVISO AGLI INSERZIONISTI

I tempi tecnici di **Bridge d'Italia** richiedono l'acquisizione di testi e immagini per le inserzioni pubblicitarie non oltre il 10 del mese precedente a quello indicato sulla copertina della rivista (es.: entro il 10 marzo per apparire su **Bridge d'Italia** di aprile). La rivista arriva agli abbonati, complice i ritardi delle Poste italiane, negli ultimi giorni del mese di copertina e talvolta, o in determinate zone, anche nella prima decade del mese seguente (quindi 50/60 giorni

dopo la consegna del materiale pubblicitario). Ne consegue che, per manifestazioni che avvengono all'inizio di un mese, è preferibile far apparire la pubblicità non sul numero che reca la data del mese precedente (che potrebbe arrivare troppo tardi), ma su quello che lo precede. Una manifestazione che si svolga, a esempio, il 5 settembre, dovrà essere pubblicizzata nel numero di luglio/agosto, e il relativo materiale essere consegnato entro il 10 giugno (90 giorni prima).



# COPPA ITALIA A SQUADRE SIGNORE 1996

**Composizione delle squadre:** le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatrici più un eventuale capitano non giocatore.

**Chiusura delle iscrizioni:** 8 gennaio 1996.

**Gironi di qualificazione ed eventuali spareggi:** le date verranno stabilite dai Fiduciari o Comitati regionali, sentito il parere del Delegato del Consiglio Federale.

**Fine fase locale e provinciale:** 17 marzo 1996.

**16<sup>mi</sup>, 8<sup>vi</sup> e 4<sup>ti</sup> di finale:** 12, 13 e 14 aprile 1996.

**Semifinali e finale:** 28, 29 e 30 giugno 1996.

Le componenti le prime 4 squadre classificate saranno ospiti della F.I.G.B. in un albergo della sede di gara, con trattamento di pensione completa.

**Quota di iscrizione:** L. 300.000 per squadra. La quota di iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati. La Coppa Italia è riservata alle Tesserate Agoniste in regola con il pagamento della quota 1996.

## INVIO FORMAZIONI E QUOTE

**Gli elenchi in semplice copia** delle squadre partecipanti

(da **INVIARE AI FIDUCIARI O AI COMITATI REGIONALI DI COMPETENZA**) dovranno essere completi di nome e cognome delle singole componenti, indicare per tutte le iscritte il numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse, **unitamente alle quote di iscrizione** o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

I moduli e le quote di eventuali prestiti, invece, andranno inviati alla Segreteria Generale della F.I.G.B.

Nella fase eliminatoria per il passaggio ai 16<sup>mi</sup> di finale, ai quali saranno ammesse 32 squadre, in deroga a quanto previsto dal Regolamento Campionati e Tornei, ciascuna squadra dovrà giocare un numero complessivo di smazzate non inferiore a 120 con formula di girone all'italiana (che però dovrà prevedere almeno sei squadre partecipanti o cinque turni di gara in caso di numero di squadre inferiore) oppure almeno 8 turni di 16 smazzate con qualsiasi altra formula.

# COPPA ITALIA A SQUADRE LIBERE 1996 TROFEO GIORGIO BELLADONNA

**Composizione delle squadre:** le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più un eventuale capitano non giocatore.

**Chiusura delle iscrizioni:** 8 gennaio 1996.

**Gironi di qualificazione ed eventuali spareggi:** le date verranno stabilite dai Fiduciari o Comitati regionali, sentito il parere del Delegato del Consiglio Federale.

**Fine fase locale e provinciale:** 11 febbraio 1996.

**64<sup>mi</sup> e 32<sup>mi</sup> di finale:** 8, 9 e 10 marzo 1996.

**16<sup>mi</sup>, 8<sup>vi</sup> e 4<sup>ti</sup> di finale:** 12, 13 e 14 aprile 1996.

**Semifinali e finale:** 28, 29 e 30 giugno 1996.

I componenti le prime 4 squadre classificate saranno ospiti della F.I.G.B. in un albergo della sede di gara, con trattamento di pensione completa.

**Quota di iscrizione:** L. 300.000 per squadra. La quota di iscrizione non potrà essere aumentata dagli Affiliati. La Coppa Italia è riservata ai Tesserati Agonisti in regola con il pagamento della quota 1996.

## INVIO FORMAZIONI E QUOTE

**Gli elenchi in semplice copia** delle squadre partecipanti (da **INVIARE AI FIDUCIARI O AI COMITATI REGIONALI DI COMPETENZA**) dovranno essere completi di nome e

cognome dei singoli componenti, indicare per tutti gli iscritti il numero di codice computer e l'Affiliato di appartenenza e dovranno pervenire, ad evitare la mancata accettazione delle iscrizioni, entro il termine di chiusura delle stesse, **unitamente alle quote di iscrizione** o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

I moduli e le quote di eventuali prestiti, invece, andranno inviati alla Segreteria Generale della F.I.G.B.

Le trentadue squadre partecipanti ai 16<sup>mi</sup> di finale dell'edizione 1995, qualora iscritte alla gara dall'Affiliato di appartenenza con una formazione che presenti almeno i quattro sestetti dei componenti, saranno ammesse direttamente ai 64<sup>mi</sup> di finale.

Nella fase eliminatoria per il passaggio ai 64<sup>mi</sup> di finale, ai quali saranno ammesse 96 squadre più le 32 di diritto, in deroga a quanto previsto dal Regolamento Campionati e Tornei, ciascuna squadra dovrà giocare un numero complessivo di smazzate non inferiore a 120 con formula di girone all'italiana (che però dovrà prevedere almeno sei squadre partecipanti o cinque turni di gara in caso di numero di squadre inferiore) oppure almeno 8 turni di 16 smazzate con qualsiasi altra formula.

# PIANO E...SOLFEGGI

Enzo Riolo

## RITORNO DAL FUTURO

**N**el numero di settembre vi avevo promesso che sarei tornato dal mio immaginario futuro per mettervi a parte delle numerose novità maturate anche nel bridge.

### Anno 2047

- La diffusione del bridge nel mondo è inimmaginabile. La maggior parte del merito si deve all'appassionata, incessante, fattiva ed illuminata opera del mega-Presidente interplanetario José Damiani.

- Mentre l'analfabetismo è ancora presente nel 2,7% della popolazione mondiale, i "digiuni" di bridge sono appena lo 0,9%

- Di fatto, in tutto il mondo, il bridge è diventato materia obbligatoria nelle scuole, a partire (nientepopodimenoche) dalla IV elementare.

- L'unico sistema consentito è il naturale: un naturale assoluto ("liscione", per intenderci).

- Dal 2016 la Federazione interplanetaria ha omologato il "Corso Fiori" quale unico strumento didattico per l'accostamento al bridge.

- Tutti i campionati e tutti i principali tornei si giocano senza le carte: ogni giocatore, seduto davanti ad uno speciale computer, effettua le sue scelte (di dichiarazione prima e di gioco della carta poi); inoltre, utilizzando una tastiera, è possibile restando comodamente seduti nella poltrona preferita, organizzare o partecipare a partite di bridge libero, duplicati, Mitchell o altro con giocatori, compagni e avversari scelti in tutte le parti del mondo con modernissimi sistemi telematici.

- Anche il regolamento, soprattutto per quanto riguarda premi e penalizzazioni, ha subito sostanziali cambiamenti: infatti, così come nel calcio, per rinverdirne l'interesse, si è incrementata la possibilità del gol con alcuni interessanti ritocchi (ampliamento delle porte, ampliamento dell'area di rigore, modifiche, con rilievi elettronici, al fuorigioco ed altro). Tanto che ormai, in media, ogni partita offre lo spettacolo di almeno 12 gol; così nel bridge è stata fatta la stessa cosa: quando, negli anni '90, la tendenza dichiarativa degenerò al punto di pri-

vilegiare la distruzione del gioco (avversario) piuttosto che la costruzione del proprio gioco, si corse ai ripari incrementando soprattutto le penalizzazioni, promuovendo così la rinascita del "contro punitivo", con la conseguenza di un'ulteriore vivacizzazione (e "spettacularizzazione" del gioco).

### Solfeggi del mese

Seduti in Ovest, fate la vostra dichiarazione con le seguenti carte:

♠ A D F 10 2  
♥ A 2  
♦ A 4 3 2  
♣ D F

#### N. 1

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 ♥	passo	?

#### N. 2

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 ♦	passo	?

#### N. 3

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 ♠	passo	?

#### N. 4

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	—	1 ♠
passo	1 S.A.	passo	?

#### N. 5

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	—	1 ♠
passo	2 ♣	passo	?

#### N. 6

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	1 ♥	contro
passo	2 ♣	passo	?

#### N. 7

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	1 ♠	passo
passo	contro	passo	?

#### N. 8

NORD	EST	SUD	OVEST
1 ♣	passo	1 ♥	contro
passo	1 ♠	passo	2 ♥
passo	2 ♠	passo	?

#### N. 9

NORD	EST	SUD	OVEST
—	1 S.A.	passo	2 ♣
passo	2 ♠	passo	3 ♣
passo	3 ♥	passo	4 S.A.
passo	5 ♦	passo	5 S.A.
passo	6 ♣	passo	?

#### 1)

1 ♠ = Una mano di 18 P.O. e un buon palo di picche quinto solletica il rispondente (soprattutto se principiante) ed esibirsi con una risposta a salto. Così facendo egli comunicherebbe all'ignaro apertore il possesso di almeno 13 P.O., il colore di picche almeno sesto (chiuso o semichiuso) e l'assoluta mancanza di un secondo colore. È più opportuno, pertanto, dichiarare 1 picche (risposta ambigua ma forzante) ripromettendosi con le seguenti dichiarazioni di comunicare, con maggior precisione forza e distribuzione della propria mano.

#### 2)

1 ♠ = Pur in presenza di fit accertato, è opportuno dichiarare il possesso del palo di picche, vuoi per l'eventuale ricerca di fit alternativo in colore nobile, voi per la necessità di una dichiarazione forzante che non escluda l'accostamento allo slam.

#### 3)

2 ♦ = Avvertendo sentore di slam, è opportuno dare una risposta positiva ed un cambio di colore prima dell'appoggio e del

Dal 27 gennaio al 5 febbraio  
1996

**BRIDGE  
A CORTINA**

con  
**ENZO RIOLO**

Per ulteriori informazioni  
telefonare:  
0436/861710  
091/334858

sussequente accostamento.

4)  
3♦ = Dichiarazione forzante che comunica il possesso di almeno cinque carte di picche, quattro carte di quadri e una forza compresa tra i 17 ed i 20 P.O.. In casi eccezionali si può essere costretti ad effettuare questa dichiarazione con solo tre carte di quadri. (Es. ♠ A D 9 7 6 4 ♥ A 4 ♦ A R 10 ♣ 4 2)

5)  
2♦ = La risposta positiva del partner consente di economizzare utili spazi licitativi rendendo la risposta comunque forzante.

6)  
2♠ = Questa dichiarazione è sufficiente a mostrare la quinta di picche e la forza della mano; con quattro punti in meno (togliendo, ad esempio, l'Asso di cuori) sarebbe stato opportuno l'intervento di 1 picche.

7)  
passo = Trasformazione del contro di "riapertura" in contro "punitivo". Il primo passo era un po' azzardato, ma se gli avversari sono in zona è una scelta che dovrebbe portare un buon gruzzoletto. Il contro di Est può essere definito anche come "contro di servizio", perché rappresenta un supporto all'eventuale contro di II giro di Ovest.

8)  
passo = Le precedenti dichiarazioni hanno forzato sufficientemente la mano: fiducia al partner!

9)  
7 S.A. = Non farsi ingannare dal fit a quadri! Il compagno ha: Re secondo a picche, Re terzo a cuori, Re quarto a quadri, Asso e Re quarti di fiori. Si possono pertanto contare 5 prese a picche, 2 prese a cuori, 2 prese a quadri e 4 prese a fiori.

#### La mano del mese

```

♠ A 6 5
♥ A D P 5
♦ R D P
♣ A D P

N
O E
S

♠ R 10 4 3 2
♥ 3 2
♦ A 5 4
♣ R 5 3
    
```

Contratto: 6 picche  
Attacco: 10 di fiori

#### La dichiarazione

NORD	EST	SUD	OVEST
2 S.A.	passo	3 ♣(1)	passo
3 ♥	passo	3 ♠	passo
4 ♣(2)	passo	4 ♦(3)	passo
4 ♥(3)	passo	5 ♣(3)	passo
5 ♦(3)	passo	5 ♠	passo
6 ♠	passo	passo	passo

- (1) - Interrogativa Stayman;  
(2) - Buon appoggio (onore maggiore terzo) e cue bid;  
(3) Cue bid.

#### Commento alla dichiarazione

Sulla proposta (naturale-forzante) 3 picche di Sud la dichiarazione di 4 fiori è illogica: pertanto deve essere intesa come "dichiarazione intelligente" e cioè: appoggio a picche e cue bid a fiori.

Il resto è senza storia, a parte il 5 picche di Sud che risulta troppo prudente (possedendo la linea da 32 a 34 P.O.).

#### Gioco della carta

Preso l'attacco a fiori, il dichiarante batte l'Asso di picche (su cui Ovest risponde con il Fante), rientra in mano con l'Asso di quadri ed effettua l'impasse a cuori (che non va).

Est, in presa, ritorna fiori ed il dichiarante batte il Re di picche su cui Ovest risponde... con la Dama, per il mantenimento del contratto!

#### Commento al gioco della carta

Il corretto "movimento dei colori" (oggetto, nelle mie lezioni, dei famigerati solfeggi) non deve essere inteso come un semplice ed elementare fatto statistico e meccanico.

Qualunque combinazione (o figura) nel suo sviluppo non può prescindere da:

- cautele (per lati pericolosi);
- margini assicurativi (nei contratti "abondanti");
- "gioco come se" (nei contratti molto "tirati");
- una strategia che, nel rispetto dell'impegno assunto, consideri ogni figura interdipendente con le esigenze globali della mano.

Nella fattispecie, il dichiarante ha deliberatamente ritardato il movimento della "combinazione" d'atout verificando, anticipatamente, l'obbligatorio impasse a cuori. Ciò gli ha consentito di scegliere l'unica possibilità vincente e cioè la battuta del Re d'atout per l'auspicabile caduta della Dama.

È evidente che se l'impasse a cuori fosse riuscito il dichiarante avrebbe potuto (e dovuto) cautelarsi dall'eventuale divisione 4-1 in atout, giocando in tutta sicurezza una cartina di picche verso il 10 della mano.

#### La smazzata completa

```

♠ A 6 5
♥ A D P 5
♦ R D 7
♣ A D P

♠ D P
♥ 9 7 4
♦ P 8 6 2
♣ 10 9 8 7

N
O E
S

♠ 9 8 7
♥ R 10 8 6
♦ 10 9 3
♣ 6 4 2

♠ R 10 4 3 2
♥ 3 2
♦ A 5 4
♣ R 5 3
    
```

Contratto: 6 picche  
Attacco: 10 di fiori

Dal 27 gennaio al 5 febbraio  
1996

# BRIDGE A CORTINA

con  
**ENZO RIOLO**

Per ulteriori informazioni  
telefonare:  
0436/861710  
091/334858

# ACCADE ALL'ESTERO

Dino Mazza

## La legge di Sami

Vederli era come vedere due ciminie-  
re al meglio del funzionamento. Fumavano enormi sigari che reggevano magistralmente fra l'ultimo dente incisivo e il canino. E giocavano un gran bridge.

Eric Murray e Sami Kehela. Sicuramente la più forte coppia canadese ogni epoca. Pensate, hanno rappresentato il loro Paese in sette Olimpiadi dalla prima nel 1960 fino a quella del 1988! Me li ricordo come se fosse adesso, a Saint Vincent nel 1966, dove mi cimentavo le prime volte come commentatore in bridgerama nella Bermuda Bowl.

Al tavolo di una stanza al primo piano dell'Hotel Billia, sono impegnati gli assi del *blue team* Avarelli-Belladonna in Nord-Sud e loro due in Est-Ovest a rappresentare il Nord America. Sono passati una dozzina di minuti dall'inizio del secondo (non ricordo più molto bene...) o del terzo turno della finalissima e Belladonna si alza furibondo dalla sedia chiamando a gran voce il direttore. Arriva il direttore e Belladonna gli comunica ufficialmente che ha deciso di non estrarre più dal *board* nessuna carta di nessun campionato del mondo se quei due non la smetteranno di impastare lui e Avarelli con quei loro sigari maledetti. Nella stanza non si vede da qui a lì a causa della cortina fumogena che Murray e Kehela hanno in così pochi minuti innalzato tutt'intorno e sopra il tavolo. Con non poca fatica, si addiuvano a un accordo in virtù del quale i canadesi spargeranno con moderazione da lì in avanti le loro pestifere boccate di fumo nei locali di gioco. E, per la cronaca, l'Italia vincerà la sua ottava Bermuda Bowl.

È da un po' che Murray e Kehela non partecipano più alle competizioni di alto livello. Murray, 67 anni, ha chiuso anche con la sua lunga carriera di avvocato. Ke-

hela, no. Lui, 61 anni, è ancora quel grande e temibile giocatore professionista che le partite di denaro ad alto tasso hanno visto protagonista negli ultimi trentacinque anni. Toronto, Londra, Nuova York.

Nessuno l'ha mai visto aggirarsi oltre i confini della Blackwood o della chiamata alto-basso. Ma l'intuito e la valutazione che Sami esprime sono sempre quelli dell'autentico fuoriclasse. Giocando, naturalmente, la carta come pochi al mondo.

È chiaro: quando uno come Sami Kehela ha da suggerire qualcosa che potrebbe rendere più adatto ai tempi il metodo con cui si attribuiscono i punti a bridge e il livello di definizione delle controversie che sempre più numerose insorgono al tavolo, la gente non può che stare ad ascoltarlo. Ecco di che cosa si tratta.

Di una puntuale lettera che Sami scrive a Edgar Kaplan, il campione newyorchese esperto di regolamenti, riassumo i passi seguenti:

*«Cenando recentemente a Londra col mio vecchio amico Stuart Wheeler, che come tu sai è membro del Portland Club, abbiamo tirato in ballo l'annoso problema delle Giurie. Tutti e due siamo rimasti d'accordo che ci sarebbe bisogno di cambiare qualcosa nel regolamento, in particolare nella sezione che riguarda le controversie e le loro implicazioni. Per esempio, attualmente le penalità sono comminate in i.m.p. quando si tratta di match a duplicato, e in percentuale quando si tratta di tornei a coppie. Che ne diresti, invece, se tali penalità venissero comminate in denaro? Noi due pensiamo che ciò influenzerebbe non di poco tutta quella fase che attiene il grado di appello.*

*«Ancor meglio: che ne diresti se, mentre ci siamo, eliminassimo del tutto le Giurie e ritenessimo vincolanti le sole decisioni dei direttori di gara? Una proposta che farà scalpore, c'è da starne sicuri.*

*«Considera per un momento, sia pure separatamente, i seguenti elementi:*

*(a) In nessun gioco v'è precedente che i giocatori esercitino, come succede invece a bridge, valutazioni che incidono direttamente sulle fortune dei loro avversari. È sbagliato, come principio generale.*



Sami Kehela

*(b) Se applicata, la norma che eliminasse le Giurie porterebbe a un più largo grado di uniformità nelle decisioni prese da direttori professionisti allenati a prenderle.*

*«È scontato, saranno commessi degli errori. Gli errori che commettono gli ufficiali degli altri sport. A bridge, gli arbitri dovranno conoscere bene, probabilmente meglio di quanto adesso non avvenga, il regolamento e l'aggiornamento che a mano a mano le norme subiranno. Avranno naturalmente bisogno sia dell'appoggio degli altri direttori, quando occorrerà, sia di quello di una commissione di esperti da nominarsi nei casi più complicati.*

*«Oggidì, ci sono troppi ricorsi in appello. E sarà sempre peggio.*

*«C'è un altro argomento del quale ti voglio parlare. Hai mai considerato quanto tempo dura un match di bridge? Tra si-pari, bidding box, alert, spiegazioni scritte che vengono richieste per il fatto che tanti virus nocivi hanno invaso il bridge moderno, non vado molto lontano dal vero se affermo che, per portare a termine un incontro di 64 board, sono necessarie un paio d'ore in più di quanto non fosse negli Anni '50, '60 e anche '70. Perché non seguire la sempre più popolare pratica del bridge di partita libera di eliminare le surlevée nei contratti non contratti? Segnare a proprio credito, cioè, soltanto il ricavato di ciò che si dichiara. Ci sarebbero molti più contratti nei quali uno reclama le restanti levée e secondo te, per i giocatori di alto livello (e di conseguenza per gli spettatori) è proprio così forte l'interesse per le surlevée da sciupare tempo prezioso – per non parlare delle cellule cerebrali – su di esse? E se una coppia è spinta al livello di tre, o di cinque, perché non ricompensarla con un i.m.p. per la buona valutazione esercitata? I giocatori con un'insaziabile cupidigia per le surlevée possono sempre trovare soddisfazione in lungo e in largo nei verdi pascoli del mitchell.*

*«Per finire, credo anche che sia tempo di correggere l'anomalia della tabella dei punteggi nell'ambito della quale vengono remunerati in egual misura i contratti parziali vulnerabili e quelli non vulnerabili. Tutti gli altri bonus e penalità variano col variare della vulnerabilità. Come è organizzata ora la tabella, il rapporto tra il bonus della manche non vulnerabile e quello del parziale è pari a sei, mentre, quando si tratta di manche vulnerabile, è pari a dieci. È giusto? Allora, perché non premiare il parziale vulnerabile con 100 punti in modo da allinearli con le altre differenze?».*

Voi, lettrici e lettori di "Bridge d'Italia",

siete pro o contro la linea di tendenza che così puntualmente interpreta il grande campione Sami Kehela?

### L'handicap a bridge

Un punto altrettanto interessante è sollevato dal mio amico Patrick Jourdain, il campione gallese e giornalista che con grande professionalità dirige da anni il Bollettino dell'*International Bridge Press Association* (IBPA).

A bridge – si chiede Jourdain – potrebbe essere sviluppato uno schema di *handicap* per i club come succede per il golf? Gli obiettivi principali a livello di circolo sono quelli di assicurare:

(a) una realistica possibilità per i giocatori più deboli di vincere qualche premio, viste le poche *chance* che altrimenti avrebbero;

(b) una sufficiente indicazione del livello di abilità (più significativa di quella che è possibile derivare dallo schema delle Categorie Giocatori) da prendersi in considerazione quando per esempio si voglia trovare un partner per il torneo serale oppure quando si cerchi di combinare una squadra.

Patrick Jourdain sostiene la sua tesi citando anche una lettera ricevuta dall'australiano Paul Marston nella quale vengono messi in rilievo in quattro punti le proprietà che un tale schema dovrebbe avere:

(a) Debbono essere presi in considerazione tanto i cattivi quanto i buoni risultati;

(b) I risultati recenti sono più importanti di quelli conseguiti in tempi arretrati;

(c) Va tenuto in considerazione l'handicap del compagno;

(d) Va tenuta in considerazione la forza del resto del "campo".

In Gran Bretagna verrà prossimamente diffuso uno Schema di Handicap con l'intenzione di offrire la matrice sulla quale i club possano organizzare un loro proprio schema. Da parte sua, la Federazione Inglese sta conducendo un'indagine sulla pratica esistente nei circoli che già applicano uno Schema di Handicap e s'è resa conto che molti di essi sono rimarchevolmente simili. In ogni caso, l'handicap di una coppia è dato dalla somma degli handicap dei due giocatori componenti la coppia. Il numero che ne risulta viene addizionato alla percentuale realizzata nel torneo *mitchell* in modo da ottenere la percentuale di handicap.

Facciamo un esempio dello schema che ha ben funzionato negli ultimi 15 anni presso il club che frequenta Jourdain. Supponiamo che il vostro handicap sia di + 3% e quello del vostro compagno di

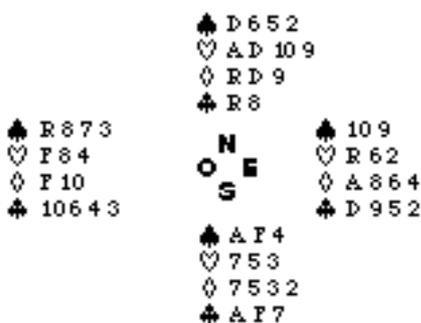
+4%. Se dal vostro score si desume che avete conseguito nel torneo la percentuale del 52%, sommandovi i due handicap la percentuale totale che ne risulta è del 59%. Operativamente, il foglio che accompagna il percorso del *board* avrà due colonne, una basata sullo score *non ancora aggiustato* (nella quale vengono calcolati i normali punti per la Classifica Scratch del torneo) e l'altra con gli *aggiustamenti* fatti con la tabella degli handicap e che decide chi vincerà i Premi Handicap.

Patrick Jourdain sostiene inoltre che, una volta che si riuscisse a fissare una "zona" comune fra la percentuale di handicap più bassa (quella dei principianti) e la più alta (quella dei giocatori internazionali), sarebbe possibile adottare gli schemi di handicap nelle relazioni tra club e club. Una "zona" corretta – suggeriscono gli esperti della questione – nella quale far funzionare gli handicap per tutti i club dovrebbe prevedere per i giocatori internazionali un handicap del 4% più basso rispetto a quello del miglior giocatore di club. Per esempio, se l'handicap dei principianti fosse di +5%, quello del miglior giocatore del club dovrebbe essere 0, e quello dell'internazionale di -4%. Significa che due principianti in coppia potrebbero incominciare il torneo avendo già un vantaggio del 18% su una coppia formata da due giocatori internazionali.

### Un controgioco formidabile

Il giornalista danese Villy Dam riporta una mano giocata nella *Nykredit Cup*, un torneo a inviti svoltosi ultimamente nei pressi di Copenhagen. Nella figura che Dam ci propone e che riporto per voi qui appresso, il giocatore junior Jacob Ron è stato protagonista di una difesa eccellente.

Dich. Est. Tutti in zona.



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	passo	1 S.A.
passo	2 ♣	passo	2 ♦
passo	3 S.A.	tutti passano	

L'attacco di Ovest, Mathias Bruun, è stato il 3 di picche. Dalla dichiarazione è risultato che la mano di Sud era di 10-12 punti (!). Sud ha vinto l'attacco col Fante di picche, ha intavolato subito una cuori per il 9 del morto e Jacob Ron ha deciso di non prendere col Re. Una picche del giocante per l'Asso in mano, di nuovo cuori per il Dieci del morto e di nuovo Jacob è stato basso asciugando il proprio Re!

Sud è stato costretto a giocare le quadri dal morto. Ron non ha preso al primo giro e, vincendo il secondo di Asso, ha visto il compagno seguire col Dieci prima e poi col Fante di quadri. A questo punto, per promuovere l'8 in mano, è tornato lui stesso nel colore per la presa al morto.

Il giocante, evidentemente soddisfatto al vedere che le nove prese necessarie erano ormai tutte affrancate, ha incassato il Re di fiori al morto, è venuto in mano con l'Asso di fiori e ha presentato sul tavolo la sua ultima cuori per ripetere il sorpasso. Tranquillamente, il ragazzo Jacob ha fatto la *levée* con il Re secco di cuori e ha riscosso il *down* con la Donna e il 9 di fiori e l'8 di quadri. Sud non aveva commesso errori gravi, tranne naturalmente quello di non tenere in conto che alla sua destra era seduto un giocatore di gran livello.

### Italiani a Copenhagen

Mentre scrivo queste note, ho notizia che un altro importante torneo a inviti si aggiunge a quelli di gennaio già famosi, cioè il *Cap Volmac* olandese e il *Macallan* di Londra (ex Sunday Times). La gara si chiama *Politiken World Pairs* e ha luogo a Copenhagen dal 2 al 5 novembre.

Vi partecipano anche i nostri due campioni d'Europa Andrea Buratti e Massimo Lanzarotti in un campo che vede impegnati, oltre a Omar Sharif, anche Forrester-Robson, Chemla-Perron, Zia Mahmood in coppia con Peter Weichsel, altri due forti americani, Cohen-Berkowitz, due coppie di ex campioni del mondo, gli islandesi Baldursson-Thorbjornsson e gli olandesi Muller-de Boer, gli svedesi Nilstrand-Fallenius, i norvegesi Helgemo-Helness, e la bionda recente campionessa del mondo a Pechino, la germanica Sabine Zenkel insieme alla compagna Daniela von Armim.

Della prestigiosa nuova competizione a inviti vi darò conto sul prossimo numero.

# Settimane Belladonna a 'Le Castella'

Ida Pellegrini

**P**urtroppo, quest'anno, non c'era più Giorgio ad animare con la sua familiare presenza ed il suo carisma le settimane di "Le Castella" (un angolo di Paradiso in questa bellissima Calabria), ma gli appassionati frequentatori dei suoi spazi bridge-vacanze, sono tornati numerosi anche per ricordarlo. Il primo impatto è stato traumatico per tutti perché ci ha fatto sentire orfani di un amico e maestro insostituibile. Il colonnello Andriani, a nome di tutti, lo ha ricordato così: «*Mi manchi, ci manchi, Giorgio! Manca la tua voce roboante e se-rena, manca la tua lezione, mancano i tuoi rimbrotti; manca il tuo buonsenso, la tua generosità, manca la tua voglia di vivere, la tua fede in qualcosa che non era solo bridge. Manca il tuo incedere lento fra tutti noi, tuoi fratelli. Manca la tua allegria, in una tavola imbandita. Manca "Faccetta Nera" cantata sottovoce a Cortina. Mi manchi, Giorgio, ci manchi!*».

Un ricordo sentito che ha commosso tutti perché Giorgio era molto amato anche come uomo.

Nella seconda settimana ci ha raggiunto Franco Cedolin chiamato da Enrico Basta affinché potessero continuare le lezioni ed i commenti post-tornei. Il campione veneto si è detto onorato per questo incarico: «*Un incarico pesante*» – ha detto presentandosi – *perché Belladonna resterà nel mito*.

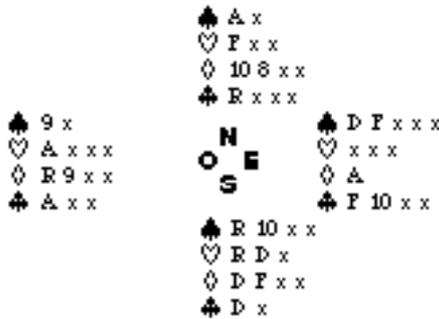
Comunque, Cedolin ha fatto il possibile per rendere meno penosa questa assenza; con la sua simpatia, modestia e preparazione, è riuscito a creare un'atmosfera vivibile interessando i partecipanti alle sue lezioni fatte con molto spirito.

Questi spazi saranno sempre dedicati a Giorgio e ci auguriamo che in futuro sia il figlio Renato sia la moglie Antonietta che Lui chiamava affettuosamente "Jolly" perché era sempre disponibile per il giocatore senza compagno, riprendano a frequentare queste settimane. Sarà duro, lo so, ma quando il dolore sarà meno cocente di oggi, dovranno farlo perché a Lui avrebbe fatto piacere.

Oltre a Lula Salvati, notissima giocatrice nazionale, erano presenti anche Adriana e Fabrizio Mazzadi che amando giocare insieme non hanno partecipato alla combinata. Concludo con due smazzate interes-

ti. La prima giocata da Cedolin che in quell'occasione era il partner della sottoscritta.

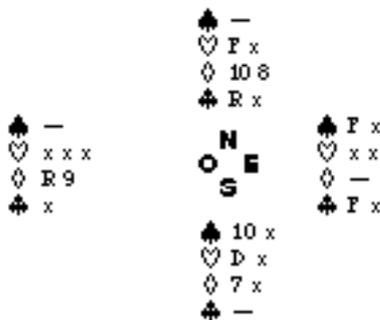
Dichiara Sud:



OVEST	NORD	EST	SUD
—	—	—	1 ♦
contro	passo	1 ♠	passo
passo	2 ♦	2 ♠	passo
passo	3 ♦	passo	passo
contro	passo	passo	passo

Attacco 9 di picche per l'Asso. Eccovi come ha sbrogliato la matassa Cedolin. In presa al morto egli ha giocato piccola cuori per il Re e l'Asso di Ovest che non ha trovato di meglio che rinviare Asso di fiori e fiori per la Donna di Sud. Ora Donna di quadri per l'Asso di Est che ha rinvitato la Donna di picche per il Re di Sud che ha intavolato il Fante di quadri liscio da Ovest.

La situazione è la seguente:

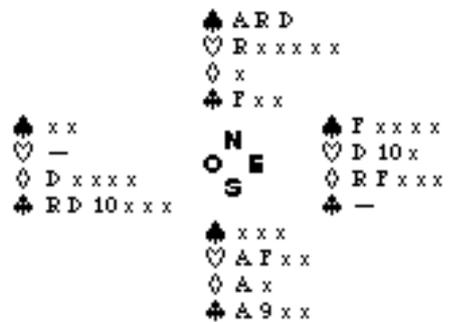


A questo punto Cedolin ha fatto il punto della situazione ragionando così: se Ovest fosse partito inizialmente con 4 fiori e 3 cuori dovrei giocare Donna di cuori e cuori per il Fante, Re di fiori, fiori taglio e atout ma, dalla dichiarazione Est non può avere 4 cuori, le avrebbe

dette per cui non mi resta che questa linea di gioco per un bel colpo finale "en passant". Quindi cuori per il Fante, Fiori taglio, picche tagliata di 8, cuori per la Donna e picche e Ovest che è rimasto con R 9 di quadri non può impedire al dichiarante di fare il 10. Perfetta lettura delle mani avverse.

La seconda smazzata è stata giocata da Fabrizio Mazzadi.

Dich. Sud - Nord/Sud in zona:



OVEST	NORD	EST	SUD
—	Mazzadi A.	—	Mazzadi F.
—	—	—	1 ♥
2 S.A.	3 ♦	contro	surcontro
passo	3 ♥	4 ♦	5 ♣
5 ♦	6 ♥	passo	fine

3 Quadri cue bid anticipata con appoggio a cuori. Surcontro controllo di primo giro.

Intanto come avreste attaccato con le carte di Ovest? Un bel contro Lightner non sarebbe stato utile per avere l'attacco a fiori che avrebbe penalizzato il contratto? L'attacco è stato quadri per l'Asso. Fabrizio ha proseguito con piccola cuori per il Re scoprendo la chicane e cuori per il Fante. Quadri tagliata e tre giri di picche senza patemi poiché la lunga nel colore era sicuramente in Est. Cuori per l'Asso e piccola fiori verso il Fante. Ovest è senza difesa e non ha che la scelta fra il taglio e scarto e fiori.

## CLASSIFICHE COMBINATA DELLE DUE SETTIMANE

Settimana 2/9		Settimana 10/17	
1° Mammola F.	P. 98	1° Della Valle M.G.	P. 120
2° Pili F.	84	2° Trulli D.	115
3° Pili L.	84	3° Onesti M.	114
4° Arnaud P.	82	4° Mammola F.	113
5° Gay M.	80	5° Liseno L.	109
5° Sudano C.	80	6° La Guardia G.	104
6° Ternavario N.	79	6° Pellegrini I.	104

# Il Memorial “Gregorio Medugno” al Villaggio del Bridge



*Il tavolo della premiazione con Ida e Gianni Medugno, Gianarrigo Rona e Anna Maria Torlontano, nel momento dell'inaugurazione della sala intitolata a Gregorio Medugno.*



*Sopra: la premiazione di Gigli-Sementa e di Alfredo Versace. Sotto: uno scorcio della sala durante la disputa del Memorial “Gregorio Medugno”.*



# A Napoli, 'Bridge in piazza'

Antonio Cuccorese

**L**a visita al Centro Storico di Napoli è una delle tappe obbligate per i turisti di passaggio nella nostra città. Da quando poi l'amministrazione comunale ha iniziato quel programma di rinnovamento per ridare lustro al patrimonio artistico partenopeo, e l'iniziativa "Napoli Porte Aperte" ne è stato un significativo esempio, gli stessi napoletani hanno ritrovato il gusto di una passeggiata culturale, che da tempo avevano smarrito.

Sulla scia di questa nuova tendenza anche il bridge ha voluto portare una ventata di novità, uscendo per una sera, quella del 14 luglio, dalle sale del circolo per invadere una delle piazze più prestigiose di Napoli, S. Domenico Maggiore, irricognoscibile e splendida per l'occasione, vestita con tavoli verdi e bidding boxes ed avvolta in una sontuosa catena di fiaccole. Uno spettacolo!

Gli sforzi dell'Associazione Bridge Napoli, che ha organizzato la manifestazione, sono stati premiati con un successo di presenze ben al di là di ogni più rosea aspettativa. 196 le coppie iscritte con bridgisti venuti da tutta la Campania; presenti, tra gli altri, le migliori espressioni di casa nostra, tra cui il mitico Pietro Forquet.

Un sentito ringraziamento va a quanti hanno collaborato con l'A.B.N. e validamente contribuito al successo della manifestazione; in particolare al Comune di Napoli, all'Assessore allo Sport e Turismo Giulia Parente, al Comitato Spaccanapoli Centro Antico.

Sotto la direzione di Ilario Strato, Francesco de Manes ed Aldo Avallone si è svolto un Mitchell in due turni per venti mani complessive, al termine del quale ha prevalso con il 74,78 % la coppia Allamprese-Ferrante. Al posto d'onore il sotto-

scritto in coppia con mio fratello Claudio ed a seguire De Blasio-Tomassini, Passafiume-Rega e Iorio-Misurelli.

Ed ora un paio di mani interessanti in cui la maggior parte dei Nord/Sud è andata down, pur avendo avuto, in alcuni casi, la chance di mantenere l'impegno grazie a piccoli errori in controgioco.

Dich. Sud - Nord/Sud in zona

```

♠ A 3
♥ A D F 9 4 2
♦ 7
♣ 8 6 5 3

N
O S E
S

♠ 8
♥ 6
♦ A D F 10 9 6 4 3
♣ A F 7
    
```

La dichiarazione:

NORD	EST	SUD	OVEST
—	—	1 ♦	1 ♠
2 ♥	4 ♠	5 ♦	fine

Ovest attacca con il Re di picche per l'Asso del morto. Una quadri per il Fante è superata dal Re di Ovest che prosegue con la Donna di picche. Dopo aver tagliato in mano come proseguite?

La maggior parte dei giocatori, dopo aver eliminato le atout, ha provato il sorpasso a Cuori nel tentativo di scartare una fiori perdente, finendo miseramente due down.

Se, invece, non rinunciando all'impasse aumentate le vostre chance con lo squeeze cuori/fiori, verrete a capo del vostro contratto. Tirate infatti tutte le quadri e giungete al seguente finale:

```

♠ —
♥ A D F 9
♦ —
♠ —

non conta
N
O S E
S

♠ —
♥ R 7
♦ —
♣ R D

♠ —
♥ 6
♦ —
♣ A F 7
    
```

Quando giocate l'Asso di fiori Est, compreso negli scarti, non ha difesa, e messo in mano a fiori deve concedervi due levée a

cuori. Va detto che il contratto sarebbe stato battuto se Ovest in presa a quadri fosse tornato cuori; inoltre un controgioco più brillante da parte di Est sarebbe stato arrivare in finale con il Re secco di cuori e R D 10 di fiori e sull'Asso provare a dare via il Re.

Dich. Sud - Tutti in zona

```

♠ 10 9 6 2
♥ A R F 3
♦ A D 2
♣ A 4

N
O S E
S

♠ A R 7 5
♥ 4
♦ 9 6 4 3
♣ R D 5 3
    
```

Siete impegnati in Sud nel contratto di 6 S.A., dopo che Ovest ha interferito di 1 picche sulla vostra apertura naturale di 1 fiori. È davvero un brutto slam, ma provate a mantenerlo dopo attacco 8 di fiori.

Il primo colore da muovere è quadri, per questo vincete in mano l'attacco e giocate quadri per la Donna che tiene, ed in Ovest viene giù il 10. Come proseguite?

Tirate anche l'Asso di quadri e, quando cade il Re a sinistra, muovete quadri verso il 9. Est, in presa con il Fante, non trova il difficile ritorno cuori e rimette fiori. Ora prendete al morto con l'Asso, incassate Asso e Re di picche e la Donna di Fiori, per questo finale:

```

♠ 2
♥ A R F 3
♦ —
♠ —

♠ D
♥ D 9 7 2
♦ —
♠ —

N
O S E
S

♠ —
♥ 10 8 6 5
♦ —
♣ F

♠ 7 5
♥ 4
♦ 9
♠ 5
    
```

Quando giocate il 9 di quadri scartando dal morto l'inutile picche, si materializza il doppio squeeze con impasse.

Ovest deve abbandonare una cuori per conservare la Donna di picche ed Est deve fare altrettanto per non affrancare il 5 di fiori. Il sorpasso a cuori vi consentirà così di mantenere l'impegno.

---

# 26° Simultaneo Nazionale

8 settembre 1995

Coppie partecipanti 1077

## LINEA NORD/SUD

1. Bocchi-Brambilla (Lecco)	14825
2. Paglino-Torgano (Borgomanero)	14214
3. Albamonte-Grasso (PA)	13951
4. Pizza-Petralia (LE)	13907
5. Cloro-Perlino (Biella)	13668
6. Campi-Sasso (IM)	13657
7. Miniagi-Pitti (PA-BG)	13594
8. Meneghini-Lanzotti (LI-S.C.)	13525
9. Mariani-Viganoni (Monza)	13479
10. Facchini-Orlandi (BO)	13359
11. Hugony-D'Avossa (Bridgerama)	13358
12. Cerri-Visconti (Borgomanero)	13246
13. Dell'Era-Aldè (Lecco)	13229
14. Castoldi-Perotti (PV)	13214
15. Serrati-Sciolli (IM)	13182
15. Bracco-Cassai (Bordighera)	13182
17. Bezzi-Monticelli (Lecco)	13177
18. Mazzara-Zecchi (Prato)	13174
19. Canducci-Lolli (BO)	13144
20. Bonorandi-Rossini (Monza)	13139
21. Gattola-Del Vecchio (Cava)	13126
22. Adinolfi-Gerbasio (SA)	13064
23. Culicigno-Pisani (SA)	13034
24. Baldassin-Genova (TV)	13014
25. Berardelli-Pinna (LT)	13011
26. Del Grosso-Simeoli (Petarca-NA)	12968
27. Taddia-Erlini (Roma-Eur)	12960
28. Fondi-Reali (Castelli Romani)	12911
29. Ventura-Mauri (Cantù)	12897
30. Barbieri-Baruchello (Arcore)	12863
31. Ricciarelli-Ricciarelli (PC)	12847
32. Bassini-Parolaro (Boniek)	12845
33. Longhera-Sala (Borgomanero)	12835
34. Giordano-Palmieri (Petarca-NA)	12833
35. Arsieni-Costanza (TO)	12831
36. Agnini-Giuliani (PZ)	12801
37. Leali-Roscioli (BS)	12798
38. Cappello-Berti (CR)	12764
39. Franco-Di Muro (LT)	12747
40. Silimbani-Francesconi (BO)	12707
41. Picucci-Balbi (Venezia Mestre)	12660
42. Cortellazzi-Pozzi (Cassina)	12651
43. De Judicibus-Falco (Trani)	12629
44. De Pisapia-Passafiume (Cava)	12595
45. Giannotti-Terigi (Viareggio)	12594
46. Frati-Salvatici (Genesis-FI)	12584
47. Di Giulio-Vinciguerra (FG)	12495
48. Cupido-Pela (AN-Vela)	12488
49. Napoli-Amendola (SA)	12459
50. Zerbini-Fontana (CR)	12453

## LINEA EST/OVEST

1. Chizzoli-De Giacomi (CR)	14622
2. Lauro-Sforza (Trani)	14557
3. Bandini-Galletti (BO)	14329
4. Zolzettich-Giovannone (SA)	14294
5. Barbieri-Fanesi (Vela Ancona)	14279
6. Fasolin-Bianchi (Segrate)	14202
7. Fasani-Conti (Cassina)	14087
8. Avarello-Crezzini (Fasano)	13749
9. Menicacci-Giacomazzi (FI)	13647
10. Calisti-Di Maio (PA)	13594
11. Luzi-Juchnowski (Vela Ancona)	13484
12. Magri-Brunelli (MN)	13449
13. Paolillo-De Roberto (SA)	13434
14. Schei-Manzani (Cassina)	13404
15. Romani-Russo (BO)	13402
16. Bettoni-Ferro (CO)	13384
17. Colalella-Giuliani (Vela Ancona)	13320
18. Vece-Agosti (FG)	13318
19. Boetti-Gagna (Idea Bridge)	13299
20. Rocchi-Raffa (VT)	13249
21. Rossano-Vivaldi (TO)	13216
22. Garofali-Troisi (MI-Moto Club)	13159
23. Massarotto-Gemmi (Bassano)	13132
24. Cattadori-Bernasconi (Cantù)	13131
25. Santini-Cupisti (Viareggio)	13099
26. Piemontesi-De Pasquale (LT)	12937
27. Belelli-Pompeo (Roma Eur)	12925
28. Giustacchini-Ravasi (BS)	12850
29. Dinaro-Pancaldi (Segrate)	12847
30. Cherchi-Santarelli (PC)	12844
31. Giubilo-Marino (Roma Eur)	12837
32. Russi-Scoppetta (Fasano)	12791
33. Vignati-Seripa (VT)	12774
34. Baracco-Ruggero (Bordighera)	12763
35. Capone Braga-Le Rose (Viareggio)	12748
36. Ferrara-Palmieri (Petarca-NA)	12735
37. Borlone-Mancini (Segrate)	12717
38. Sollecito-Venezetti (Castelli Romani)	12706
39. Viotto-Moritsch (TV)	12697
40. Barbiero-Belforte (LI-S.C.)	12693
41. Levi-Saita (Camaione)	12644
42. Giannini-Scaratti (MI 3)	12621
43. Patris-Della Rocca (Idea Bridge)	12607
44. Buzzi-Franchino (Viareggio)	12581
45. Cavalieri-Marucci (Grottammare)	12575
46. Binaghi-Nessi (CO)	12571
47. Bettinetti-Travaglioni (PV)	12567
48. Massidda-Di Tucci (CA)	12559
49. Bertoli-Mutti (Viareggio)	12532
50. Marchetti-La Rosa (TO)	12519



## 2<sup>a</sup> COPPA ITALIA ALLIEVI

### COPPA ITALIA ALLIEVI SCUOLA BRIDGE 1996

**Composizione delle squadre:** Le squadre potranno essere composte al massimo da 6 giocatori più il Capitano non giocatore: (l'Istruttore o un suo Delegato). Gli elenchi in semplice copia delle squadre partecipanti (da compilare sugli appositi moduli forniti alle Società Sportive e da inviare alla Segreteria Generale della F.I.G.B., via Ciro Menotti, 11/C - 20129 Milano) dovranno essere completi di nome e cognome dei singoli componenti, indicando per tutti gli iscritti il numero di codice computer e dovranno pervenire entro il termine di chiusura delle iscrizioni sottoindicato, unitamente alle quote di iscrizione o preferibilmente alla fotocopia del bonifico bancario o del vaglia postale attestante l'avvenuto pagamento.

**Chiusura delle iscrizioni: 8 gennaio 1996**

**Svolgimento delle eliminatorie locali e regionali:** dal 20 gennaio al 15 marzo 1996. Per il passaggio alla successiva fase di finale nazionale si adatterà il criterio che vi sarà ammessa di diritto almeno una squadra per Regione (o raggruppamento di Regioni contigue). In funzione del complessivo numero delle formazioni iscritte e secondo i quozienti nazionali sarà determinato il numero ulteriore di squadre che per Regione (o raggruppamento di Regioni contigue) acquisiranno il diritto alla fase finale.

**Finale Nazionale a 32 squadre:** 12, 13, 14 aprile 1996. I componenti le prime 6 squadre classificate, effettivamente partecipanti a questa fase, saranno ospiti della F.I.G.B. in un albergo della sede di gara, con trattamento di pensione completa. La finale sarà disputata a Salsomaggiore in concomitanza con i 16<sup>i</sup>, 8<sup>i</sup> e 4<sup>i</sup> di finale del corrispondente Campionato "agonistico".

**Quota di iscrizione:** L. 120.000 per squadra. La quota di iscrizione non potrà essere aumentata. La Coppa Italia è riservata agli Allievi dei corsi 1993/94, 1994/95, 1995/96 purchè in regola con il pagamento della tessera Scuola Bridge 1996. Gli Allievi potranno giocare esclusivamente in rappresentanza della scuola per la quale sono tesserati.

Al Campionato non potranno partecipare Allievi che risultassero già tesserati prima del 1° ottobre 1993.

# Deliberazioni del Consiglio Federale

**Verbale della riunione del Consiglio Federale tenutasi presso la Sede della Federazione il giorno 4 giugno 1995.**

**Presenti:** Gianarrigo Rona (Presidente), Filippo Palma e Giancarlo Bernasconi (Vice-Presidenti), Ennio Boi, Aldo Borzi, Vittorio Brandonisio, Riccardo Cervi, Duccio Clava, Romano Grazioli, Antonio Mortarotti, Roberto Padoan e Marco Ricciarelli (Consiglieri), Niki Di Fabio (Segretario Generale).

Hanno giustificato la propria assenza per precedenti impegni Enrico Marchiori, Anna Maria Torlontano e Riccardo Vandoni.

Sono pure presenti, su invito del Presidente, il G.A.N. Alfredo Mensitieri, il direttore della rivista *Bridge d'Italia* Bruno Sacerdotti Coen, il Delegato Amministrativo Renato Florio, il Coordinatore di Bridge a Scuola Ugo Saibante, il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani, il Coordinatore dell'Albo Arbitri Rodolfo Burcovich, il Coordinatore dell'Albo Insegnanti Franco Di Stefano, il responsabile delle Categorie Giocatori Gianni Bertotto.

La seduta viene aperta alle ore 10.30 e funge da Segretario il Segretario Generale della FIGB Niki Di Fabio.

Prima di passare alle sue comunicazioni il Presidente ricorda la figura del campione ed amico Giorgio Belladonna, recentemente scomparso, ripercorrendo la sua straordinaria carriera che tanti lustro ed onori ha portato al bridge italiano in 30 anni di attività ai massimi livelli. Portabandiera del glorioso Blue Team, per tutto il mondo bridgistico non solo italiano, e ne sono prova gli attestati di sincere e sentite condoglianze pervenuti da ogni parte del mondo, Giorgio Belladonna è stato un mito, una leggenda vivente del bridge. Riferisce il Presidente che anche dalle più alte cariche dello Stato e del CONI sono giunte parole di partecipazione al lutto della Federazione e dei familiari, mentre tutti i giornali italiani, sportivi e non, hanno dato ampio rilievo alla triste notizia, sottolineando la portata dei successi di Giorgio. Ricorda che ai funerali la Federazione Italiana è stata rappresentata dallo stesso Presidente, dai Consiglieri Romano Grazioli, Roberto Padoan e Riccardo Vandoni, dal Segretario Generale Niki Di Fabio e dal Presidente del Comitato Regionale Lazio Ugo Saibante, nonché da una rappresentanza dei giocatori della Squadra Nazionale, guidati da Lorenzo Lauria e Alfredo Versace, che hanno portato a spalla la bara all'uscita della Chiesa. Riferisce il Presidente che per espressa volontà della moglie Antonietta, dei figli Annamaria e Renato e del genero Enrico Marchiori, collega del Consiglio Federale, lo stendardo della Federazione è stato appeso a fianco del feretro e lo stesso Presidente ha pronunziato una breve orazione funebre. La cerimonia ha avuto la partecipazione commossa di una foltissima schiera di bridgisti, tra i quali il compagno di cento vittorie del Blue Team Piero Forquet. Si rammarica peraltro il Presidente che non tutti gli esponenti della Federazione, alcuni fuori sede peraltro per impegni professionali, altri bloccati dai disagi conseguenti le agitazioni della categoria dei trasporti, abbiano partecipato alle esequie per onorare la memoria del più grande personaggio che la storia del bridge mondiale abbia mai vantato. Ritiene poi il Presidente dovuto a Giorgio ripetere ufficialmente in sede di Consiglio Federale l'orazione funebre, cui segue un momento di raccoglimento.

Passando alle proprie comunicazioni il Presidente riferisce:

a) l'andamento della campagna tesseramento mostra sempre una ascissa positiva ed è stato raggiunto, alla data del 3 giugno, il numero complessivo di 28.400 unità, rispetto alle 27.800 registrate alla data del 31.12.1994 e alle 26.200 del corrispondente periodo del giugno 1994. L'obiettivo rimane il raggiungimento delle 30.000 unità alla fine del 1995, che rappresenterebbe un ulteriore incremento nella misura di circa il 10% rispetto all'anno precedente e conferma del trend positivo del quadriennio;

b) in ambito promozionale vanno segnalate alcune iniziative. Una legata alla Renault Italia che avrebbe in animo di intervenire al campionato a squadre miste di novembre con una sua iniziativa di promo-

zione i cui particolari si stanno definendo in questi giorni a cura del Segretario Generale. Sul *Corriere della Sera* e su altri quotidiani sono apparsi ampi articoli sul Bridge nella Scuola, a dimostrazione che le iniziative fin qui intraprese nel settore cominciano a dare frutti, anche sotto il profilo del ritorno di immagine. A Vigevano dove si è svolta una manifestazione dell'Unicef è stata presentata dai ragazzi delle Scuole una canzone intitolata "Teach me bridge", realizzata dai Maestri Vito Pallavicini e Gino Mescoli, che ha riscosso enorme successo. Ne è stata tratta una cassetta che sarà distribuita a tutti gli scolari che parteciperanno al Camp e sarà inoltre poi distribuita a tutte le Scuole. In occasione dello Sport Show di Genova dall'8 al 12 giugno la Federazione potrà usufruire di un suo Stand, affidato al Comitato Regionale Liguria e alla A.B. Genova con filmati, manifesti, libri e iniziative nell'ambito di una manifestazione di ampio risalto nazionale;

c) è pervenuta dalla Federazione di San Marino, nel quadro dell'accordo bilaterale con la FIGB, la richiesta di nulla osta a schierare alcuni tesserati F.I.G.B. nelle rappresentative Nazionali Sammarinesi agli Europei di Vilamoura ed è stata verificata la rispondenza della richiesta agli accordi, soprattutto in relazione alla posizione dei giocatori interessati;

d) la WBF ha comunicato proprio in data odierna che la Polonia ha rinunciato a partecipare al Campionato del Mondo Juniores che si disputerà a Bali dall'8 al 17 luglio prossimi e quindi il diritto passa alla Norvegia e in successione all'Italia ed ha invitato queste due Federazioni ad inviare l'eventuale adesione. Ne discende che ove la Norvegia rinunciasse si pone il problema della partecipazione e una rinuncia non sembrerebbe in sintonia con la politica della Federazione nei riguardi dei giovani, cui va data ogni possibilità di confrontarsi ad alto livello per maturare tecnicamente ed acquisire la indispensabile esperienza alle grandi competizioni.

e) in un rigurgito di pessime abitudini, che non si riesce ad estirpare completamente, rispecchiando del resto accadimenti di più ampia portata in campo sociale e politico, sono affiorate maldicenze riguardo giocatori del Club Azzurro. Pur essendo antica come il mondo e comune a tutte le pratiche umane la storia che in concomitanza con il momento delle scelte si cerca da parte di una sempre ben definita frangia di contestatori di creare malcontento e confusione nel tentativo di delegittimare il significato, quasi che le stesse fossero casuali e velleitarie e non viceversa frutto di accurate, meditate e sofferte valutazioni, non appare lecito e tollerabile sottacere siffatti vergognosi comportamenti che debbono essere stigmatizzati e combattuti in modo deciso. Un conto è la critica che può a volte avere anche aspetti e sfumature poco ortodossi, un conto è la gratuita maldicenza. È necessario ribadire a chiare lettere che se vi sono circostanze che possono lasciare adito a perplessità vanno sottoposte all'esame dei competenti organi federali, seguendo i corretti canali previsti dai nostri regolamenti. Se ciò non si fa non si ha il diritto di lanciare accuse, di tenere concioni al colto e all'inclita, di indire processi sommari, di eseguire veri e propri linciaggi morali. La cosa è ancor più sconcertante se si considera che avviene tra giocatori agonisti, che spesso hanno anche giocato insieme, e che dovrebbero rappresentare l'esempio per coloro che si avvicinano al bridge. Giocatori che dovrebbero essere portati nelle scuole a scopo di propaganda e di diffusione del bridge e dei suoi valori etici ed educativi. È necessario altresì ribadire una volta per tutte che non vi sarà più tolleranza per costoro, per quelli cioè che vogliono pervicacemente rimanere ancorati ad un modo di essere e di agire che non ha mai avuto alcuna giustificazione e che tanto meno può averne oggi.

Chiede ed ottiene la parola il GAN Alfredo Mensitieri che dichiara di condividere appieno le considerazioni del Presidente in relazione all'ultimo punto da lui trattato, non essendo assolutamente tollerabile alcuna indulgenza verso coloro che diffondono notizie che possono nuocere all'immagine di un giocatore o di una coppia e che soprattutto si mettono al di fuori delle regole non provvedendo a segnalare tali fatti, laddove avessero concreti elementi di prova, agli organi della

## Deliberazioni del Consiglio Federale

Giustizia Sportiva, che è la sola preposta ad acclarare i fatti ed a sanzionare i comportamenti illeciti. La cultura del rispetto delle regole deve essere non solo insegnata ai neofiti, ma ben inculcata anche nelle teste di coloro che fanno da anni parte della Federazione e che magari ne sono inseriti nei quadri operativi, ad evitare di vanificare tutto il lavoro svolto e frustrare i risultati più che positivi oggi raggiunti sul piano comportamentale.

Il Consiglio ringrazia il Presidente e in particolare all'unanimità condivide le sue argomentazioni in relazione alla necessità di eliminare qualsiasi comportamento che indulgendo alla maldicenza possa portare soltanto riflessi negativi al movimento bridgistico, in un momento in cui, tra l'altro, la Federazione sta compiendo enormi sforzi per entrare nel mondo della scuola e dei giovani e dopo che la Federazione in questi anni non ha lesinato forze per dare al bridge una dignità e una dimensione pari a quella delle altre discipline sportive.

Il Consiglio delibera all'unanimità di concedere il nulla osta ai tesserati Lollo Luisa e Urbani Anna Maria di partecipare nella rappresentativa Sanmarinese ai Campionati Europei di Vilamoura.

Il Consiglio delibera inoltre all'unanimità, sentito il parere favorevole del Commissario Tecnico Juniores Vittorio Brandonisio, la partecipazione della Squadra Nazionale Juniores al Campionato del Mondo a Squadre di Bali, in caso di rinuncia della Norvegia e domanda al C.T. Vittorio Brandonisio, nell'ambito delle sue competenze, la scelta della formazione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 2) dello O.d.G. prende la parola il Vice-Presidente Filippo Palma e relaziona sull'andamento della situazione economica. Palma manifesta al Consiglio il proprio apprezzamento al Segretario Generale Niki Di Fabio per i risultati ottenuti dal nuovo assetto del Servizio Contabilità, pur ancora incompleto e parzialmente inadeguato nell'organico, per ragioni contingenti all'attribuzione di alcune mansioni, che debbono essere rivisitate, rispetto alle necessità, ed esprime il proprio personale ringraziamento a Claudia Todeschini, responsabile del Servizio, che ha dato allo stesso un'impronta dinamica e funzionale, organizzandolo e sovrintendendolo con competenza e preparazione, consentendo per la prima volta nella storia della Federazione di essere aggiornati in tempo reale con la contabilità e con i riscontri e di avere così la possibilità di esaminare immediatamente il bilancio reale, nonostante che nei primi mesi dell'anno la gestione amministrativa della Federazione sia la più pesante in conseguenza del grandissimo numero di movimenti effettuati per via del tesseramento e delle iscrizioni alle gare. Palma quindi insieme al Consulente Renato Florio riferisce che il bilancio di previsione è ampiamente rispettato, anche sotto il profilo dell'andamento periodico dei flussi e che vi è un incremento delle entrate, legato all'incremento del numero dei tesserati, in alcuni casi della partecipazione agonistica e sicuramente della trasmissione dei risultati dei tornei locali.

Il Consiglio ringrazia Palma per la sua relazione, si compiace per i risultati e si unisce ai suoi segni di apprezzamento che condivide e fa propri.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 22) dell'O.d.G., così anticipato trattandosi di materia attinente l'amministrazione, sentita la relazione del Presidente e del Vice Presidente Palma sul Regolamento di Contabilità, viene ribadita la necessità che i mandati di pagamento, nell'ambito della attività prevista dai capitoli del bilancio preventivo, se non autorizzati in via d'urgenza dal Presidente, debbono sempre essere autorizzati dal Vice Presidente Palma, nella sua qualità di delegato all'Amministrazione, e visti da questi o dal Segretario Generale. Il Consiglio delibera all'unanimità per un più agevole servizio di contabilità che tutte le somme da rimborsarsi per anticipazioni, indennità e spese di trasferta ed eventuali compensi agli aventi diritto debbono essere liquidate con accredito a mezzo bonifico bancario dietro rilascio delle certificazioni di legge.

Il Consiglio all'unanimità delibera inoltre il piano di riparto dei contributi ai Comitati Regionali in relazione ai tesserati con riferimento al tabulato anagrafico federale alla data del 2.6.95 e dà mandato al Segretario Generale di provvedere di conformità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 4) dello O.d.G. prende la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che relaziona il Consiglio sulla prossima trasferta di Vilamoura per i Campionati Europei e riferisce: «Non credo di dovermi dilungare sulla convocazione delle Squadre Nazionali open e ladies dal momento che *Bridge d'Italia*, attraverso le pagine del Club Azzurro, ha puntualmente riportato e documentato tutte le attività collegate alle designazioni dei Commissari Tecnici. In aggiunta, sulla rivista del mese di maggio, ho fatto il punto della situazione strettamente legato alla costituzione delle Nazionali e mi limito quindi a confermare che ad esse sono state riservate attenzioni che solo l'istituzione di un organismo quale il Club poteva farsi carico. Non è mia abitudine azzardare previsioni anche se sono convinto che sotto il profilo tecnico la nostra Nazionale sarà in grado di competere nella lotta di qualificazione ai Campionati del Mondo. Ciò che conta è quanto si è fatto per tentare di raggiungere questo obiettivo ed al riguardo posso assicurare che l'impegno profuso anzitutto dai C.T. è stato serio ed oneroso, il che lascia sperare. Siamo alla vigilia del Campionato ed il programma di lavoro delle Nazionali è in fase di conclusione: entrambi i C.T., Mosca e Vandoni, sono già da tempo in possesso dell'elenco delle nazioni con le rispettive coppie che parteciperanno all'evento che si giocherà su 24 mani per ogni incontro. Così come sono già in possesso delle Convention Cards di tutte le coppie che consentiranno a Vandoni e Zucchelli, nel corso di uno stage di una settimana pre trasferta, di approfondire i sistemi delle avversarie ed effettuare un proficuo ultimo allenamento. Il programma della Nazionale open si è praticamente concluso in questi giorni. Carlo Mosca ha portato i suoi giocatori per un'intera settimana al Torneo Internazionale di Juan-Les-Pins. Al mattino sedute di dichiarazione su mani preparate con la collaborazione del computer di Gianni Baldi, quindi un incontro amichevole con la Nazionale Francese e tre giorni di preparazione al Patton a squadre. Il match Francia-Italia si è disputato su 24 mani ed è stato seguito in bridgerama da molti spettatori. Al board 4 eravamo sotto di 37 IMP e in sala tutti erano convinti che ci avrebbero massacrati. L'Italia ha vinto l'incontro 63 a 61, giocando bene e recuperando senza affanno uno svantaggio iniziale dovuto sostanzialmente a tre mani fortunate dei nostri avversari. Al di là del risultato c'è la certezza che Capitano e giocatori sono in perfetta sintonia e che si è creato il giusto spirito di squadra. Nel frattempo le Convention Cards degli avversari sono al vaglio di uno specialista di sistemi, Tonino Maruggi, che si è cortesemente prestato alla loro lettura. Ad ogni incontro il C.T. Mosca disporrà di una scheda che evidenzia il sistema di base ed eventuali gadget inusuali per la predisposizione di una opportuna difesa. Per quanto riguarda la Nazionale Seniores parteciperà al campionato la squadra di Bolzano che ha vinto il recente Campionato Italiano. Essendo la squadra composta da solo 4 giocatori, l'ufficio di Presidenza ha deciso di attribuire a Marco Ricciarelli, in precedenza già nominato Capitano non giocatore della stessa, la qualifica di Capitano giocatore, abbinandolo a Pierino Astolfi, campione d'Europa anche se di altri tempi, e più volte campione Italiano. È questa una decisione che simbolicamente vuole anche essere un premio "alla carriera" di un giocatore di grande caratura morale. A Vilamoura si disputerà anche il Campionato d'Europa a coppie ladies: la nostra presenza prevede anche la partecipazione delle coppie della Nazionale a squadre, delle prime tre coppie classificatesi al recente Campionato Italiano, di alcune coppie facenti parte del Club Azzurro e di poche altre coppie di nostre tesserate. Sul piano dell'organizzazione tutto è stato predisposto per accogliere nel migliore dei modi la nostra spedizione che prevede la partenza di tre gruppi separati: il 15 giugno partiranno le squadre Nazionali open e ladies, il 16 giugno le componenti delle coppie ladies, il 21 giugno la squadra senior. Il rientro è previsto per tutti il 2 luglio ad eccezione delle coppie ladies che rientreranno il 21 giugno al termine del Campionato a coppie. Concludo segnalando che a Vilamoura si terrà inoltre il congresso della EBL dove si procederà all'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Esecutivo. L'incontro con i rappresentanti di tutte le Federazioni Europee sarà l'occasione per consolidare i nostri rapporti, già eccellenti, nell'ambito del bridge europeo».

Chiede ed ottiene la parola il Consigliere Aldo Borzi che chiede chiarimenti sulle modalità di scelta della formazione della squadra nazionale, dal momento che l'esclusione della coppia Attanasio-Failla desta perplessità e sembra poco comprensibile. Interviene nella discussione il Consigliere Cervi che dichiara che anche a suo avviso la

scelta operata dal C.T. desta qualche perplessità non essendo stata determinata da criteri di obiettività di risultati e di esperienze acquisite e dà atto che comunque quella del C.T. è stata una scelta coraggiosa. Interviene il Consigliere Romano Grazioli che lamenta il fatto che i Consiglieri non sono stati preventivamente informati delle scelte operate dai C.T. ma ne hanno avuto notizia solamente attraverso Televideo. Giancarlo Bernasconi replica a Grazioli che le convocazioni sono state diramate dai C.T. secondo prassi e cioè con avviso agli interessati e comunicazione alla Segreteria per l'invio agli Organi di stampa e ai media in generale, Televideo compreso. Il Consiglio Federale nella sua prima seduta successiva alle convocazioni opera la ratifica formale. Bernasconi precisa ancora che le scelte del C.T. sono state effettuate dopo attenta analisi dell'attività svolta dalle coppie del Club Azzurro e nell'ambito delle proprie discrezionalità. Entrare nel merito delle scelte, delle cui motivazioni tra l'altro il C.T. ha dato ampio resoconto nella rubrica di *Bridge d'Italia* dedicata al Club Azzurro, significherebbe vanificare sia lo spirito del progetto, sia la decisione di affidare l'incarico ad elemento estraneo al C.F., con sua piena assunzione di responsabilità.

Al termine della discussione il C.F. ringrazia Bernasconi per la sua esauriente relazione e all'unanimità ratifica le formazioni delle squadre nazionali, come designate.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 5) dello O.d.G. prende la parola il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani per illustrare il progetto di concentramento delle finali della Coppa Italia assoluta e allievi, del Campionato a Squadre Open e Signore, del Campionato a Squadre di II, III e N.C. da disputarsi a Milano presso il Centro Congressi del Palazzo delle Stelline dal 28 settembre al 1° ottobre. L'iniziativa vuole gratificare tutte le finali nazionali dando il giusto risalto e la doverosa qualificazione alla manifestazione in uno scenario di prestigio e tecnicamente valido con un bridgerama cui possano intervenire molti bridgisti, mentre in precedenza, in considerazione della formula di gara, le finali finivano per restare un semplice faccia a faccia tra i soli diretti interessati. Illustra Ferrari il programma completo della manifestazione di cui i presenti hanno copia. Sempre in relazione alle gare federali Ferrari illustra la proposta di variazione al meccanismo di svolgimento dei Campionati a Squadre di Salso-maggiore finalizzato a far sì che sino alla fine della manifestazione restino la gran parte dei partecipanti, per ovviare all'inconveniente che attualmente ha costretto a spostare la finalissima e a far sì che il Campionato si svolga in unico lasso di tempo. Le nuove formule, dettagliatamente indicate nel documento di cui tutti i presenti sono muniti, dovrebbero essere adottate sin dal Campionato Misto di novembre, anche per verificarne le risultanze.

Il C.F. ringrazia Ferrari per la sua relazione e all'unanimità delibera:

a) le finali della Coppa Italia assoluta e allievi, dei Campionati Italiani a squadre Open e Signore, dei Campionati a squadre di II, III e NC si disputeranno in unico concentramento a Milano presso il Centro Congressi delle Stelline dal 28 settembre al 1° ottobre 1995, secondo il programma illustrato dal Direttore Operativo e verranno ospitati per il periodo di permanenza in gara tutti i giocatori che vi prenderanno effettivamente parte, con esclusione del pernottamento per i giocatori residenti a Milano, per quanto concerne la Coppa Italia e i Campionati assoluti a squadre, mentre ai giocatori delle squadre di II, III e NC, in considerazione dell'aumentato numero delle presenze, verranno gratuitamente offerti i pasti, prevedendosi il rimborso delle spese di pernottamento per i residenti fuori Milano limitatamente ai componenti delle prime 4 squadre classificate;

b) il Campionato a squadre miste di divisione nazionale 1995 verrà disputato a Salsomaggiore Terme dal 28 ottobre al 1° novembre con le nuove formule illustrate dal Direttore Operativo.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 6) dello O. d.G. il Presidente, in sostituzione di Annamaria Torlontano che non ha potuto intervenire ai lavori, riferisce al Consiglio sull'agenda dei lavori dei due congressi dell'E.B.L. previsti a Vilamoura e a cui egli stesso parteciperà in rappresentanza della FIGB con il Segretario Generale. Nel corso dei lavori verranno eletti nella prima tornata i 5 Officers e nella seconda 5 dei 6 Consiglieri (essendo ancora in carica l'islandese Johansson), di cui 3 per una durata quadriennale e 2 per una durata biennale. Per gli Officers è candidata alla carica di Vice Presidente Anna Maria Torlontano mentre per i Consiglieri è candidato lo stesso Presidente Gianarrigo Rona. L'elezione di Torlontano appare abbastanza scontata, in considerazione della lunga militanza nelle fila

dell'Esecutivo EBL, degli incarichi di prestigio ricoperti e del contributo offerto, mentre per i posti di Consigliere sono in lizza ben nove candidati e quindi la competizione rimane apertissima agli esiti più svariati. In ogni caso l'Esecutivo che ne uscirà sarà completamente rinnovato negli incarichi, ma anche nelle persone e dovrà raccogliere la pesante eredità dell'opera svolta dal precedente sotto la guida di José Damiani in un momento storico tra l'altro difficilissimo in considerazione delle trasformazioni anche radicali avvenute in Europa.

Il C.F. ringrazia il Presidente e si augura che le candidature italiane abbiano entrambe il miglior esito per una sempre maggior affermazione della validità della struttura e del movimento bridgistici nazionali.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 7) dello O.d.G., sentita la relazione del Vice Presidente Filippo Palma, il C.F. delibera all'unanimità l'approvazione del consuntivo di spesa dei Campionati Europei a coppie Philip Morris di Roma.

Prende quindi la parola il Vice Presidente Giancarlo Bernasconi che illustra al Consiglio la sua relazione tecnica e riferisce: «800 giocatori provenienti da 30 nazioni hanno disputato gli Europei a coppie. 291 coppie hanno giocato nell'open, 82 nel senior, oltre a 12 coppie prescelte per il "Gran Master". Dopo 4 giorni di selezione 44 coppie sono entrate nella finale e Francia, Italia e Polonia ne hanno piazzato il maggior numero in una finale altamente qualificata per la presenza di tutti i migliori giocatori d'Europa. L'Italia è entrata in finale con 8 coppie, di cui 5 appartenenti al Club Azzurro, ed è questo un ottimo risultato, consacrato nella classifica finale dalla medaglia di bronzo conquistata da Pattacini-Sementa. La coppia, come tutti sanno, fa parte della nazionale che affronterà il Campionato d'Europa in Portogallo il che non può che confortare la scelta del C.T.»

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la relazione e si compiace per il brillante risultato ottenuto dalla coppia Pattacini-Sementa e dalle altre coppie finaliste congratulandosi vivamente con loro.

Su proposta del Presidente viene anticipato l'esame dell'argomento posto al punto 19) dello O.d.G. e dopo ampia discussione il C.F. delibera il testo del Regolamento Albo Organizzatori, nonché di affidare ad interim l'incarico di Coordinatore a Rodolfo Burcovich.

Su proposta del Presidente viene anticipato l'esame dell'argomento posto al punto 17) e prende la parola il Coordinatore dell'Albo Arbitri Rodolfo Burcovich che relaziona il Consiglio come di seguito: «Gli Arbitri sono decisamente indispensabili alla nostra attività agonistica ed è pertanto ancora più indispensabile che siano tutti ben preparati per consentire uno svolgimento regolare di qualsiasi tipo di gara. Gli Arbitri più bravi ed esperti hanno raggiunto il massimo grado possibile della carriera e costituiscono il traino, il riferimento costante per coloro che stanno crescendo e per quelli che stanno muovendo i primi passi. Ma questo non basta perché è abbastanza occasionale e comunque non decisivo per la crescita della categoria. Pertanto a tutti è stata rivolta grande attenzione e molta cura; tutti gli stages che sono stati effettuati in questi ultimi anni a livello Nazionale, interregionale e zonale costituiscono inoppugnabile prova. Lo scopo è di migliorare tutti e di rendere il più possibile uniforme il metro di valutazione e di decisione. Sono certo che siamo sulla buona strada. Le mie conclusioni ritengo valgano anche per gli Insegnanti perché considero le due categorie strettamente collegate tra di loro. In questi ultimi anni sono stati regolarmente organizzati e realizzati con successo Stages per tutte le categorie a livello regionale ed interregionale. Quest'anno si è dato inizio a dei corsi per aspiranti Arbitri (Direttori) interessando ogni regione. Sono stati nominati degli Arbitri fiduciari insegnanti in tutte le Regioni e quasi tutte hanno risposto. Rapidamente riporto la situazione dell'Albo Arbitri aggiornata al 1° giugno 1995: Arbitri capo 5, Assistenti A.C. 5, Nazionali Senior 11, Nazionali Junior 36, Regionali 17, Arbitri 107, Direttori 391. Nel numero dei Direttori sono compresi coloro che hanno avuto la nomina al termine dei corsi regionali. Credo interessante riportare i numeri che riguardano i nuovi Direttori: Piemonte 16, Lombardia 24, Emilia Romagna 19, Lazio 21, Campania 9, Toscana 5, Umbria 14, Liguria 9, Marche 4, Veneto 9, Trentino Alto Adige 11, Friuli Venezia G. 10, Puglia 14, in totale quindi 165. Non so se nel numero precedentemente indicato sono stati immessi i 14 Direttori della Puglia, non contandoli otteniamo un totale di 472 Arbitri e Direttori, numero che, in teoria è sufficiente per coprire le necessità di tutti i Circoli sportivi del paese. Ma questo non è del tutto vero perché ci sono delle Regioni che si sono dimostrate insensibili a tutte queste iniziative volte anche a loro vantaggio e che sono scoperte nel campo arbitrale. Noi siamo tranquilli perché riteniamo di

## Deliberazioni del Consiglio Federale

aver promosso delle azioni atte a sistemare tutte le necessità anche le più piccole. In ogni caso, il tempo delle droghe è finito. In Sicilia si stanno svolgendo 2 corsi ed altri due dovrebbero iniziare negli Abruzzi ed in Calabria. Una novità assoluta è costituita dalla nomina dei Commissari regionali Arbitri (che non debbono essere necessariamente degli Arbitri), nel rispetto del Regolamento, con i quali sta lavorando proficuamente. Dopo poco più di quattro mesi dal loro insediamento ho fissato una riunione a Salsomaggiore Terme per la fine di questo mese per ricevere le loro relazioni, i loro appunti e le loro conclusioni. A nessuno può sfuggire l'importanza di questi Commissari che debbono sorvegliare sulla regolarità delle gare (il che significa anche sorvegliare sul versamento del famoso 8%) e debbono fare ruotare tutti gli Arbitri in organico della loro regione. Quest'anno, oltre ai corsi regionali suriportati, ci saranno quattro stages (7-10 luglio) per Arbitri di categoria inferiore ed uno Stages per quelli di categoria superiore (8-10 settembre a Salsomaggiore Terme). L'Art. 23 del Regolamento Arbitri stabilisce che "al Coordinatore compete la designazione degli Arbitri chiamati a dirigere tutte le fasi nazionali ed interregionali dei Campionati Italiani ed ancora quella degli Arbitri per i tornei internazionali, nazionali e le gare a carattere nazionale in genere. Il Coordinatore potrà tenere conto di eventuali indicazioni fornite dagli enti organizzativi". Dopo un periodo costellato da incomprensioni, ribellioni e simili ora tutto è tranquillo e ritengo di poter affermare che ora tutti si sono allineati. Questo per i Tornei; per i campionati debbo ringraziare Ghigo Ferrari che si sobbarca tutto il lavoro e poi lo sottopone alla mia approvazione. La Commissione Albo Arbitri ha svolto e sta svolgendo un ottimo lavoro e ancora lo svolgerà spinto, in tutti i suoi componenti, dalla volontà di contribuire e migliorare tutta la categoria. È stato fissato pure un limite di età per l'abilitazione a dirigere ad alto livello (65 anni) e questo con lo scopo di evitare degli Arbitri eterni lasciando agli altri solo il ruolo di rincalzi insoddisfatti ed incompiuti. Spero tra poco di essere in difficoltà nel fare le designazioni per problemi di abbondanza. Significherebbe aver dato vita ad una categoria davvero valida. Naturalmente i meriti saranno soprattutto degli Arbitri. Ad impedire che i «mi ha detto», «mi hanno riferito», «ho letto» e così via, la Commissione ha deliberato di dare vita ad un periodico intitolato *L'Arbitro* da spedire a tutti gli iscritti. Questo notiziario avrà soprattutto il compito di fornire certezze a tutti gli Arbitri su tutti i casi più controversi nell'applicazione del codice.

Un altro passo fondamentale, a mio avviso, verso la uniformità di decisione, almeno in linea di principio. Non siamo ancora riusciti a pubblicare il primo numero; di certo non per cattiva volontà, ma solo per impossibilità temporali davvero insuperabili. D'altro canto non conta uscire con uno o due numeri e poi finire ingloriosamente; quel che conta è continuare dopo aver iniziato.

Sta operando la commissione di disciplina, organo fondamentale e di garanzia per tutti gli Arbitri. Sta operando molto bene e in tempi molto ristretti. Non mi nascondo che c'è ancora molto da fare ma, se penso alla situazione di non molti anni fa, sono molto ottimista sull'immediato futuro della categoria. Anche perché una categoria brava sarà la massima garanzia per la regolarità di tutte le gare».

Sull'argomento interviene anche il G.A.N. Alfredo Mensitieri che illustra al Consiglio le difficoltà che si prospettano a breve scadenza in relazione alla cancellazione dai Quadri per l'attività superiore degli iscritti giunti al limite dei 65 anni di età. Ad evitare un vuoto nei quadri operativi è auspicabile una modifica alle procedure di passaggio alle categorie nazionali, soprattutto per quanto concerne il requisito temporale.

Il C.F. ringrazia Burcovich per la sua dettagliata ed esauriente Relazione e si compiace con lui e con la Commissione per la massiccia attività svolta ed i risultati conseguiti. All'unanimità delibera inoltre il C.F. di ridurre da tre a due anni il termine previsto dall'art.39 del Regolamento Albo Arbitri, demandando al Coordinatore l'esecuzione di quanto di necessità.

Su proposta del Presidente viene anticipato l'esame dell'argomento posto al punto 13) dell'O.d.G. e prende la parola il Coordinatore della Commissione Bridge a Scuola Ugo Vittorio Saibante che illustra al

C.F. i particolari del campus giovanile per scolari di scuole medie inferiori e superiori in programma in Calabria ad Amantea di Catanzaro dal 11 al 18 giugno. È prevista la presenza di circa 180 ragazzi ed una trentina di insegnanti. Nel corso del campus si terranno lezioni tecniche per tutto il periodo, con disputa del Campionato interscolastico negli ultimi due giorni. Per agevolare la partecipazione dei ragazzi è stato fissato per loro un costo globale di partecipazione di L. 200.000, con spese di viaggio a loro carico. Il costo economico per la Federazione, che coprirà le spese organizzative, quelle di permanenza degli insegnanti e la differenza di quelle corrisposte dai ragazzi si aggira attorno a L. 35.000.000, da imputarsi naturalmente al budget previsto per il Bridge a Scuola. Riferisce ancora Saibante che dal 27 agosto al 4 settembre si terrà ad Abbadia San Salvatore un Corso di Aggiornamento per insegnanti promosso in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università di Siena, con l'Associazione Operatori Scolastici Amiata e con l'ITIS Avogadro di Abbadia S.S. finalizzato alla preparazione dei Precettori che dovranno insegnare il bridge nelle Scuole Medie. L'importanza del Corso è avvalorata anche dal fatto che la partecipazione sarà considerata valida ai fini del monte ore dell'aggiornamento professionale degli insegnanti, ai quali verrà rilasciato apposito attestato. Ribadisce in conclusione Saibante, la necessità di operare nell'ottica di una didattica univoca per i ragazzi delle scuole pubbliche e questo deve essere un punto fermo nel progetto scuola. Il problema che si pone in futuro è quello di allargare il numero dei precettori all'interno della scuola visto il naturale sviluppo che l'iniziativa sta percorrendo con la quasi certa triplicazione degli studenti interessati per l'anno scolastico '95/96. Il problema maggiore è quello di dare un ritorno economico agli Insegnanti che, ad eccezione di quelli di Educazione Fisica, non possono usufruire di alcuna agevolazione economica. Il nodo da sciogliere per il futuro è come poter coinvolgere gli insegnanti di materie letterarie, anche a livello economico, perché non siano frustrati gli sforzi che si stanno effettuando e senza che una mancata retribuzione allontani tanti entusiasti bridgisti-professori. Chiude Saibante il proprio intervento informando della riuscita manifestazione organizzata per le scuole pubbliche a Reggio Emilia dall'amico Rubertelli e di similari iniziative previste a Benevento, Potenza e nelle Marche. A conclusione dell'intervento di Saibante viene proposta al C.F. la cassetta della canzone "Teach me Bridge".

Il C.F. ringrazia Saibante per la sua relazione che approva all'unanimità e ringrazia lui personalmente e i componenti della Commissione per il lavoro svolto ed i programmi fissati; rivolge inoltre un caldo ringraziamento ai Maestri Mescoli e Pallavicini per la realizzazione della canzone che viene assunta come inno ufficiale per Bridge a Scuola.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 8) dello O.d.G. il Presidente relaziona il C.F. sul programma della Promotion Week della E.B.L., di cui tutti i presenti hanno copia, la cui organizzazione è stata assegnata all'Italia e che si terrà nel gennaio 1996 presso il Centro Congressi delle Stelline di Milano.

Tutti i particolari dell'evento verranno illustrati ai responsabili della Lega Europea in occasione delle riunioni in Portogallo, anche per definire i vari aspetti organizzativi di questa importante manifestazione che contiene una parte dedicata ai responsabili delle Federazioni ed un'altra agli Arbitri. In occasione dei Campionati Europei verrà effettuata la presentazione ufficiale dell'evento a tutti i rappresentanti delle Federazioni europee, nel corso di una serata appositamente organizzata.

Il C.F. ringrazia il Presidente per la sua relazione e per la documentazione predisposta ed approva all'unanimità il programma della manifestazione ed il relativo budget.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 9) dello O.d.G. riprende la parola il Vice-Presidente Giancarlo Bernasconi per la sua relazione sull'Ufficio Stampa nel seguente tenore: «Ho già avuto modo di precisare nel Consiglio del 16 dicembre 1994 l'avvenuta disdetta per l'anno in corso dell'accordo di collaborazione con l'Ufficio Stampa ERREPI di Roma che ha curato le nostre relazioni esterne negli anni 1993-94. Nella stessa occasione il Consiglio approvò l'istituzione di un Ufficio Stampa interno alla nostra Federazione e la nomina del Dott. Carlo Arrighini quale responsabile dello stesso, per un periodo di prova che è scaduto il 30 aprile u.s.. Si tratta ora di formalizzare il rapporto. Le attività di relazioni stampa svolte dal Dott. Arrighini sono molteplici e vanno dalla stesura di tutti i comunicati della

Federazione destinati alle nostre Associazioni, all'ANSA, alle redazioni dei quotidiani e alla cronaca del Televideo, alla stesura degli articoli d'immagine destinati alla rivista del CONI, a quelli per i periodici dell'ordine dei giornalisti, ai verbali delle Commissioni Immagine e Comunicazione e Commissione Albo Giornalisti. A proposito di queste ultime il Dott. Arrighini è stato nominato coordinatore della Commissione "Giornalisti Federali", il cui testo approvato in sede di Commissione, viene qui allegato per la rettifica del Consiglio. A titolo esemplificativo dell'attività dell'Ufficio Stampa, viene anche allegato il testo del primo Comunicato previsto per l'invio all'ANSA ed alle varie redazioni, che verrà inviato poco prima dell'inizio del Campionato d'Europa».

Il C.F. ringrazia Bernasconi per la relazione e delibera di approvare l'accordo di collaborazione con il dr. Carlo Arrighini nei termini indicati nella relazione stessa, mandando alla Segreteria di provvedere di conformità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 10) dello O.d.G. lo stesso Bernasconi sottopone al C.F. la relazione sul settore pubblicità della rivista *Bridge d'Italia*, del seguente letterale tenore: «A seguito di quanto già annunciato, sempre nel Consiglio del 16 dicembre 1994, in merito ad un progetto di ristrutturazione della rivista, sono stati poste in essere alcune modifiche tendenti al miglioramento tecnico-qualitativo della stessa. Dall'editoriale, sottoscritto da più responsabili per l'informazione di settore, alle nuove rubriche del Club Azzurro, di Garozzo, dell'*European Bridge*, di Forquet, per non parlare della rubrica di Broccoli con la rivisitazione delle grandi vittorie del Blue Team. Sono ora in corso contatti per un'opera di restyling della rivista e ciò per migliorarne l'aspetto relativo all'immagine. È un'operazione che sarà valutata entro breve e che è anche collegata alla sostituzione della concessionaria di pubblicità. La proposta di restyling è stata infatti avanzata e sarà realizzata senza alcun nostro esborso, nella convinzione del proponente che alcune modifiche relative alla presentazione dei testi, della copertina e all'uso di colori e gadgets, consentirebbero una sicura raccolta pubblicitaria presso un target medio-alto».

Il C.F. ringrazia Bernasconi ed approva all'unanimità la sua relazione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 16) dello O.d.G., così anticipato su proposta del Presidente Giancarlo Bernasconi, nella sua qualità di Presidente del Club Azzurro sottopone al Consiglio la seguente relazione: «Non vorrei annoiare il Consiglio con la ricostruzione di tutte le attività espletate dal Club. Di queste ho già detto nella relazione sul campionato d'Europa precisando che sono state ampiamente evidenziate di volta in volta nella rubrica di Dino Mazza sul Club Azzurro ed in quella di Carlo Mosca nella rubrica "Ponte di Comando". Riccardo Vandoni, in due occasioni sempre su *Bridge d'Italia*, ha fatto il punto della attività delle ladies e da parte mia ritengo parte integrante di questa relazione l'editoriale da me scritto sulla rivista di maggio che certamente avrete già letto. A tale proposito, riferendomi alla nomina delle due nazionali, ho accennato alle inevitabili polemiche che ne sarebbero derivate. Mi riferisco alle dimissioni dal Club pervenute dalla coppia De Falco-Burgay ed alla rottura della coppia Pozzi-Gentili. Sono a disposizione per rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti e precisazioni. Fatta questa premessa ritengo il Club Azzurro organismo istituzionalmente irrinunciabile ma perfezionabile sulla base delle esperienze di ieri e di oggi. Non vederne i difetti e non saperli correggere è atteggiamento che non appartiene a tutti coloro che ne hanno la responsabilità, ma che consapevolmente e fermamente non possono farsi influenzare da ogni tipo di strumentalizzazione esterna. Non voglio fare la morale a nessuno ma credo che chi ha responsabilità nell'ambito della nostra Federazione debba anzitutto combattere per modificare una cultura sportiva d'altri tempi, infarcita di chiacchiere e di insinuazioni che non fanno onore al nostro agonismo di vertice. Il Club Azzurro, nelle sue prospettive future che saranno valutate dopo il Campionato d'Europa, dovrà comunque tener conto anche di questo aspetto deleterio, codificando precise regole di comportamento».

Si apre la discussione sulla relazione, con l'intervento di tutti i presenti, e al termine della stessa nel ringraziare Bernasconi il C.F. ribadisce il concetto della totale autonomia e responsabilità delle scelte operate dal C.T. sulla base di criteri chiaramente definiti a priori e nel rispetto dei limiti entro i quali il C.T. può esercitare le proprie discrezionalità.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 11) dello O.d.G. prende la parola il Segretario Generale Niki Di Fabio che illustra al C.F. la nuova organizzazione della Segreteria che prevede una ridistribuzione più organica dei compiti e delle mansioni al fine di ottimizzare la produttività dell'ufficio venendo incontro alle mutate esigenze e necessità di alcuni settori, cui si è ovviato appunto ridistribuendo il personale. Resta la necessità di sostituzione di Massimo Vanzanelli, andato in pensione, da effettuarsi in tempi relativamente brevi ad evitare un pericoloso arretrato di attività nel settore delle Categorie Giocatori che potrebbe procurare un collasso all'intera attività degli Uffici, oltre che compromettere la regolarità e la funzionalità delle attribuzioni con riflesso sull'intera attività agonistica. Si riserva in ogni caso il Segretario generale di sottoporre al Consiglio in occasione di una prossima riunione una più articolata relazione fondata sui dati relativi ad un periodo più ampio che consenta un giudizio corretto.

Il C.F. ringrazia il Segretario Generale per la sua relazione.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 13) dello O.d.G., sentita la relazione del Presidente che sottolinea l'indispensabilità di non procrastinare l'organizzazione di incontri e veri e propri stages formativi per dirigenti, già dal C.F. a suo tempo presi in considerazione, al fine di migliorare il livello di conoscenza delle procedure e delle norme Federali di quei quadri che sono indispensabili per il corretto funzionamento dei gruppi sportivi e per consentire e garantire un affidabile ricambio alla stessa amministrazione federale centrale e periferica, il C.F. all'unanimità delibera che nel periodo immediatamente precedente e immediatamente successivo all'appuntamento del Mistò autunnale, si tengano due Stage, uno per il Centro-Nord e uno per il Centro-Sud demandando al Segretario Generale di stabilirne le date, d'intesa con il Direttore Operativo, e di darne notizia e pubblicità sia attraverso *Bridge d'Italia* che con apposite lettere e circolari a tutte le Società Sportive e agli Organi periferici.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 14) dello O.d.G. prende la parola il Direttore Operativo Federigo Ferrari Castellani che riferisce che il Campionato Master, previsto per le giornate 9/11 giugno causa il rinnovo dell'amministrazione regionale calabra e la concomitanza con la tornata elettorale referendaria, ha dovuto forzatamente essere rinviato a data da destinarsi, probabilmente al mese di settembre. Si deve comunque attendere la delibera della Giunta Regionale Calabria sul finanziamento alla gara, per poter dar luogo alla manifestazione. Ferrari si riserva di riferire al C.F. alla prossima riunione.

Il C.F. delibera di aggiornare l'esame e la discussione degli argomenti posti ai punti 20) e 23) e prende atto che non vi sono argomenti da esaminare ai punti previsti ai numeri 18) e 26) dello O.d.G.

Passando all'esame dell'argomento posto al punto 25) dello O.d.G., sentita la relazione del Segretario Generale che certifica la sussistenza dei requisiti richiesti dalle normative federali, il C.F. delibera la affiliatura delle Società Sportive A.B. Lanciano e A.B. Alba e delibera inoltre l'aggregazione degli Enti Bridge Club Torino e A.S. Eikon Roma.

Passando all'esame dell'argomento Varie ed eventuali posto al punto 27) dello O.d.G. il Presidente porta all'attenzione del C.F. la comunicazione pervenuta da Televideo Rai nella quale si indica sino alla fine di giugno il periodo di sperimentazione gratuita del servizio e si sollecita la definizione di un contratto per il periodo successivo. Riferisce il Presidente che stante la comprovata utilità del servizio televideo ai fini della comunicazione Federale e il grosso successo fin qui ottenuto da questa iniziativa sarebbe assolutamente impensabile una sua interruzione, che tra l'altro provocherebbe malumori e proteste negli utenti e propone al C.F. di dar mandato al Consigliere Roberto Padoan, che aveva intrattenuto i rapporti con la Società di Gestione del servizio sin dall'inizio del rapporto, di riprendere i contatti per definire i termini della sua prosecuzione.

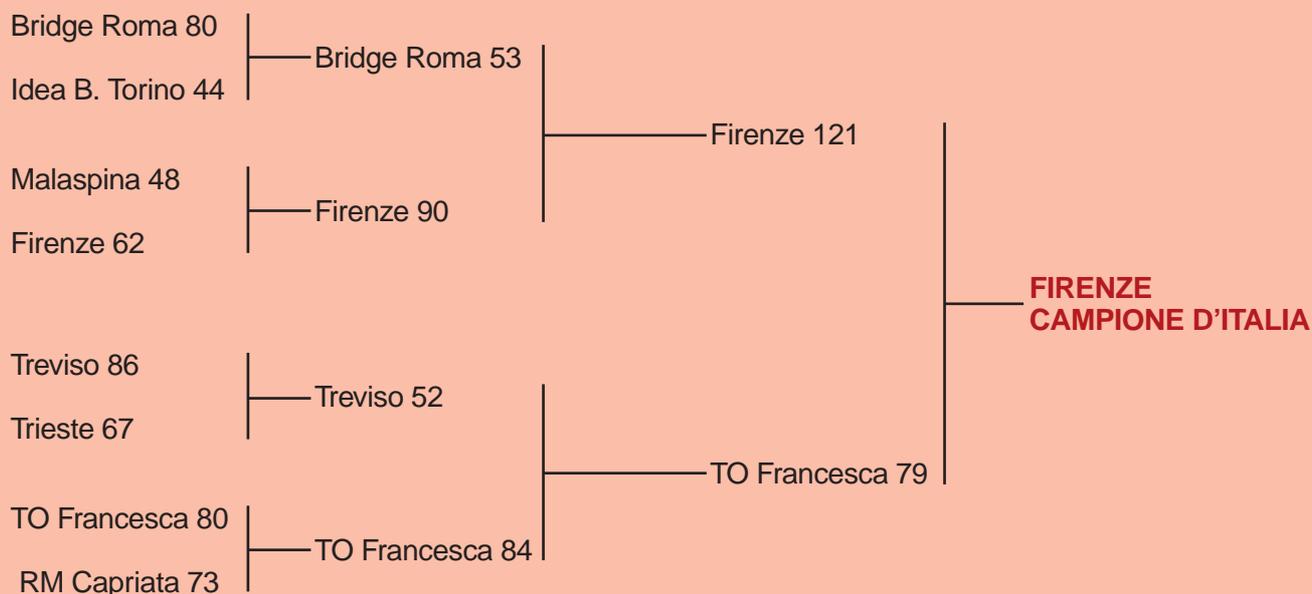
Il C.F. in accoglimento della proposta del Presidente, all'unanimità, delibera di dar mandato a Roberto Padoan di prendere contatto con la Società di Gestione di Televideo Rai per definire le modalità della prosecuzione del rapporto. Il Consigliere Padoan si riserva di riferire alla prossima seduta.

Viene fissato di tenere la prossima riunione di Consiglio Federale, presso la Sede, in concomitanza con le Finali dei Campionati Italiani del mese di Settembre.

Alle ore 19.00, non essendovi altri argomenti all'O.d.G., il Presidente dichiara chiusi i lavori. Del che è verbale.

# Campionati Italiani a Squadre Miste 1995

## PLAY-OFF



## PLAY-OUT 1ª SERIE

### Girone B1

1. Prato	144.00
2. Top Bridge	139.00
3. Bocc. Lido	105.00
4. MI-Modica	102.00
5. Como	100.00
6. Trieste	94.00
7. RE-Fornari	65.00
8. Ass.Rom. Bridge	00.00

### Girone B2

1. MI-Di Silvio	127.00
2. Messina	125.00
3. MI-Macchi	111.00
4. ARB-Fusari	100.00
5. Can.Olona	91.00
6. NA-Ceriani	73.00
7. BO-Cardile	00.00
8. Genova AB	00.00

## PLAY-OUT 2ª SERIE

### Girone C1

1. RE-Fornaciari	128.00
2. RM-Brid.Frendo	128.00
3. MZ-Turletti	117.00
4. MI-Baj	111.00
5. Alessandria	103.00
6. Brescia	92.00
7. Ostia	76.00
8. A.Perugia Bridge	12.00

### Girone C2

1. NA-Lignola	142.00
2. Petrarca-NA	121.00
3. LI-Stanze	118.00
4. TO-Asso Gard.	104.00
5. BO-Tamburi	104.00
6. CA-Quadrifoglio	81.00
7. Verona	74.00
8. MI-Tittobello	0.00

## POULE DI SALVEZZA

### Girone P1

1. Eur-Pino	121.00
2. PR-Onesti	118.00
3. CT-Basile	111.00
4. ARB-Rosati	110.00
5. Udine	107.00
6. TO-Asso Peyron	104.00
7. Foggia	82.00
8. BYE 1	0.00

### Girone P2

1. ARB Giordano	118.00
2. PD-Generali	114.00
3. FI-Baione	111.00
4. MI-Bertoja	109.00
5. EUR-Profeti	106.00
6. Bari	100.00
7. Crema	98.00
8. BYE 2	0.00

### Girone P3

1. MAL-Manieri	125.00
2. GE-Granzella	119.00
3. NO-Abate	112.00
4. FI-Bosi	111.00
5. GO-Isontino	104.00
6. MI-Farisano	92.00
7. Petrarca-NA	89.00
8. BYE 3	0.00

### Girone P4

1. CT-Maggi	121.00
2. PC-Ricciarelli	117.00
3. SA-Napoli	116.00
4. MZ-Soroldoni	107.00
5. BR-Terracini	99.00
6. FI-Giacom.	86.00
7. FE-Borea	80.00
8. BYE 4	0.00

### Girone P5

1. TC-Palermo	137.00
2. TV-Banci	115.00
3. FI-Casati	111.00
4. EUR-Di Francesco	108.00
5. BO-Bernati	96.00
6. RE-Camerini	94.00
7. MI-Schiavo	86.00
8. TO-Asso-Boetti	84.00

### Girone P6

1. PV-Soresini	122.00
2. Teramo	122.00
3. TO-Di Nardo	112.00
4. FI-Brunelli	104.00
5. PA-Assoc. Bridge	103.00
6. Romana Bridge-Di Majo	95.00
7. PD-Andreucci	92.00
8. BO-Sgubbi	88.00

## CAMPIONATI E TORNEI

### TORNEI NAZIONALI TORNEI REGIONALI

**GAMBARIE D'ASPRONRE - Torneo Nazionale a squadre del 15/16 luglio 1995.** Svoltosi presso l'Hotel Centrale. *Arbitro:* M. Ortensi. *Squadre partecipanti:* 32. *Classifica finale:* 1. Alleanza Farmaceutica-Scafidi P.-Randazzo B.-Crisafi A. Zagarella N.-Ammendolia M.-Ammendolia R. (ME); 2. Siciliano P.-Della Rovere F.-Savasta L.-Spasaro A. (ME); 3. Ligambi L.-Arnone M.-Arezzo G.-Colonna O. (TS/RG); 4. Burgio G.-Buzzatti D.-Margiotta S.-Bella R. (BO/PA); 5. Piraino C.-Porcino D.-Mingrino G.-Frazzetto L. (ME/CT) 6. Cama N.-Grasso L.-Landi V.-Simonetta P. (RC); 7. Salemi L.-Salemi C.-Corradi M.-Xibilia A. (CT); 8. Polimeni D.-Polimeni M.-Murolo M.-Menichini A. (RC); 9. Arcovito A.-Guttarolo G.-Boriosi R.-Nostro G.-Egitto R. (ME/MI); 10. Maggio B.-Greco A.-Cappodicasa J.-Gambitta D.-Loreto C. (RG/SR).

**Torneo Regionale a coppie del 14 luglio 1995.** *Coppie partecipanti:* 48. *Classifica finale:* 1. Grasso-Landi (RC); 2. Suriano-Maggi (TA); 3. Mingrino-Frazzetto (CT); 4. Forte-Giuliano (SR); 5. Maggi-La Rosa (CT); 6. Maggio-Greco (RG); 7. Cama-Simonetta (RC); 8. Fago-Amuso (TA); 9. Arezzo-Arnone (RG); 9. Caldarerà-Loteta (ME).

**LODI - Torneo Regionale a coppie dell'11 giugno 1995.** Svoltosi presso il Teatro alle Vigne. *Arbitri:* A. Riccardi, R. Carelli e A. Frati. *Coppie partecipanti:* 98. *Classifica finale:* 1. Subinaghi-Giustivi (LO); 2. Amicone-Dossena A. (Crema); 3. Troisi A.-Zulli M. (MI); 4. Maglia A.-Maglia E. (PV); 5. Poggi-Lanzarotti R. (Voghera); 6. Lanzarotti M.-Nassano (Voghera); 7. De Giacomi G.-Chizzoli P. (Crema); 8. Manieri-Salsi (Malaspina); 9. Cappello-Pezzola (Crema); 10. Lauricella-Gaeti (BS); 10. Brunelli C.-Cinti R. (VR); 12. Cavagna A.-Bettinetti G. (PV); 13. Bruni N.-Bruni M. (Malaspina); 14. Cervi R.-Perrino E. (MN); 15. Cingia A.-Meregaglia D. (MI); 16. Vailati P.-Dossena A. (Crema); 17. Marino L.-Fantoni G. (PV); 18. Grimaldi P.-Giglio P. (Voghera); 19. Rinaldi-Marceau (MI); 20. Caprio L.-Caprio MT. (Versilia).

**REGGIO CALABRIA - Torneo Nazionale a squadre del 9/10 settembre 1995.** Svoltosi presso il Circolo di Società. *Arbitro:* L. Santoro. *Squadre partecipanti:* 33. *Classifica finale:* 1. Margiotta S.-Lo Monaco M.-Cosentino D.-Cosentino P. (PA); 2. Samuele-Addario M.-Jachella G.-Sallemi O.-Di Martino S. (RG); 3. Spada G.-Carbonaro N.-Giuliano G.-Forte N. (Monza/SR); 4. Napoli M.-Napoli V.-Ferlazzo F.-Ferlazzo C. (SA/ME); 5. Florio G.-Frazzetto L.-Scafidi G.-Lo Piano L.-Randazzo B. (CT/ME); 6. Aretusa-Maugeri L.-Messina L.-Amato L.-Resta P. (SR); 7. Cama N.-Giuffrè G.-Grasso L.-Landi V. (RC); 8. Ilardi F.-Scaffidi C.-Perricone L.-Bella R. (PA); 9. Polimeni D.-Menichini A.-Colonna O.-Ligambi L. (RC/TS); 10. Castelli G.-Lo Verso G.-Cavarra P.-Farina M. (SR).

**Torneo Regionale a coppie dell'8 settembre 1995.** *Coppie partecipanti:* 42. *Classifica finale:* 1. Santoro A.-Vitale N. (ME); 2. Lesniewski M.-Cuzzi M. (MI); 3. Sudano C.-Arnaud P. (CT); 4. Maggi P.-La Rosa C. (CT); 5. Messina P.-Provenzano GF. (CZ); 6. Condemi M.-Romano A. (RC); 7. Menichini A.-Polimeni D. (RC); 8. Guttarolo G.-Boriosi R. (MI); 9. Polimeno S.-Quattrone D. (RC); 10. Cama N.-Rodinò N. (RC).

## NOTIZIARIO AFFILIATI

**ANDORA BRIDGE CLUB [013]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente Onorario:* Sig.ra Franca Momigliano; *Presidente:* Sig.ra Giuseppina Giudice; *Segretaria:* Sig.ra Adriana Bassani; *Consiglieri:* Sig.ra Antonella Orefice, Sig.ra Irma Dolfini, Sig. Paolo Giudice; *Revisore dei Conti:* Sig. Maurizio Mancini; *Proviviri:* Sig. Giorgio Curci, Sig. Andrea Leoncelli, Sig. Mario Motta. Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.Andora Bridge Club - Giudice Giuseppina - Via Nicolò Copernico, 53 - 20125 Milano - tel. 02/67072621.**

**BAVENO BRIDGE CLUB [024]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Dott. Frediano Di Rosa; *Vice-Presidente:* Rag. Franco Mico; *Segretaria:* Sig.ra Marcella Tamborini; *Consiglieri:* Sig.ra Eliana Ferro, Sig.ra Germana Oddenino, Sig.ra Marcella Bialetti, Geom. Piero Scalabrino, Sig. Mario Bernasconi; *Revisori dei Conti:* Rag. Decio Crippa, Avv. Sergio Napoletano, Sig. Roberto Bardi; *Proviviri:* Dott. Marco Borioli, Sig. Natale Motta, Sig. Franco Baruzzi.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.Baveno Bridge Club - Tamborini Marcella - Via Caretto, 22 - 28040 Feriolo di Baveno (NO).** Per comunicazioni urgenti contattare Bernasconi Mario Responsabile rapporti F.I.G.B. tel. 0323/848101 oppure Tamborini Marcella tel. 0323/28167 - 0323/939256 fax 0323/33477.

**CIRCOLE BRIDGE GRADO [491]** - Abbiamo il piacere di comunicare che si è costituito il nuovo Affiliato Circolo Bridge Grado. Ai nuovi Soci ed al nuovo Sodalizio il più cordiale benvenuto nella famiglia bridgistica della Federazione. L'Assemblea dei Soci riunitasi ha eletto il Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Tullio Camuffo; *Vice-Presidente:* Sig.ra Delia Sandrin; *Cassiere:* Sig. Nicolò Olivotto; *Segretario:* Sig. Roberto Grasso; *Consiglieri:* Sig. Mario Bellucci, Sig. Livio Lowenthal; *Revisori dei Conti:*

Sig. Franco Griselli, Sig. Roberto Olivotto, Sig.ra Edy Tosso; *Proviviri:* Sig. Riccardo Soyer, Sig. Mario David, Sig.ra Giulia Candus, Sig. Dario Suppan.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.C.Io Bridge Grado - Sandrin Delia - V.le Moreri, 19 - 34073 Grado (GO) - tel. 0431/80265 - Tel. C.Io 0431/84287.**

**ARETUSA BRIDGE [444]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Luigi Messina; *Vice-Presidente:* Dr. Luigi Maugeri; *Segretaria:* Sig.ra Rita Cavarra; *Tesoriera:* Sig.ra Paola Maugeri; *Consiglieri:* Sig.ra Mariangela Romano, Sig. Domenico Talio, Sig. Emanuele Vitale; *Revisori dei Conti:* Ing. Alberto Boscarino, Rag. Teresa Messina, Rag. Tommaso Putignano; *Proviviri:* Avv. Giuseppe Calendoli, Avv. Giuseppe Lavaggi, Avv. Paolo Reale.

Si prega di continuare ad inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.Aretusa Bridge SR - Via Chindemi, 17 - 96100 Siracusa.**

**PISTOIA [202]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo che risulta così composto: *Presidente:* Sig. Giorgio Betti; *Vice-Presidente:* Sig. Sergio Giannesi; *Segretario:* Sig. Alfonso Crenese; *Tesoriere:* Sig. Carlo Alberto Boretti; *Consiglieri:* Sig. Andrea Beltrami, Sig. Tiziano Bartolini, Sig.ra Tiziana Raiteri, Sig. Alberto Casanuovi, Sig. ra Antonietta D'Alessandro.

Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B. Pistoia - Betti Giorgio - Via Collegliato, 12 - 51100 Pistoia - tel. Segr. 0573/451117 - fax 0573/976084.**

**CUP TREVISO BRIDGE [432]** - Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.CUP TREVISO BRIDGE - c/o C.Io Ufficiali di Presidio - Riv. Santa Margherita, 76 - 31100 Treviso - tel. 0422/545774.**

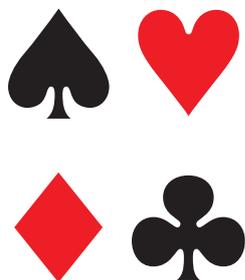
**MONFALCONE [157]** - Si comunica che l'Assemblea dei Soci si è riunita per eleggere il nuovo *Presidente*, che risulta il Sig. Michele Gian-gaspero. Si prega di inviare tutta la corrispondenza al seguente indirizzo: **A.B.MONFALCONE - Circolo del Bridge - Via Terenziana, 24 - 34074 Monfalcone (GO).**





## LE LEGGI ED I DOCUMENTI DELLA F.I.G.B.

Albo Arbitri	pag. 57	4/94
Albo Insegnanti	pag. 60	4/94
Carta Convenzioni W.B.F.	pag. 69	6/94
Codice Internazionale Bridge di Gara	pag. 62	12/91
Cosa allertare	pag. 44	3/94
Norme integrative al codice di gara	pag. 58	9/94
Organigramma F.I.G.B.	pag. 5	5/93
Prestiti	pag. 72	12/93
Regolamentazione sistemi licitativi	pag. 72	5/94
Regolamento Arbitri	pag. 78	1-2/95
Regolamento Campionati e Tornei	pag. 55	1/94
Regolamento Categorie Giocatori	pag. 68	1/94
Regolamento di Giustizia	pag. 68	3/94
Regolamento Insegnanti	pag. 71	1-2/95
Regolamento Organico	pag. 65	6/93
Sipari e Bidding Boxes Statuto Nazionale	pag. 62	7-8/94
F.I.G.B.	pag. 68	4/93



## ELENCO INSERZIONISTI

Bidding Boxes	<b>II cop.</b>
Distintivo F.I.G.B.	<b>III cop.</b>
Volvo	<b>IV cop.</b>
Il Ventaglio	<b>5</b>
Mursia	<b>12/13</b>
Sicilia	<b>21</b>
Tornei Nazionali della Versilia	<b>27/28/29</b>
Madonna di Campiglio	<b>37</b>
Linta Park Asiago	<b>41</b>
30° Israel Bridge Festival	<b>40</b>
Cannes	<b>45</b>
Sidis	<b>49</b>
Valtur	<b>53</b>
Tornei Nazionali di Amalfi	<b>59</b>
Inserzioni su <i>Bridge d'Italia</i>	<b>61</b>
Coppa Italia Open e Ladies	<b>63</b>
Risultati Simultaneo Nazionale	<b>71</b>
Coppa Italia Allievi	<b>72</b>
Risultati Squadre Miste	<b>78</b>

# CALENDARIO AGONISTICO 1995/96

Data	Manifestazione
<b>Novembre</b>	
4/5	Alassio - Torneo Nazionale a Coppie
11/12	Perugia - Torneo Nazionale a Squadre
17	Torneo Simultaneo Europeo
23/26	<b>Salsomaggiore - Campionato Italiano a Coppie Miste: Divisione Nazionale</b>
24/26	<b>Salsomaggiore - Campionato italiano a Coppie Miste: Divisione Regionale - Fase Interregionale</b>
<b>Dicembre</b>	
3	St. Vincent (AO) - Torneo Regionale a Coppie
8/10	Milano - Torneo Internazionale a Squadre "Firma Italia"
<b>1996</b>	
<b>Gennaio</b>	
2/7	Amalfi - Festival del Bridge
8	<b>Chiusura iscrizioni Coppa Italia a Squadre Libere, Signore e Allievi</b>
12/14	Genova - Tornei Nazionali a Coppie e a Squadre
18	<b>Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge</b>
<b>Febbraio</b>	
2/4	Viareggio - Tornei Nazionali a Coppie e a Squadre
11	<b>Fine Fase Locale e Provinciale Coppa Italia a Squadre Libere</b>
15	Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge
19	<b>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale</b>
26	<b>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Regionale</b>
28/3 marzo	Galzignano - Festival del Bridge
<b>Marzo</b>	
8/10	<b>Coppa Italia a Squadre Libere: Sessantaquattresimi e Trentaduesimi di Finale</b>
11	<b>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale</b>
14	<b>Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge</b>
15	<b>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale</b>
16/17	Perugia - Torneo Nazionale a Coppie
17	<b>Fine Fase Locale e Provinciale Coppa Italia a Squadre Signore</b>
20	<b>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.</b>
23	Ferrara - Torneo Regionale a Squadre
28/31	Taormina - Torneo Nazionale a Squadre libere
<b>Aprile</b>	
11	<b>Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge</b>
12/14	<b>Coppa Italia a Squadre Libere e Signore: Sedicesimi, Ottavi e Quarti di Finale</b>
12/14	<b>Coppa Italia a Squadre Allievi Scuola Bridge: Finale Nazionale</b>
29	<b>Chiusura Iscrizioni Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Seniores</b>
<b>Maggio</b>	
1/5	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Nazionale</b>
3/5	<b>Campionati Italiani a Squadre Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Regionale</b>
9	<b>Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge</b>
12	<b>Fine Fase Locale e Provinciale Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.</b>
12	Boario - Torneo Regionale a Coppie
18/19	Brescia - Torneo Nazionale a Coppie
23/26	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Nazionale</b>
24/26	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie Libere e Signore: Divisione Regionale - Fase Interregionale</b>
30/2 giugno	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre e Coppie Juniores e Seniores</b>
<b>Giugno</b>	
8/9	<b>Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Interregionale</b>
27/30	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Coppie e Squadre Allievi Scuola Bridge</b>
28/30	<b>Salsomaggiore - Coppa Italia a Squadre Libere e Signore: Semifinali e Finali</b>
28/30	<b>Salsomaggiore - Campionati Italiani a Squadre II, III Categoria e N.C.: Fase Nazionale</b>
<b>Luglio</b>	
4	<b>Tornei Simultanei Nazionali a Coppie Libere e Allievi Scuola Bridge</b>
4/7	Riccione - Tornei Nazionali a Coppie e Squadre Libere